

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. DI PRATOLA SERRA

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. DI PRATOLA SERRA
è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 21/10/2019 sulla
base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5624/07-06 del 02/09/2019 ed è
stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/10/2019 con
delibera n. 14*

*Anno di aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il nuovo Istituto Comprensivo di Pratola Serra si è costituito nell'anno scolastico 2016/17 con l'accorpamento delle scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado del Comune di Montefalcione a quelle preesistenti dei comuni di Pratola Serra e Tufo. Nell'ambito di questi territori non si segnalano zone particolarmente svantaggiate, al contrario, si è avuta negli ultimi anni una notevole crescita demografica in quanto si è registrato uno spostamento, verso zone residenziali di Pratola Serra, di famiglie provenienti da zone del napoletano o del salernitano. Ci sono pochi alunni disabili sia alla scuola Primaria che alla Secondaria, seguiti dai docenti di sostegno e da assistenti materiali messi a disposizione dal comune di Pratola Serra; vi sono alunni BES frequentanti la primaria e la secondaria ma solo alcuni di essi sono certificati: le attività di recupero per tali alunni sono svolte in modo individuale o per piccoli gruppi all'interno della classe. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è bassa. Gli studenti stranieri presenti nell'Istituto non evidenziano problemi particolari di integrazione, anzi stimolano un confronto con culture diverse. Il Comune di Pratola Serra fornisce, comunque, un servizio di mediazione culturale, in caso di difficoltà linguistiche. Il rapporto studenti/docenti, sia per la scuola primaria che per la secondaria di primo grado, è in linea con i riferimenti regionali e nazionali, con una media di 20 alunni per classe.

Vincoli

In base ai dati raccolti nell'ambito dell'iscrizione alle Prove Invalsi, risulta che il numero degli studenti svantaggiati è irrilevante per quanto riguarda la scuola Primaria mentre è superiore alla media nazionale per quanto concerne gli alunni della classe terza della scuola Secondaria di primo grado. Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è medio basso. Il comune in cui si trova la sede principale dell'istituto, infatti, insiste su un'area industriale che presenta una prevalenza di dipendenti in questo settore, che a causa degli effetti della crisi

economica, fino allo scorso anno, sono stati interessati da una condizione di cassa integrazione.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La sede scolastica risente positivamente dell'incremento demografico, dovuto a flussi migratori di famiglie provenienti da altre province, insediatesi alcuni anni fa per la presenza di un importante nucleo industriale (FIAT + indotto). La sede centrale dell'IC di Pratola Serra è collocata in un paese dalla posizione geografica strategica: il territorio è infatti servito da una efficiente rete stradale (casello autostradale -- asse stradale nazionale delle Puglie), i mezzi di trasporto pubblici garantiscono spostamenti frequenti verso il capoluogo e le altre province. Si evidenziano: - Vicinanza al capoluogo di provincia che offre museo, biblioteca, teatro, cinema. - Presenza in zona di sito archeologico, anche se non valorizzato. - Strutture sportive: piscina, campo tennis e calcio gestiti da privati. Il Comune gestisce il Centro medico psicologico di supporto alle famiglie e alla scuola; garantisce contributi economici per il servizio di mensa scolastica (infanzia e scuola sec. I grado), offre servizio di trasporto con pulmini sia nel viaggio andata-ritorno scuola e in caso di spostamenti per uscite didattiche verso i comuni limitrofi, senza alcun aggravio per la scuola o le famiglie; finanzia educatori scolastici di supporto alla scuola (per alunni con disabilità). L'Amministrazione Comunale dimostra sempre un atteggiamento collaborativo nei confronti di tutte le necessità della scuola.

Vincoli

Il nucleo industriale FIAT situato nel territorio del comune della scuola risente perennemente degli effetti del mercato automobilistico, per cui a periodi di maggiore stabilità si alternano periodi di maggiore insicurezza e, quindi, di cassa integrazione con conseguenze che si ripercuotono sulla vita della comunità e della scuola. In paese manca una biblioteca comunale funzionante e un centro di incontro per ragazzi. Il territorio è costituito da frazioni dislocate in zone distanti tra loro. Si registra la presenza di qualche nucleo familiare straniero non ancora integrato nel tessuto sociale territoriale perché troppo legato alla cultura d'origine.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Le risorse economiche disponibili derivano da fondi erogati dal Ministero e destinati al funzionamento amministrativo e didattico. La scuola riceve dei contributi anche dalle Amministrazioni comunali di Pratola Serra, Montefalcione e Tufo a cui appartengono i plessi costituenti l'Istituto Comprensivo. Tali comuni, inoltre, si fanno carico delle spese relative al trasporto degli alunni. Da alcuni anni, e' stata istituita, ad opera di privati, la Fondazione Acone che eroga una borsa di studio agli alunni piu' meritevoli della scuola secondaria di primo grado di Pratola Serra. Le aule di tutte le strutture, pur non essendo molto ampie, sono luminose, ben aerate e pulite. Le sedi scolastiche sono facilmente raggiungibili e sono vicine tra loro in modo da consentire agevoli spostamenti. Presso la scuola secondaria di Pratola Serra sono presenti i seguenti laboratori: informatico, linguistico, scientifico e musicale; un laboratorio informatico e' presente anche presso la scuola primaria di Pratola Serra. In tutti i plessi e' presente un collegamento Internet e, nei plessi di Pratola Serra e' stata attivata la rete LAN. tutte le aule della scuola secondaria di Montefalcione sono dotate di LIM. Esiste una palestra sia per le scuole di Pratola Serra che per quelle di Montefalcione ed una biblioteca per ciascuna delle due scuole secondarie di primo grado.

Vincoli

L'edificio della Scuola Primaria di Pratola Serra e' stato costruito negli anni '60 ,pertanto, al momento e' oggetto di adeguamento sismico e le lezioni, dallo scorso gennaio, si svolgono in una struttura modulare. Anche i plessi della scuola primaria e secondaria di Montefalcione, sono interessati da lavori di consolidamento delle strutture e al momento, sono ospitati altrove: sia presso la locale scuola dell'infanzia che presso l'edificio del municipio, con conseguenti disagi. Gli ambienti scolastici non sempre soddisfano gli attuali bisogni educativo-didattici in quanto non presentano spazi idonei allo svolgimento di attivita' didattiche per classi aperte. Non esistono laboratori mobili.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. DI PRATOLA SERRA (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | ISTITUTO COMPRENSIVO |
| Codice | AVIC857002 |
| Indirizzo | VIA SAUDELLE 24 PRATOLA SERRA 83039 PRATOLA SERRA |
| Telefono | 0825967075 |
| Email | AVIC857002@istruzione.it |
| Pec | avic857002@pec.istruzione.it |

❖ **FRAZ.SAN MICHELE-PRATOLA SERRA (PLESSO)**

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | AVAA85701V |
| Indirizzo | VIA PROVINCIALE SAN MICHELE -PRATOLA SERRA 83039 PRATOLA SERRA |

❖ **FRAZ.SERRA-PRATOLA SERRA (PLESSO)**

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | AVAA85702X |
| Indirizzo | FRAZ.SERRA FRAZ.SERRA-PRATOLA SERRA 83030 PRATOLA SERRA |

❖ **VIA DONATO DI MARZO-TUFO (PLESSO)**

| | |
|---------------|-------------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | AVAA857031 |
| Indirizzo | VIA DONATO DI MARZO TUFO 83010 TUFO |

❖ **PRATOLA SERRA (PLESSO)**

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | AVAA857042 |
| Indirizzo | VIA SAUDELLE PRATOLA SERRA 83039 PRATOLA |



SERRA

❖ VIA ROMA (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | AVAA857075 |
| Indirizzo | VIA ROMA MONTEFALCIONE 83030 MONTEFALCIONE |

❖ PRATOLA SERRA (PLESSO)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | AVEE857014 |
| Indirizzo | VIA SAUDELLE 24 PRATOLA SERRA 83039 PRATOLA SERRA |
| Numero Classi | 10 |
| Totale Alunni | 181 |

❖ FRAZ. SERRA PRATOLA SERRA (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | AVEE857025 |
| Indirizzo | FRAZ.SERRA FRAZ. SERRA-PRATOLA SERRA 83039 PRATOLA SERRA |

❖ CAPOLUOGO-TUFO (PLESSO)

| | |
|---------------|-------------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | AVEE857036 |
| Indirizzo | VIA DONATO DI MARZO TUFO 83010 TUFO |
| Numero Classi | 2 |

❖ CAPOLUOGO-MONTEFALCIONE (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | AVEE857069 |
| Indirizzo | VIA ALDO MORO, 104 MONTEFALCIONE 83030 MONTEFALCIONE |
| Numero Classi | 9 |
| Totale Alunni | 125 |

❖ **A.BERGAMINO (PLESSO)**

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA I GRADO |
| Codice | AVMM857013 |
| Indirizzo | VIA SAUELLE PRATOLA SERRA 83039 PRATOLA SERRA |
| Numero Classi | 6 |
| Totale Alunni | 112 |

❖ **GIOVANNI XXIII (PLESSO)**

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA I GRADO |
| Codice | AVMM857046 |
| Indirizzo | VIA ALDO MORO, 104 MONTEFALCIONE 83030 MONTEFALCIONE |
| Numero Classi | 6 |
| Totale Alunni | 97 |

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

| | | |
|------------|------------------------------|---|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet | 3 |
| | Disegno | 1 |
| | Lingue | 1 |
| | Musica | 1 |

| | | |
|---------------------------|--|-----|
| | Scienze | 1 |
| Biblioteche | Classica | 1 |
| Aule | Teatro | 1 |
| Strutture sportive | Palestra | 2 |
| Servizi | Mensa | |
| | Scuolabus | |
| | Servizio trasporto alunni disabili | |
| Attrezzature multimediali | PC e Tablet presenti nei Laboratori | 124 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 3 |
| | LIM AULE | 15 |

Approfondimento

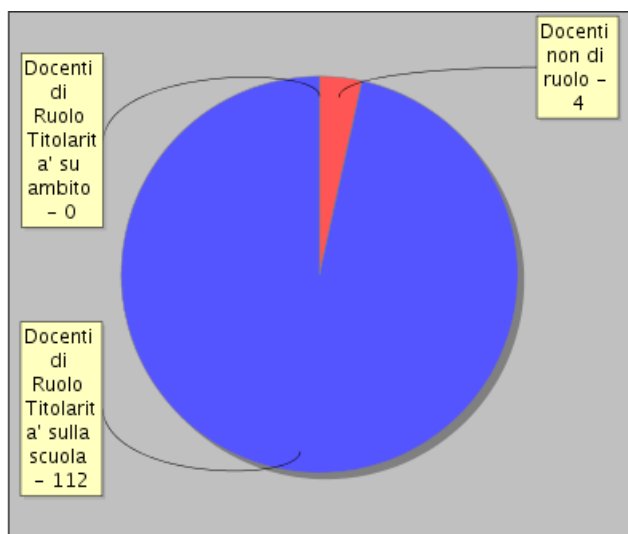
Per l'attuazione di una didattica efficace ed innovativa, sarebbe opportuno che tutte le aule fossero fornite di LIM, per cui occorrerebbero ancora 16 LIM, 6 per la scuola secondaria di primo grado di Pratola Serra e 10 per la scuola primaria di Pratola Serra.

RISORSE PROFESSIONALI

| | |
|---------------|----|
| Docenti | 92 |
| Personale ATA | 23 |

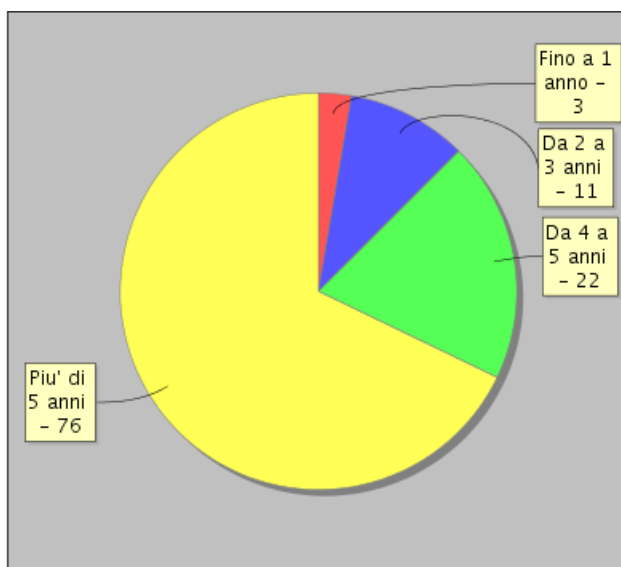
❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 4
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 112
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 3
- Da 2 a 3 anni - 11
- Da 4 a 5 anni - 22
- Piu' di 5 anni - 76



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

***LA MISSIONE DELLA SCUOLA E' NELLA QUOTIDIANITÀ DELLA VITA SCOLASTICA
IMPLICITAMENTE AGITA E CONDIVISA***



ATTO DI INDIRIZZO

ai sensi dell'art. 3 DPR 275/1999, così come sostituito dall'art. 1, comma 14 della Legge n. 107 del 13/07/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

ü *VISTO l'articolo 21 della legge 156 MARZO 1997, N 59, e successive modificazioni;*

V *VISTO IL DECRETO LEGISLATIVO 30 MARZO 2001, N 16;*



V VISTO L'ART. 14 DEL C.C.N.L., COMMI 2,3,4 DELL'AREA V RELATIVO AL QUADRIENNIO NORMATIVO 2006/2009;

VISTO il D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999 ;

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle

disposizioni legislative vigenti";

ü VISTO L'ART. 1, COMMI 14, 15, 16, 17, 29, 40, 63, 78, 85, 93 DELLA LEGGE N. 107/2015;

ü PRESA VISIONE della Nota MIUR del 1° settembre 2015, relativa al Rapporto di Autovalutazione e al Piano di

Miglioramento;

ü PRESO ATTO delle indicazioni fornite dal MIUR con la Nota del 21 settembre 2015, riguardante l'organico aggiuntivo;

ü TENUTO CONTO che l'Istituto negli anni precedenti ha elaborato un piano dell'offerta formativa sulla base dei bisogni e delle

esigenze espresse dalle famiglie e dagli alunni, nonché delle offerte educative programmate sul territorio;

ü ESAMINATO il piano dell'offerta formativa della scuola per il triennio 2016-2019;

ü VISTO il comma 4 dell'art. 3 del DPR 275/1999 come modificato dall'art. 1, comma 14 della L. n 107 del 13/7/2015;

ü VISTA l'Agenda 2030 e il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità;

ü VISTO il DM 797/2016;

ü VISTI i DD. LL. vi 59, 60, 62 e 66 del 13 aprile 2017;

ü VISTA la C.M. prot. n. 1830/2017;



ü VISTA la C.M. prot. n. 17832 del 16-10-2018;

ü VISTO il CCNL 2016-18 del 19 aprile 2018;

PREMESSO CHE

§ il Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

§ in particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto;

§ l'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese) ha messo in luce i punti di forza ed i punti di debolezza;

§ il PTOF si delinea come un quadro unitario, coerente e organico, che tiene conto della ciclicità triennale del Piano, dei risultati del RAV, degli obiettivi prioritari delineati nel Piano di Miglioramento, della Vision e della Mission dell'Istituto;

§ si riprendono, in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del PTOF, gli elementi conclusivi del RAV: Priorità, Traguardi, Obiettivi;

§ il Nucleo di Autovalutazione, nella compilazione del Rapporto di autovalutazione, ha coinvolto i docenti e condiviso il documento in alcuni focus group e nelle sedute del Collegio dei Docenti;

§ I dati in sintesi sono stati presentati al Consiglio di Istituto per condividere le aree di miglioramento già indicate dal Collegio.



TENUTO CONTO

- § del Piano dell'Offerta Formativa predisposto dal Collegio dei docenti negli anni scolastici precedenti;*
- § delle Risultanze del processo di autovalutazione, esplicitate nel Rapporto di autovalutazione e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati dal Collegio dei Docenti;*
- § delle proposte e pareri formulati anche dagli utenti del servizio scolastico;*
- § dell'assemblea del personale ATA e degli incontri con i Genitori;*
- § delle proposte di diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;*
- § della documentazione pregressa vigente (POF e Regolamenti scolastici);*

CONSIDERATO CHE

- § l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-13, prevede che:*
- e le Istituzioni Scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;*
 - § ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;*
 - § il Piano é elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione;*
 - § il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;*



§ il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

§ dopo aver espletato le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel Portale unico dei dati della scuola

EMANA

in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti nel PTOF 2016-2019 e in una prospettiva orientata alla successiva e puntuale elaborazione e ottimizzazione triennale dell'offerta formativa (aa. ss. 2019-2020, 2020-2021, 2021-2022) i seguenti indirizzi per le attività didattiche e formative della scuola e determina le seguenti scelte di gestione e di amministrazione:

La scuola e il suo contesto- *Rendere coerente il PTOF con quanto emerso dal RAV e con le relative azioni previste nel PdM, con le sollecitazioni e le istanze emergenti nell'istituto e nel suo contesto;*

2. **Le Scelte strategiche** -*Migliorare la qualità dei processi formativi individuando uno o più obiettivi strategici di cui al comma 7, punti a-s dell'art.1 della Legge n. 107/2015;*
3. **L'Offerta formativa** -*Potenziare i progetti e le attività di arricchimento ed ampliamento dell'offerta formativa, alla luce della loro coerenza con i punti 1 e 2 e in relazione al PNSD;*
4. **L'Organizzazione-** *Raccordare i bisogni formativi del personale con le azioni di miglioramento da attivare, con particolare attenzione alla valorizzazione delle professionalità nell'ottica di una governance partecipativa.*
5. **Il Monitoraggio, la verifica e la rendicontazione** -*Trovare modalità e forme per monitorare, valutare il piano triennale dell'offerta formativa con attività di accountability e bilancio sociale e presidiare gli snodi più critici del RAV;*



Quanto sopra indicato ha il solo scopo di orientare l'attività decisionale del collegio dei docenti in ordine ai contenuti tecnici di competenza, facendo emergere gli obiettivi della scuola, all'interno di un quadro generale e di sistema della cui gestione è, invece, responsabile il dirigente scolastico. Pertanto, le linee di indirizzo sopra formulate rappresentano il risultato di un'attenta analisi del piano dell'offerta formativa della scuola e delle numerose innovazioni previste dalla normativa più recente, considerando la piena inclusione di tutti gli alunni.

Il PTOF, nella sua parte iniziale, nella parte destinata alla caratterizzazione identitaria, conterrà la descrizione della "mission" e della "vision" di istituto, ossia il manifesto che esplicita:

- le finalità strategiche quali fattori identitari dell'impresa formativa ("vision");*
- le coordinate di riferimento di tipo organizzativo e realizzativo ("mission").*

Al fine di meglio definire gli ambiti di intervento da parte del Collegio dei docenti, si precisa quanto segue:

In ordine al punto 1, qui di seguito si riportano le priorità emerse dal RAV, le Aree di riferimento, i traguardi e gli obiettivi operativi:

- a. L'Area degli Esiti nel cui ambito si deve attivare il miglioramento:
italiano, matematica e inglese;*
- b. Le priorità : Migliorare i livelli di competenza e ridurre la varianza tra classi;*
- c. I traguardi : Rendere più omogeneo il livello di variabilità tra le classi;*
- d. Gli obiettivi di processo: individuare strategie e metodologie didattiche che mirino allo sviluppo delle competenze chiave;*

Quanto al PdM, pur essendo affidata al dirigente scolastico la gestione del suo processo, di fatto chiama in causa tutti i docenti collegialmente e individualmente. E' opportuno, dunque, che i docenti definiscano cosa, in concreto, credono sia praticabile in termini di efficacia per migliorare gli esiti degli alunni/studenti

La scuola illustra il contesto di riferimento ed i bisogni formativi dell'utenza e



descrive le caratteristiche principali e le risorse a disposizione che la caratterizzano.

Ovviamente si tratta di migliorare approcci metodologici e didattici, di interventi sul curricolo di scuola, ecc. in una logica focalizzata sugli esiti, in un'ottica di fattibilità e coerenza e non semplicemente aggiuntiva.

In ordine al punto 2, l'attenta lettura dei commi della legge rende necessario individuare uno o più (certamente non tutti) obiettivi, in una logica di coerenza con il PTOF della nostra scuola, la tipologia dell'Istituto, le priorità del PdM, le risorse disponibili, anche di natura professionale, da integrare con la puntuale richiesta dell'organico aggiuntivo.

Risulta indispensabile integrare le attività previste per il miglioramento del servizio scolastico nella più ampia progettualità scolastica, in cui trovano spazio i principali elementi di innovazione che caratterizzano le scelte organizzative e didattiche della scuola.

In ordine al punto 3, risulta evidente che tutte le attività e i progetti, previsti nel PTOF debbono subire un vaglio rigoroso che non può e non deve essere fatto in riferimento al mero gradimento, bensì all'efficacia educativa e didattica rapportata al piano di miglioramento di cui al punto 1 e agli obiettivi strategici individuati tra quelli enumerati nella recente legge di riforma.

Le attività del curricolo obbligatorio e le iniziative di ampliamento e arricchimento proposte sono indicate in aggiunta al normale orario delle attività didattiche, facendo riferimento anche a quanto è previsto in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).

In ordine al punto 4, si sottolinea la necessità di presidiare gli snodi più critici del PdM. Anche in questo caso si tratta di vagliare in modo accurato tutte le disponibilità esistenti, in vista di un organigramma in grado di supportare la realizzazione del PTOF. Ovviamente, tutta questa operazione troverà, successivamente, la sua concretizzazione nell'ambito della contrattazione d'Istituto.

Le modalità organizzative adottate per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia



il dialogo con il territorio, in termini di organizzazione degli uffici e di reti e convenzioni attivate, meritano particolare attenzione.

Si rende necessario sottolineare che, con la Legge n. 107/2015, la formazione in servizio è diventata “obbligatoria, permanente e strutturale”. Pertanto essa va rapportata al fabbisogno professionale della scuola, definito in base alle esigenze di miglioramento, che sono ineludibili perché emerse dall'autovalutazione d'istituto. Per quanto riguarda, invece, l'aggiornamento professionale personale, la legge prevede l'attribuzione di un bonus economico. Si tratta, in ogni caso, di arricchire le competenze professionali, sviluppando un'articolazione della funzione docente sempre più qualificata e complessa.

Infine, in ordine al punto 5, la qualità di una scuola ha come condizione essenziale una elevata qualità della professionalità docente, intesa anche come la capacità dei singoli professionisti di porsi all'interno di una logica di sistema che vede il contributo di ciascuno per il miglioramento dell'offerta formativa di tutta la scuola, valutata in base ai risultati formativi.

La valutazione è finalizzata al monitoraggio delle azioni avviate rispetto a quanto predisposto nel PTOF del triennio 2019-2022. I dati raccolti e le riflessioni condotte forniranno gli elementi utili alla rendicontazione che la scuola realizzerà alla fine del triennio di riferimento.

Il Bilancio Sociale si pone come punto di partenza della riflessione comune tra scuola, famiglie e territorio; il BS rappresenta la struttura portante di un dialogo efficace, efficiente e trasparente tra tutti gli interlocutori, il cui scopo è quello di apportare miglioramenti significativi alla comunità scolastica, sociale e territoriale tramite la pubblicazione e la diffusione dei risultati raggiunti, attraverso indicatori e dati comparabili, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza.



PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Innalzare il livello degli esiti

Traguardi

Potenziare la fascia di voto compresa tra il 9 e il 10. Aumentare il numero delle eccellenze. Migliorare i livelli di apprendimento di tutti gli studenti. Garantire equità degli esiti.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali a livello d'Istituto

Traguardi

Mantenere la positività dei risultati raggiunti nelle Prove Invalsi. Aumentare il numero di alunni che si colloca al livello avanzato.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Tale priorità non è più contemplata nel RAV pubblicato in data 31/07/2019

Traguardi

Tale traguardo non è più contemplato nel RAV pubblicato in data 31/07/2019

Risultati A Distanza

Priorità

Tale priorità non è più contemplata nel RAV pubblicato in data 31/07/2019

Traguardi

Tale traguardo non è più contemplato nel RAV pubblicato in data 31/07/2019

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

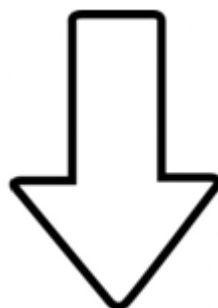
ASPETTI GENERALI

1.



MISSION

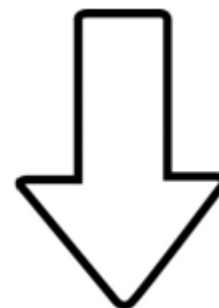
(le coordinate di riferimento di tipo organizzativo e realizzativo)



La mission riconosciuta e condivisa da tutti gli operatori della scuola è fornire risposte efficaci ai bisogni formativi - sociali, esistenziali, professionali - dei giovani, offrendo loro strumenti conoscitivi e critici per orientarsi nell'odierna società, complessa e multiculturale, per affrontare consapevolmente e superare le problematiche correlate alle incertezze dell'età evolutiva, per fronteggiare i rischi legati al disagio giovanile, aggravati anche dalle caratteristiche di un territorio in cui si evidenziano sacche di illegalità e disomogeneità socio- economico-culturale, e divenire capaci di costruire autonomamente il proprio progetto di vita

VISION

(le finalità strategiche quali fattori identitari dell'impresa formativa);



L'azione educativa e formativa proposta è mirata all'acquisizione di un sapere unitario e significativo e di competenze di cittadinanza attiva e consapevole, necessarie sia all'accesso al mondo del lavoro che alla prosecuzione negli studi superiori. In tal senso il processo formativo si avvale di diversificati strumenti e metodi di apprendimento e di comunicazione per l'acquisizione di competenze chiave per l'apprendimento nonché di un metodo di studio e di lavoro basato su ricerca e identificazione dei dati, costruzione di concetti e categorie scientifiche, nel superamento dell'ottica della settorialità dei saperi, nella piena interazione di Cultura umanistica, Scienza e Tecnica.

DEFINIZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO



Pianificare, attuare e presidiare azioni organizzative funzionali agli obiettivi assegnati nell'incarico.

Pianificare e utilizzare le risorse strumentali e finanziarie convogliandole sulle attività e sui progetti fondamentali per la realizzazione delle priorità educative dell'istituzione scolastica in maniera coerente con l'offerta formativa.

Esercitare l'azione dirigenziale con correttezza, trasparenza, efficienza ed efficacia.

GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE

Definire e assegnare ruoli e compiti del personale scolastico in maniera funzionale al PTOF e rispetto alle competenze professionali specifiche.

Curare la distribuzione delle risorse valorizzando la specificità delle diverse professionalità.

Promuovere azioni di formazione sulla base delle esigenze formative del personale e coerentemente alla realizzazione del PTOF.

CONTRIBUTO ALL'AUTOVALUTAZIONE, VALUTAZIONE E RENDICONTAZIONE

Favorire il coinvolgimento della comunità scolastica nel processo di autovalutazione

Partecipare ai lavori del nucleo interno di valutazione per la raccolta e l'interpretazione dei dati e per l'individuazione di indicatori specifici per la scuola

Sostenere il processo di miglioramento e monitorarne l'avvicinamento agli obiettivi da conseguire, effettuando gli interventi regolativi necessari ai percorsi programmati

Promuovere la diffusione dei risultati raggiunti in una dimensione di



trasparenza e di condivisione con la comunità di appartenenza

DIREZIONE UNITARIA

Realizzare forme di coordinamento dei soggetti destinatari di incarichi e compiti specifici e delle articolazioni collegiali della scuola (gruppi di lavoro, OOC, staff, ecc.)

Promuovere la partecipazione e la collaborazione.

Curare le relazioni con il contesto sociale di riferimento,

Partecipare a reti e attivare collaborazioni con soggetti esterni in coerenza con il PTOF.



a) Identificazione e condivisione della missione, dei valori e della visione di sviluppo



dell'istituto.

- individuare chiaramente e condividere con l'intera comunità scolastica la missione, la visione, i valori della scuola e le priorità strategiche

b) *Stile di direzione, modalità di gestione della scuola da parte del dirigente*

- coordinare secondo i principi di efficacia, efficienza, economicità, imparzialità, pubblicità e trasparenza, sia gli aspetti amministrativi sia quelli didattici, definendo con le diverse componenti scolastiche chiare responsabilità e compiti

c) *Promozione di una comunità professionale che cerca il coinvolgimento e l'impegno pro-attivo del personale.*

- assumere un ruolo strategico nel coinvolgere e motivare la comunità scolastica al raggiungimento di obiettivi comuni
- contribuire in modo decisivo a trasmettere un forte senso di appartenenza alla comunità



LE STRATEGIE FINALIZZATE AL SUCCESSO FORMATIVO DEGLI ALUNNI

- La missione della scuola e le priorità strategiche sono chiaramente individuate e condivise dall'intera comunità scolastica, dalle famiglie e dal territorio attraverso il PTOF e altri documenti scolastici;
- L'Istituto detiene un ruolo strategico nel coinvolgere e motivare la comunità scolastica al fine del raggiungimento di obiettivi comuni;
- Le strategie adoperate si basano sull'ampia condivisione delle attività con le diverse componenti della scuola;
- Le competenze del personale sono valorizzate;
- Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola;
- La Scuola monitora gli esiti delle prove invalsi, riflette sui risultati e sviluppa valide strategie per il successo formativo degli alunni, elaborando il piano di miglioramento;



- La somministrazione di questionari a tutto il personale scolastico, agli alunni e alle loro famiglie contribuisce a rilevare le esigenze e le proposte dell'intera comunità;
- La disponibilità all'ascolto continuo di docenti, studenti, personale ATA e famiglie è fondamentale al fine di implementare una buona comunità educante;
- L'autovalutazione della performance rappresenta un valido supporto al miglioramento delle risorse professionali.
- La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni.
- Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa;
- Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.
- L'ascolto continuo di docenti, studenti, personale ATA e famiglie dà luogo a una comunità educante;
- La scuola promuove una comunità professionale che cerca il coinvolgimento e l'impegno pro-attivo del personale;
- L'Istituto contribuisce in modo decisivo a trasmettere un forte senso di appartenenza alla comunità;
- Gli aspetti amministrativi e quelli didattici vengono coordinati definendo con le diverse componenti scolastiche chiare responsabilità e compiti.
- La scuola prevede una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra i docenti con incarichi di responsabilità deliberati nelle sedute del collegio dei docenti;
- Le assenze del personale per brevi periodi vengono gestite utilizzando, quando possibile, le risorse disponibili nella scuola



- Tra il personale ATA è presente una chiara divisione dei compiti definiti in incontri assembleari;
- Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in sede collegiale e ratificati con le nomine.

.

.

a)

.

.

.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione,



dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

14) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ IN.....FORMAZIONE

Descrizione Percorso

Il Percorso di Formazione dei docenti si pone alla base del processo di miglioramento messo in atto, non vi può, infatti, essere miglioramento e cambiamento se non si mettono in discussione le competenze stesse dei docenti. La formazione costituisce quindi un punto di partenza strategico per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane.

La formazione, sia essa individuale che collegiale, costituisce un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere intesa come un



processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze professionali.

Il percorso di formazione pone in primo piano la necessità del confronto con i colleghi per valutare strategie didattiche innovative, attraverso la sperimentazione e l'innovazione in modo da accrescere la propria professionalità e migliorare anche l'efficacia dell'azione della intera comunità scolastica in ogni sua componente. La formazione viene dunque intesa come momento di riflessione sul proprio lavoro e come momento di condivisione, in modo tale che si possa assicurare qualità sia al percorso formativo degli studenti, sia all'azione educativa e didattica dei docenti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Elaborazione di una progettazione didattica annuale, mensile e settimanale condivisa con la piena attuazione del curricolo verticale con focus sullo sviluppo della capacità argomentativa e logica degli alunni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Innalzare il livello degli esiti

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali a livello d'Istituto

"Obiettivo:" Individuazione di criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità potenziando la comunicazione tra ordini

di scuola diversi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali a livello d'Istituto

"Obiettivo:" Progettazione di un percorso di formazione dei docenti sulla didattica di italiano ,matematica e inglese, in particolar modo sulle strategie di insegnamento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali a livello d'Istituto

"Obiettivo:" Implementazione dell'utilizzo di criteri di valutazione omogenei e condivisi, in particolare per italiano, matematica e inglese.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali a livello d'Istituto

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Diffusione di modalita' di lavoro orientate allo sviluppo dei processi risolutivi e alla elaborazione di possibili strategie in situazioni-problema.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali a livello d'Istituto

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Tale priorità non è più contemplata nel RAV pubblicato in data 31/07/2019

"Obiettivo:" Pianificazione di percorsi di formazione finalizzati all'acquisizione di metodologie inclusive.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali a livello d'Istituto

"Obiettivo:" Partecipazione attiva degli alunni attraverso la promozione di progetti che facilitino le relazioni tra pari ed educino alla convivenza civile.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti



» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali a livello d'Istituto

"Obiettivo:" Implementazione della didattica laboratoriale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali a livello d'Istituto

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Realizzazione di percorsi di recupero / potenziamento anche in orario extracurricolare.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali a livello d'Istituto

"Obiettivo:" Implementazione di progetti orientati alla valorizzazione delle diversita'.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali a livello d'Istituto

"Obiettivo:" Individuazione degli alunni BES, attuazione di percorsi di apprendimento curricolari/extracurricolari mirati a consolidare le competenze minime e a superare le difficoltà rilevate.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali a livello d'Istituto

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Potenziamento e ampliamento di progetti-ponte tra i diversi ordini di scuola in modo da consolidare attività strutturate di continuità e orientamento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali a livello d'Istituto

"Obiettivo:" Monitoraggio dei risultati a distanza al termine del primo anno di scuola secondaria di primo grado.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

"Obiettivo:" Realizzazione di un archivio digitale delle buone pratiche e di tutti i materiali utili ad una didattica orientativa e verticale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali a livello d'Istituto

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Articolazione del Collegio in Dipartimenti disciplinari per la condivisione della progettazione, delle prove strutturate, di verifica comuni e dei criteri di valutazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali a livello d'Istituto

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Incremento delle iniziative di formazione dei docenti in relazione alle priorità evidenziate.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali a livello d'Istituto

"Obiettivo:" Progettazione di un piano di formazione per acquisire competenze necessarie per sviluppare e migliorare i processi di apprendimento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali a livello d'Istituto

"Obiettivo:" Maggiore coinvolgimento di tutto il corpo docente per una piu' ampia assunzione di responsabilita'.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali a livello d'Istituto

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Coinvolgimento delle famiglie nel processo di miglioramento attraverso conferenze di servizio per illustrare il piano e successivamente i risultati.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali a livello d'Istituto

"Obiettivo:" Collaborazione e coinvolgimento di tutte le agenzie del territorio che si occupano della fascia di scolarità dell' Istituto Comprensivo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Innalzare il livello degli esiti

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali a livello d'Istituto

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INNOVAZIONE DIGITALE

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|------------------------------------|
| 01/05/2022 | Docenti | Docenti |
| | ATA | ATA |
| | Studenti | Studenti |
| | Genitori | Genitori |
| | | Consulenti esterni |
| Responsabile | | |
| Animatore digitale | | |

L'**animatore digitale** ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF.

Team digitale

Il **team digitale** ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale .

Risultati Attesi

Il Il Progetto di Innovazione digitale si pone come obiettivo lo sviluppo delle competenze digitali dell'intera comunità scolastica, anche attraverso la collaborazione con soggetti esterni e potenziando le competenze digitali e laboratoriali dei docenti, degli alunni e del personale ATA.

Diverse e di vario ordine sono le azioni che si intende attuare in tal senso:

- Condivisione degli obiettivi del PNSD
- Miglioramento delle competenze digitali dei docenti
- Promozione dell'innovazione didattica e dello sviluppo della cultura digitale
- Implementazione dell' uso delle tecnologie nella didattica
- Sostegno all'innovazione metodologica attraverso l'uso di applicazioni gratuite on line
- Organizzazione di ambienti di apprendimento stimolanti per le

classi

- Attivazione di forme di collaborazione tra docenti
- Sperimentazione dell'uso di tecnologie nella pratica didattica, nella prospettiva della ricerca-azione
- Acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla innovazione metodologico-didattica in funzione della facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche
- Promozione del rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale
- Innovazione delle metodologie didattiche, progressivo coinvolgimento di docenti, allievi e famiglie.
- Capacità di utilizzare le risorse messe a disposizione dalla rete in maniera attiva e cooperativa.
- Graduale sostituzione della didattica tradizionale trasmissiva con una didattica di tipo laboratoriale e collaborativa
- Attivazione del registro elettronico
- Implementazione del sito dell'Istituto

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE

METODOLOGICO DIDATTICA

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|------------------------------------|
| 01/05/2022 | Docenti | Docenti |
| | ATA | ATA |
| | Studenti | Studenti |
| | Genitori | Consulenti esterni Associazioni |

Responsabile

Referente Formazione

Risultati Attesi

La didattica delle competenze si fonda sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza. Essa punta ai seguenti risultati:

- valorizzazione dell'esperienza attiva dell'allievo, impegnato in "compiti significativi" che prevedono la soluzione di problemi;
- gestione di situazioni ancorate alla vita reale o molto vicine ad essa;
- valorizzazione dell'apprendimento sociale, cooperativo e tra pari;
- riflessione continua sui percorsi di apprendimento svolti;



- assunzione costante di responsabilità di fronte ai compiti da gestire in autonomia, individualmente ed in gruppo;
- centratura del processo di apprendimento-insegnamento sull'azione degli allievi, piuttosto che su quella dei docenti;
- Superamento della didattica trasmissiva
- Ampliamento dell'utilizzo della didattica per competenze
- Promozione dell'apprendimento cooperativo
- Attivazione di pratiche metacognitive
- Partecipazione ad iniziative che favoriscano un atteggiamento orientato al problem solving
- Promozione delle attività CLIL e dell'uso delle tecnologie all'interno dell'istituto.
- Diffusione metodologie CLIL nell'istituto al fine di sviluppare le competenze degli alunni
- Miglioramento degli esiti degli alunni

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INCLUSIONE E DISABILITÀ'

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|------------------------------------|
| 01/05/2022 | Docenti | Docenti |
| | ATA | ATA |
| | Studenti | Studenti |
| | Genitori | Genitori |
| | | Consulenti esterni |
| | | Associazioni |

Responsabile

REFERENTE INCLUSIONE

Risultati Attesi

Questa azione di miglioramento si propone il conseguimento dei seguenti risultati:

- Innalzamento del livello di apprendimento di tutti gli alunni.
- Rafforzamento della capacità di ogni scuola di realizzare elevati standards di qualità nell'inclusione, anche attraverso la formazione di figure di referenti, coordinatori, tutor dell'inclusione e la definizione di indicatori di qualità, l'analisi dei dati.
- Promozione delle relazioni con le famiglie e le associazioni valorizzando la condivisione di obiettivi, le modalità di lettura e di risposta dei bisogni.



- Promozione di metodologie e didattiche inclusive.
- Attivazione di percorsi formativi specifici per tutti gli insegnanti specializzati di sostegno, anche per approfondire conoscenze specifiche in relazione alle singole disabilità.
- Rafforzamento delle capacità inclusive di tutti i docenti curricolari, attraverso l'applicazione di metodologie e tecniche per favorire l'inclusione e la sperimentazione di modelli di collaborazione e cooperazione dei team docenti.
- Collaborazione con altri soggetti che appartengono alla comunità educante del territorio di riferimento;
- Promozione della ricerca sulle didattiche inclusive, anche di carattere disciplinare e nelle sue connessioni interdisciplinari, per produrre risorse didattiche per gli insegnanti, in collaborazione con università.
- Promozione dell'integrazione tra attività curricolari ed extracurricolari e tra didattica formale e metodologie di insegnamento informali;
- Promozione della progettazione di ambienti inclusivi con l'uso delle tecnologie digitali come strumenti compensativi.
- Realizzazione di percorsi disciplinari /interdisciplinari di recupero/potenziamento con metodologia laboratoriale, apprendimento cooperativo, classi aperte.
- Organizzazione di attività di recupero, consolidamento e potenziamento in italiano, matematica, e inglese con modalità diversificate ponendo particolare attenzione ai livelli di



apprendimento per classi parallele aperte in orario curricolare.

❖ **PROGETTO MIGLIORAMENTO ESITI**

Descrizione Percorso

Il Progetto di Miglioramento degli esiti intende garantire innanzitutto il successo formativo a tutti gli alunni realizzando azioni volte a promuovere e sostenere l'inclusione, il conseguimento di risultati sempre in linea con la media nazionale per le Prove Invalsi, l'innalzamenti dei livelli di apprendimento per una fascia sempre più ampia di studenti. Il percorso prende l'avvio dall'azione di un costante monitoraggio degli esiti delle verifiche, delle prove oggettive

strutturate per classi parallele, delle prove di verifica comuni, dal confronto tra le azioni pianificate in fase di progettazione, i risultati attesi e i traguardi conseguiti. Considerata la specificità e la complessità delle azioni pianificate, il progetto di miglioramento è da intendersi come progetto "a lungo termine" in quanto i processi che con esso si intendono attuare richiedono un cambiamento nel fare didattico di non semplice attuazione e soprattutto la comparazione, alla fine del percorso triennale, dei dati relativi alla stessa classe (seconda) nell'arco del periodo considerato: confronto tra i risultati conseguiti nelle prove Invalsi dell'anno scolastico 2018/19 e tra quelli relativi alle prove che gli stessi alunni svolgeranno in classe quinta nell'anno scolastico 2021/22.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Elaborazione di una progettazione didattica annuale, mensile e settimanale condivisa con la piena attuazione del curricolo verticale con focus sullo sviluppo della capacità argomentativa e logica degli alunni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Innalzare il livello degli esiti

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali a livello d'Istituto

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Diffusione di modalita' di lavoro orientate allo sviluppo dei processi risolutivi e alla elaborazione di possibili strategie in situazioni-problema.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali a livello d'Istituto

"Obiettivo:" Pianificazione di percorsi di formazione finalizzati all'acquisizione di metodologie inclusive.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali a livello d'Istituto

"Obiettivo:" Partecipazione attiva degli alunni attraverso la promozione di progetti che facilitino le relazioni tra pari ed educino alla convivenza civile.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove

standardizzate nazionali a livello d'Istituto

"Obiettivo:" Implementazione della didattica laboratoriale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali a livello d'Istituto

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Realizzazione di percorsi di recupero / potenziamento anche in orario extracurricolare.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali a livello d'Istituto

"Obiettivo:" Implementazione di progetti orientati alla valorizzazione delle diversita'.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali a livello d'Istituto



"Obiettivo:" Individuazione degli alunni BES, attuazione di percorsi di apprendimento curricolari/extracurricolari mirati a consolidare le competenze minime e a superare le difficoltà rilevate.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali a livello d'Istituto

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Potenziamento e ampliamento di progetti-ponte tra i diversi ordini di scuola in modo da consolidare attività strutturate di continuità e orientamento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali a livello d'Istituto

"Obiettivo:" Monitoraggio dei risultati a distanza al termine del primo anno di scuola secondaria di primo grado.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove

standardizzate nazionali a livello d'Istituto

"Obiettivo:" Realizzazione di un archivio digitale delle buone pratiche e di tutti i materiali utili ad una didattica orientativa e verticale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali a livello d'Istituto

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Articolazione del Collegio in Dipartimenti disciplinari per la condivisione della progettazione, delle prove strutturate e dei criteri di valutazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali a livello d'Istituto

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Incremento delle iniziative di formazione dei docenti in relazione alle esigenze evidenziate..

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali a livello d'Istituto

"Obiettivo:" Progettazione di un piano di formazione per acquisire competenze necessarie per sviluppare e migliorare i processi di apprendimento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali a livello d'Istituto

"Obiettivo:" Maggiore coinvolgimento di tutto il corpo docente per una piu' ampia assunzione di responsabilita'.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali a livello d'Istituto

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Coinvolgimento delle famiglie nel processo di miglioramento attraverso conferenze di servizio per illustrare il piano e successivamente i risultati.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Innalzare il livello degli esiti

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali a livello d'Istituto

"Obiettivo:" Collaborazione e coinvolgimento di tutte le agenzie del territorio che si occupano della fascia di scolarità dell' Istituto Comprensivo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Innalzare il livello degli esiti

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali a livello d'Istituto

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MIGLIORAMENTO ESITI ITALIANO

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|------------------------------------|
| 01/05/2022 | Docenti | Docenti |
| | Studenti | Studenti |
| | Genitori | Genitori |
| | | Consulenti esterni |
| | | Associazioni |
| Responsabile | | |

Coordinatore Dipartimento Linguistico.

I Dipartimenti rappresentano, infatti, il luogo in cui vengono operate le scelte più strettamente legate alla didattica secondo le seguenti fasi:

1. All'inizio dell'anno scolastico i docenti del Dipartimento strutturano il curricolo verticale nell'ottica della continuità scuola primaria- secondaria di primo grado. In particolare, i docenti della secondaria di primo grado hanno da tempo intrapreso un percorso di definizione del curricolo di transizione per favorire il raccordo tra il lavoro svolto alla primaria e quello che sarà realizzato sia nella secondaria di primo grado che in quella di secondo grado. La condivisione di una progettazione comune rappresenta il primo passo per l'attuazione di un percorso di apprendimento unitario.

2 La seconda fase è rappresentata dalla condivisione di criteri di valutazione comuni, sia per quanto riguarda le discipline che il comportamento.

3. Fase successiva è la definizione di prove oggettive strutturate per classi parallele in ingresso , in itinere e finali per la lingua italiana, per tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado. Le prove sono attinenti agli ambiti previsti dalle Indicazioni Nazionali.

4. Si analizzano gli esiti delle prove comuni mettendo in evidenza punti di forza, di debolezza ed eventuali variazioni tra classi parallele.

5. Si analizzano le eventuali criticità per definire le azioni di miglioramento mettendo in atto strategie efficaci volte a suscitare la motivazione e il coinvolgimento di tutti gli alunni.

6. I risultati sono comunicati alle famiglie onde favorirne il coinvolgimento nelle fase di miglioramento, in caso di necessità, alle famiglie viene notificata una scheda di rilevazione delle lacune registrate nelle singole discipline o nella sfera comportamentale

Risultati Attesi

Migliorare i risultati negli esiti per l'Italiano.

Promuovere l'abilità della lettura.

Favorire lo sviluppo della competenza testuale e lessicale.

Sviluppare la capacità di cogliere inferenze.

Ridurre la percentuale di alunni che si colloca al livello più basso della scala della valutazione degli apprendimenti.

Cogliere le relazioni di coerenza e coesione testuale.

Ricostruire il significato di una parola o di un'espressione dal contesto.

Conoscere il significato dei connettivi ed usarli correttamente.

Sviluppare le capacità argomentative e logiche.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MIGLIORAMENTO ESITI MATEMATICA

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|------------------------------------|
| 01/05/2022 | Docenti | Docenti |
| | Studenti | Studenti |
| | Genitori | Genitori |
| | | Consulenti esterni |
| | | Associazioni |

Responsabile

Coordinatore Dipartimento Logico-Matematico e docenti del PNSD

Nell'ambito dei Dipartimenti si pianificano la progettazione verticale e le prove strutturate per classi parallele partendo dal riconoscimento della necessità di una coerenza verticale nello sviluppo dei percorsi di insegnamento e apprendimento, indispensabile per il raggiungimento di vere e solide competenze.

Gli ambiti considerati nelle prove strutturate sono quelli previsti dalle Indicazioni Nazionali. Facendo riferimento anche a quanto previsto dalle **Indicazioni Nazionali e nuovi scenari**, le prove vengono costruite pensando, non solo agli apprendimenti specifici del livello scolastico considerato, ma soprattutto alle competenze generali e permanenti che gli alunni dovranno acquisire al termine del percorso di formazione previsto nel primo ciclo di istruzione

Alla fase di somministrazione segue l'azione di monitoraggio degli esiti con l'individuazione delle criticità per singola classe e la successiva fase di riprogettazione.

Risultati Attesi

Migliorare gli esiti finali in matematica sia per la scuola primaria che per la secondaria.

Ridurre la percentuale di alunni che si colloca ad un livello basso in matematica.

Conseguire maggiore equità nei risultati per la matematica.

Adattare un sapere teorico a modalità pratiche che privilegiano la dimensione dell'azione e del fare dell'ambito cognitivo.

Potenziare le capacità argomentative, logiche e critiche.

Sviluppare la capacità di problem solving.

Saper riconoscere, in contesti diversi, il carattere misurabile di oggetti e fenomeni e saper utilizzare strumento di misura adeguati.

Favorire lo sviluppo del pensiero computazionale stimolando la capacità di effettuare ipotesi, congetture e verificare quanto ipotizzato anche attraverso attività di coding.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MIGLIORAMENTI ESITI INGLESE

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|------------------------------------|
| 01/05/2022 | Docenti | Docenti |
| | Studenti | ATA |
| | Genitori | Studenti |
| | | Genitori |
| | | Consulenti esterni |
| | | Associazioni |

Responsabile

Docente specialista lingua inglese per la scuola primaria.

Docente di lingua inglese per la scuola secondaria di primo grado.

Risultati Attesi

Innalzare i livelli di competenza negli esiti per la lingua inglese.

Ridurre la percentuale di alunni che conseguono esiti negativi nel Listening sviluppando la capacità di ascolto.

Migliorare i risultati nelle certificazioni linguistiche.

Migliorare le pratiche didattiche e i processi di insegnamento e di apprendimento.

Acquisizione di una corretta metodologia nello studio della lingua inglese.

Ampliare e consolidare le conoscenze lessicali in lingua inglese degli alunni.

Ampliare le proprie conoscenze della cultura e civiltà dei paesi di lingua inglese e operare confronti con la propria cultura e il proprio vissuto personale.

Comprendere e parlare la lingua straniera utilizzandola in contesti nuovi e significativi.

Apprendere la lingua attraverso attività mirate allo sviluppo di competenze multidisciplinari, anche attraverso la metodologia CLIL.

❖ CITTADINI SI DIVENTA

Descrizione Percorso

Il progetto intende favorire lo sviluppo della cultura della legalità, del rispetto dei diritti umani, della tolleranza, della solidarietà, della diversità nelle sue molteplici sfaccettature. Scopo del progetto è lo sviluppo della capacità di comunicare e stare con gli altri per promuovere l'inserimento nella società come uomini, protagonisti attivi e cittadini consapevoli dei propri doveri e dei propri diritti. Il Progetto mira a stimolare la partecipazione responsabile alle scelte civiche e sociali mettendo in atto azioni formative ad ampio spettro, di sostegno e di orientamento. Il progetto elaborato ha dunque come focus il raggiungimento del benessere socio-affettivo degli alunni, in modo da rimuovere gli ostacoli che impediscono loro una proficua partecipazione ai percorsi formativi. Ciò che ci si propone con l'attivazione di tale progetto non è la semplice trasmissione delle regole, ma si punta, in primo luogo, a raggiungere l'obiettivo della loro condivisione, con la partecipazione diretta, consapevole e responsabile di tutti gli studenti alla vita della comunità scolastica e territoriale. Il progetto si articola in una serie di percorsi educativi, culturali e conoscitivi che rispondono anche agli obiettivi del Piano per l'educazione alla sostenibilità che prevede le 20 azioni coerenti con l'Agenda 2030 per contrastare stereotipi, violenza e discriminazioni, per promuovere il rispetto dell'ambiente, partendo dal principio che il sapere è l'unica arma per combattere la povertà e



realizzare una società aperta ed inclusiva. Tra i percorsi delineati vi è quello che punta a costruire e sperimentare il valore della legalità e delle norme che regolano la convivenza democratica nel quadro dei diritti e dei doveri di ciascuno, per acquisire la coscienza della propria identità e il senso di appartenenza, per sensibilizzare, motivare e fornire un input che sia base di partenza e di orientamento verso una crescita sana e comportamenti sociali costruttivi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Elaborazione di una progettazione didattica annuale, mensile e settimanale condivisa con la piena attuazione del curricolo verticale con focus sullo sviluppo della capacità argomentativa e logica degli alunni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali a livello d'Istituto

"Obiettivo:" Individuazione di criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità potenziando la comunicazione tra ordini di scuola diversi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali a livello d'Istituto

"Obiettivo:" Progettazione di un percorso di formazione dei docenti sulla didattica di italiano e matematica, in particolar modo sulle strategie di insegnamento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali a livello d'Istituto

"Obiettivo:" Implementazione dell'utilizzo di criteri di valutazione omogenei e condivisi, in particolare per italiano, matematica e inglese.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali a livello d'Istituto

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Diffusione di modalita' di lavoro orientate allo sviluppo dei processi risolutivi e alla elaborazione di possibili strategie in situazioni-problema.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

"Obiettivo:" Pianificazione di percorsi di formazione finalizzati all'acquisizione di metodologie inclusive.



"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Tale priorità non è più contemplata nel RAV pubblicato in data
31/07/2019

"Obiettivo:" Partecipazione attiva degli alunni attraverso la promozione di progetti che facilitino le relazioni tra pari ed educino alla convivenza civile.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Tale priorità non è più contemplata nel RAV pubblicato in data
31/07/2019

"Obiettivo:" Implementazione della didattica laboratoriale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Realizzazione di percorsi di recupero / potenziamento anche in orario extracurricolare.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Tale priorità non è più contemplata nel RAV pubblicato in data
31/07/2019

"Obiettivo:" Implementazione di progetti orientati alla valorizzazione delle diversita'.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali a livello d'Istituto

"Obiettivo:" Individuazione degli alunni BES, attuazione di percorsi di apprendimento curricolari/extracurricolari mirati a consolidare le competenze minime.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali a livello d'Istituto

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Potenziamento e ampliamento di progetti-ponte tra i diversi ordini di scuola in modo da consolidare attività strutturate di continuità e orientamento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove

standardizzate nazionali a livello d'Istituto

"Obiettivo:" Monitoraggio dei risultati a distanza al termine del primo anno di scuola secondaria di primo grado.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

"Obiettivo:" Realizzazione di un archivio digitale delle buone pratiche e di tutti i materiali utili ad una didattica orientativa e verticale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali a livello d'Istituto

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Articolazione del Collegio in Dipartimenti disciplinari per la condivisione della progettazione, delle prove strutturate, prove di verifica e dei criteri di valutazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali a livello d'Istituto



**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE
UMANE**

"Obiettivo:" Incremento delle iniziative di formazione dei docenti in relazione alle priorità individuate.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali a livello d'Istituto

"Obiettivo:" Progettazione di un piano di formazione per acquisire competenze necessarie per sviluppare e migliorare i processi di apprendimento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali a livello d'Istituto

"Obiettivo:" Maggiore coinvolgimento di tutto il corpo docente per una piu' ampia assunzione di responsabilita'.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali a livello d'Istituto



**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Coinvolgimento delle famiglie nel processo di miglioramento attraverso conferenze di servizio per illustrare il piano e successivamente i risultati.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Tale priorità non è più contemplata nel RAV pubblicato in data 31/07/2019

"Obiettivo:" Collaborazione e coinvolgimento di tutte le agenzie del territorio che si occupano della fascia di scolarità dell'Istituto Comprensivo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli esiti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali a livello d'Istituto

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO MIMERITO

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|------------------------------------|
| 01/05/2022 | Docenti | Docenti |

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|------------------------------------|
| | ATA | ATA |
| | Studenti | Studenti |
| | Genitori | Genitori |
| | | Consulenti esterni |
| | | Associazioni |

Responsabile

Docente coordinatore di classe:

- attiva il percorso Mimerito con un sistema di riconoscimenti del merito nel profitto e nell'aspetto comportamentale per favorire atteggiamenti corretti verso i pari, gli adulti, le cose.

Risultati Attesi

Il progetto **MIMERITO** è stato elaborato qualche anno fa con l'apporto di docenti delle università di Venezia, Padova, Udine e Roma, oltre che di accreditati specialisti del mondo dell'Orientamento, della Psicologia dell'età evolutiva e della Pedagogia.

Il progetto ha lo scopo di suscitare nei ragazzi l'entusiasmo per l'impegno automigliorativo, il rendimento scolastico, la buona condotta. Esso intende gratificare i ragazzi che si impegnano a scuola attraverso un **distintivo** corrispondente all'impegno dimostrato in una disciplina, nel rispetto per l'ordine o per il materiale scolastico, nelle relazioni sociali, nello spirito di iniziativa e nell'impegno. Grazie a questo incentivo, si intende stimolare gli alunni a dare volontariamente il meglio di sé, non solo nel

rendimento scolastico, ma anche nello sviluppo di qualità caratteriali come la buona condotta, l'impegno, la socialità, la buona volontà e lo spirito di iniziativa.

Il progetto rientra all'interno del percorso che punta ad alimentare abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva ed esso mira a:

- Educare gli alunni dell'Istituto al senso di legalità e di responsabilità civica, alla costruzione di rapporti reciproci fondati sulla partecipazione democratica e sulla valorizzazione delle diversità, allo sviluppo di sentimenti di mutua solidarietà e rispetto degli altri;
- Imparare a collaborare in gruppi, rispettando le regole comuni.
- Promuovere negli alunni atteggiamenti di ascolto/conoscenza di sé e di relazione positiva nei confronti degli altri.
- Riconoscere l'importanza delle regole come strumenti condivisi da tutti e indispensabili per una civile convivenza.
- Promuovere il benessere attraverso una partecipazione attiva e creativa alla vita della scuola e alla costruzione della propria identità.
- Contribuire a formare cittadini del mondo consapevoli, autonomi, responsabili e critici in grado di convivere con il proprio ambiente, di rispettarlo e, se necessario, di modificarlo in maniera sostenibile.
- Sviluppare la consapevolezza che concetti come diritti personali, libertà, dignità, solidarietà vanno acquisiti, mantenuti ma soprattutto "protetti".
- Attivare un dialogo tra la scuola, la società civile e istituzioni.
- Stimolare l'impegno civico e la formazione culturale dei ragazzi sia verso i problemi del territorio, sia verso le tematiche più generali di carattere sociale.
- Consolidare nei giovanissimi l'abitudine al confronto democratico e alla competizione civile, leale e regolare.
- Far sviluppare il senso di responsabilità e di impegno personale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: QUADERNO DI CITTADINANZA

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|------------------------------------|
| 01/05/2022 | Docenti | Docenti |
| | ATA | ATA |
| | Studenti | Studenti |
| | Genitori | Genitori |
| | | Consulenti esterni |
| | | Associazioni |

Responsabile

Docente di Storia e Geografia

Risultati Attesi

Il Quaderno di Cittadinanza e Costituzione rappresenta una buona pratica che il nostro Istituto realizza per attivare competenze relazionali e civiche, per valorizzare tutte le attività relative alla realizzazione dell'educazione alla cittadinanza e promuovere l'adozione di comportamenti corretti e responsabili. La compilazione del Quaderno ha come obiettivo prioritario quello di far meditare gli alunni sui valori che sono alla base della convivenza civile e, pertanto essa prevede la conoscenza della Costituzione Italiana, documento fondamentale della nostra democrazia e mappa dei valori utili ad esercitare la propria cittadinanza. Altro obiettivo è quello di far riflettere gli alunni sui comportamenti messi in atto nel corso della giornata scolastica, nella relazione con gli adulti e con i gruppo dei pari, per

soffermarsi su eventuali comportamenti scorretti, sulle cause che li hanno determinati e sulle relative conseguenze. Attraverso il Quaderno gli alunni, inoltre, hanno l'occasione di confrontarsi su importanti tematiche, quali il rispetto dei diritti umani nel corso delle varie epoche storiche, riflettendo sulle catastrofiche conseguenze determinate dalle errate scelte umane.

I risultati attesi, per quest'azione, sono i seguenti:

- Favorire l'assunzione di comportamenti corretti.
- Comprendere la necessità di stabilire, condividere e rispettare le regole a scuola, in famiglia, nella società.
- Conoscere i diritti del fanciullo e dei principi fondamentali della Costituzione.
- Acquisire l'identità di cittadino del mondo.
- Conoscere, attraverso le rievocazioni storiche, le forme di discriminazione razziale per evitare gli errori del passato.
- Accettare e rispettare i "diversi" da sé.
- Rispettare le idee e le opinioni altrui, anche se diverse dalle proprie.
- Riflettere su comportamenti inadeguati messi in atto.
- Imparare ad autovalutarsi .
- Sensibilizzare gli alunni ai temi della legalità.
- Educare ai valori della solidarietà e della tolleranza.
- Sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare.

- Operare scelte consapevoli ed autonome.
- Assumersi le proprie responsabilità.
- Sviluppare il senso critico per scoprire di conseguenza i percorsi nascosti dell'illegalità.
- Trasmettere valori e modelli culturali validi, in contrasto con il mondo dell'illegalità.
- Arginare eventuali fenomeni di bullismo.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO ORIENTAMENTO

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|------------------------------------|
| 01/05/2022 | Docenti | Docenti |
| | Studenti | Studenti |
| | Genitori | Genitori |
| | | Consulenti esterni |
| | | Associazioni |
| Responsabile | | |
| Referente dell'Orientamento | | |
| Risultati Attesi | | |

I progetti di Accoglienza e Continuità hanno come obiettivo principale quello di instaurare a scuola un clima sereno, aperto e rassicurante, dove tutti i bambini, in particolare i nuovi iscritti, possano intraprendere un percorso di crescita in un contesto di relazioni significative. Tali progetti, quindi, attraverso le attività che li caratterizzano, intendono favorire l'accoglienza dei bambini, delle bambine e dei loro genitori in un ambiente dove la disponibilità all'ascolto e l'apertura alla relazione sono valori fondamentali. I progetti si realizzano attraverso un percorso di collaborazione degli insegnanti dei tre ordini di scuola e vengono attivati affinché l'alunno si senta a proprio agio e viva il passaggio di ordine senza difficoltà, riuscendo a relazionarsi con gli altri nel modo che gli è più congeniale.

Uno degli obiettivi prioritari del nostro istituto è quello di formare uomini e futuri cittadini che, attraverso una migliore conoscenza di sé e del contesto sociale e culturale di appartenenza, maturino una coscienza critica e una maggiore consapevolezza rispetto alle scelte future. Il percorso di orientamento interessa gli alunni dell'ultimo anno della scuola primaria, affinché questi inizino ad avere coscienza delle proprie aspettative rispetto al successivo percorso di studio nel corso di incontri strutturati e gestiti dalla referente del percorso stesso.

In modo più approfondito, il Progetto si realizza poi, nella scuola secondaria attraverso un percorso che conduce gradualmente i ragazzi ad una presa di coscienza di sé e delle proprie capacità e attitudini in funzione di una scelta consapevole al momento della definizione del loro futuro scolastico e professionale, in uscita dalla

scuola secondaria di primo grado. Il percorso di Orientamento, per gli alunni del terzo anno della scuola secondaria, sarà articolato attraverso vari incontri con i referenti dei vari Istituti scolastici presenti sul territorio, attraverso la visita stessa di tali Istituti e la partecipazione a giornate di Open Day affinché tutti gli alunni possano maturare scelte oculate e consapevoli, basate su interessi ed aspettative reali e concrete, attinenti gli interessi e le attitudini dei singoli alunni.

I risultati attesi, pertanto, sono i seguenti:

- Maturare la capacità di prendere decisioni per scegliere in modo autonomo il proprio futuro.
- Prevenire le cause dell'insuccesso scolastico.
- Imparare ad autovalutarsi in modo critico.
- Acquisire una piena conoscenza di se stessi in termini di competenze, attitudini, interessi e potenzialità.
- Acquisire informazioni sul sistema scolastico e sui vari percorsi formativi al termine del primo ciclo di istruzione.
- Individuare nella conoscenza di sé uno degli aspetti essenziali dai quali partire per formulare scelte.
- Favorire la progressiva acquisizione di responsabilità nei confronti del proprio ruolo e della definizione del proprio percorso formativo.
- Promuovere la capacità di gestire le informazioni in modo critico e costruttivo.



- Favorire il confronto con figure in grado di accompagnare gli alunni nei processi di scelta.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il nostro Istituto, pur essendo di recente costituzione, ha cercato di coniugare la sua realtà con gli aspetti innovativi emergenti nel mondo scolastico. In esso si intende attuare una leadership diffusa e condivisa che rovescia la tradizionale piramide gerarchica in cui le decisioni venivano imposte dall'alto per avere una partecipazione più ampia e convinta da parte di tutti i docenti. La realizzazione di una leadership condivisa passa necessariamente attraverso la formazione continua dei docenti che è diventata una necessità rispetto ai mutamenti sociali e culturali legati alla globalizzazione e alle innovazioni tecnologiche che influenzano il mondo dell'educazione. All'interno della nostra scuola intendiamo, pertanto, creare un ambiente di continuo sviluppo professionale, governato da figure di riferimento che si occupano dei vari aspetti organizzativi, ma nello stesso tempo assumono il ruolo di leader della formazione degli altri colleghi.

L'obiettivo principale è la crescita professionale degli insegnanti e di tutto il personale scolastico, inteso come crescita dell'intera organizzazione scolastica, attraverso la creazione di un contesto e una cultura organizzativa tale da promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, anche attraverso l'attuazione di percorsi di inclusione che prevedono, tra l'altro l'individuazione degli alunni BES



e l'articolazione di eventuali percorsi di recupero. Tra gli aspetti innovativi si pone sicuramente la creazione di un ambiente di apprendimento accattivante e stimolante caratterizzato dall'utilizzo di tecnologie digitali ma anche dall'attivazione di processi volti a sviluppare il pensiero computazionale, la capacità di risolvere situazioni problematiche e di affrontare compiti reali, introducendo l'ora del coding nell'ordinaria prassi didattica. L'ambiente di apprendimento è strettamente collegato agli esiti degli alunni e, quindi al discorso delle pratiche di valutazione attuate nella nostra scuola e alle quali stiamo cercando di dare sempre più carattere di oggettività. La definizione delle prove parte dalla condivisione dei criteri di valutazione e dalla somministrazione digitale di prove strutturate per classi parallele per poter giungere all'analisi dei risultati conseguiti e poter così valutare il percorso attuato e riattivare la successiva azione di miglioramento.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La scuola attuale deve rispondere alle esigenze di una società in continua evoluzione, sempre più accelerata e complessa caratterizzata dalla globalizzazione delle relazioni, dal progresso scientifico- tecnologico, da flussi migratori e dalla trasformazione delle strutture familiari e dei comportamenti sociali. Si pone quindi forte la necessità di modificare e rinnovare i processi di apprendimento e di insegnamento e, affinché ciò avvenga, occorre creare le giuste condizioni, partendo da una rilettura del ruolo e dei compiti dei docenti e dando a tutti gli alunni metodi, strumenti e abilità che li mettano in grado di rapportarsi



efficacemente con la realtà nella quale sono inseriti.

Nel prossimo triennio la nostra scuola intende, dunque, caratterizzarsi come una struttura aperta e flessibile in cui la flessibilità riguarda anche la gestione del tempo scolastico, con la possibilità di attuare, se necessario, pause didattiche, per riflettere sul percorso svolto. La flessibilità dovrà essere intesa anche come collaborazione a livello di istituto, dove i docenti condividono una visione del sapere e dell'apprendimento che superi l'idea della trasmissione diretta della conoscenza per attivare pratiche didattiche più innovative ed adeguate al raggiungimento dei diversi obiettivi.

La necessità dell'innovazione didattica rappresenta una scelta condivisa fra gli insegnanti della nostra scuola e, proprio per attuarla, già da qualche anno abbiamo aderito ad una rete di scuole che si pongono come obiettivo chiave la formazione dei docenti vista come cardine dell'innovazione.

Dagli interventi educativi ci si aspetta, quindi, a tutti i livelli, lo sviluppo del pensiero critico, dell'iniziativa personale, di saper imparare ad imparare e confrontarsi con culture diverse e con un sapere complesso, piuttosto che lo sviluppo dell'attitudine a svolgere azioni specifiche e l'acquisizione di informazioni e procedure predeterminate. Con la nostra azione didattica, quindi, intendiamo:

- creare un ambiente stimolante e motivante,

favorevole all'apprendimento, che trasmetta la voglia di imparare, in cui si tengano nella dovuta considerazione gli aspetti affettivi e socio-relazionali e la gestione e organizzazione dei tempi e degli spazi a disposizione;

- creare contesti in cui i bambini si sentano valorizzati, in cui possano sperimentare e capire e imparare dai propri errori, attraverso l'attivazione di processi metacognitivi;
- progettare attività didattiche complesse, che partano dalle esperienze e dagli stili di apprendimento degli alunni per offrire a ognuno la possibilità di costruire un proprio percorso di crescita;
- porre maggior attenzione al percorso di apprendimento piuttosto che alla valutazione finale;
- favorire lo sviluppo del pensiero computazionale, anche attraverso attività di coding che stimolino la capacità di ipotizzare e programmare;
- aiutare gli alunni ad affrontare problemi, a cercare soluzioni diverse, a provare e riprovare per superare le difficoltà;
- creare occasioni per discutere e ragionare insieme, per imparare a stare con gli altri in modo positivo, costruttivo e collaborativo;
- rendere gli alunni co - protagonisti consapevoli del processo di apprendimento e sviluppare la capacità



di trasferire le competenze acquisite in nuovi contesti.

Gli alunni, pertanto, dovranno essere in grado:

- di sviluppare competenze trasversali ad ogni settore e futuro ambito occupazionale;
- di risolvere problemi affrontando la ricerca di soluzioni in modo flessibile;
- di acquisire autonomia di giudizio, pensiero creativo, consapevolezza delle proprie capacità;
- rendere gradualmente concrete ed operative le proprie idee.

Occorrerà sviluppare competenze digitali, ma anche competenze tecnologiche e operative, logiche, computazionali, argomentative, semantiche e interpretative.

La didattica che intendiamo attuare vuole basarsi sui seguenti elementi:

- l'esperienza, attraverso la promozione di attività concrete per la costruzione di "saperi" condivisi e competenze;
- le differenze: la scuola coltiva la cultura dell'inclusione e del dialogo aperto alle differenze e alla loro valorizzazione attuando percorsi di recupero e di potenziamento;
- le emozioni: attraverso il riconoscimento della dimensione affettiva dell'apprendimento e la valorizzazione dei conflitti, visti come occasione di



confronto e di crescita;

- l'efficacia: attraverso la valorizzazione della valutazione intesa come stimolo per il miglioramento;
- la collaborazione, promuovendo una cultura democratica fondata sulla cooperazione tra docenti, tra alunni e tra docenti e alunni;
- la creatività, favorendo un approccio curioso verso la realtà;
- il territorio: con il quale la scuola intrattiene un dialogo costante, come risposta alle proposte e alle esigenze formative che da esso provengono.

Per realizzare i propri obiettivi formativi e conseguire le priorità individuate, la nostra scuola si avvale dell'organico dell'autonomia per:

- rimodulare i percorsi didattici;
- utilizzare la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità;
- ampliare l'offerta formativa attraverso l'introduzione di insegnamenti opzionali, quali quello della lingua straniera;
- attuare una organizzazione flessibile, migliorando la qualità dell'inclusione, dando particolare importanza alle attività di sostegno destinate agli alunni disabili, in modo da soddisfare i più diversi bisogni di istruzione e formazione.

L'innovazione didattica passa attraverso la costruzione di un ambiente di apprendimento



motivante, grazie all' utilizzo delle tecnologie digitali . Nel nostro Istituto, in molte classi sono già presenti LIM e i laboratori informatici presenti nei vari plessi ne sono dotati, inoltre, gli alunni effettuano prove strutturate digitali utilizzando i tablets in dotazione. L'innovazione didattica richiede anche la presentazione e l'esecuzione di compiti di realtà che coinvolgano gli alunni nella risoluzione di problemi, nella ricerca di informazioni o nella costruzione di artefatti (ad es, il giornalino della scuola), dando così maggiore significato alla necessità di conoscere ed indagare. L'ambiente di apprendimento che intendiamo realizzare è quello illustrato nelle Indicazioni per il curriculum e mira a:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- attuare interventi adeguati nei riguardi della diversità;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- realizzare percorsi in forma di laboratorio.

In tale contesto cambia anche il ruolo dell'insegnante che deve porsi come garante, supervisore e regista dell'attività, in grado di promuovere la responsabilità cognitiva degli studenti e di far loro comprendere la



necessità della collaborazione e condivisione. Egli deve saper cogliere le opportunità dell'apprendimento collaborativo individuando e valutando ruoli diversi da attribuire ad alunni difficili da motivare ed attivando in generale le diverse competenze degli alunni e utilizzando, tra l'altro, le seguenti strategie didattiche:

- cooperative learning
- gruppi di livello
- classi aperte
- flipped classroom
- problem solving
- brain storming
- lavoro in piccoli gruppi

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Nel processo valutativo attuato nel nostro Istituto si cerca di coniugare la valutazione dei livelli di competenza con il percorso didattico svolto.

L'accertamento del livello di apprendimento si effettua mediante verifiche periodiche, in particolare attraverso la definizione di prove strutturate per classi parallele che vengono somministrate in ingresso, in itinere e a conclusione dell'anno scolastico. Verifiche oggettive sono somministrate anche a conclusione di un percorso didattico e i relativi risultati diventano la base per la successiva riprogettazione.

Le prove strutturate sono redatte attraverso l'utilizzo dei Moduli di Google o della piattaforma Socrative ed esse comprendono sia domande a risposta aperta che domande a scelta multipla o a completamento. Esse sono eseguite



per le discipline di italiano, matematica e inglese (a partire dalla classe quarta) con il supporto dei tablets in dotazione, a partire dalle classi seconde della scuola primaria.

Le prove hanno carattere scritto, orale e pratico:

- prove scritte: componimenti , domande a risposta aperta, prove strutturate, esercizi di varia tipologia, soluzione di problemi, dettati, compiti di realtà;
- prove orali: colloqui orali, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte;
- prove pratiche : prove strumentali, test motori, prove grafiche o di laboratorio.

Tali prove hanno la funzione di far valutare al docente l'efficacia del percorso messo in atto per condurre gli alunni al miglioramento del processo di apprendimento, alla differenziazione dei percorsi all'interno della classe con l'eventuale rimodulazione del percorso stesso attraverso attività di recupero o di potenziamento.

Le prove sono valutate in base alla percentuale di risposte corrette fornite dell'alunno, a ciascuna percentuale corrisponde una votazione. La nostra scuola definisce criteri di valutazione per gli apprendimenti nell'ambito dei Dipartimenti all'inizio dell'anno scolastico. Tali criteri, quindi, sono condivisi dai docenti delle classi parallele, sono esplicitati agli alunni e alle famiglie e consentono di dare maggiore carattere di oggettività alla valutazione stessa.

Per il processo di autovalutazione si definiscono rubriche di valutazione e agli alunni è proposta anche la compilazione dell'autobiografia cognitiva, uno strumento che consente di riflettere sul percorso messo in atto in relazione all'esecuzione di una consegna per valutare l'eventuale ruolo avuto in un gruppo, le difficoltà riscontrate, le soluzioni cercate.

Fondamentale, per il nostro Istituto rappresenta la volontà di integrare la valutazione interna con la valutazione esterna. Nella nostra scuola vi è, infatti, sempre un'attenta lettura della restituzione dei dati Invalsi, con un accurato resoconto nell'ambito dei Dipartimenti, del Collegio dei docenti e del Consiglio d'Istituto per coinvolgere tutta la comunità educante nel processo di apprendimento e soprattutto nel piano di miglioramento di tale processo. L'analisi dei dati Invalsi determina la predisposizione di un percorso di miglioramento degli esiti che ha portato, nel corso di questi anni, al superamento delle criticità rilevate negli anni scorsi.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La comunicazione rappresenta un aspetto basilare nel nostro Istituto, per la gestione dei processi di sviluppo, della qualità dei risultati e delle risorse umane per conseguire una partecipazione più ampia al dialogo educativo e al processo di miglioramento e una maggiore condivisione della Mission.

Il sistema comunicativo che si intende realizzare nel nostro Istituto punta a migliorare la comunicazione sia interna che esterna e non vuole essere inteso semplicemente come uno sterile strumento finalizzato alla trasmissione di circolari, ma esso vuole diventare soprattutto un valido strumento di informazione e di dialogo che punta a migliorare le relazioni interne al fine di ottenere un clima di lavoro sereno e stimolante.

Per la nostra scuola anche la comunicazione esterna riveste notevole importanza ed essa è rivolta:

- alle famiglie perchè esse possano essere informate sulle attività generiche svolte dalla scuola, ma in modo più specifico sul percorso scolastico degli alunni: attraverso la quotidiana visualizzazione del registro elettronico le famiglie possono avere contezza delle valutazioni, delle assenze, delle attività svolte in classe e dei compiti a casa, nonché di eventuali note disciplinari; possono essere informate sui criteri di valutazione, regolamenti, attività rivolte agli alunni;
- agli enti locali e alle altre istituzioni presenti sul territorio con cui la scuola condivide un dialogo educativo che deve essere improntato ai criteri della trasparenza e che vede scuola e territorio cooperare per la realizzazione di servizi e di progetti curriculari ed extra;
- all'intera comunità che esprime una domanda di informazione sulla qualità del servizio scolastico offerta, sui livelli di competenza pianificati e conseguiti;
- ai fornitori di beni e servizi per instaurare rapporti improntati alla comunicazione tempestiva, efficace e trasparente.

Gli strumenti per la comunicazione sono:



- il sito web dell'Istituto: www.icpratolaserra.gov.it che favorisce l'interazione interna ed esterna;
- Albo on line ed Amministrazione trasparente: è la sezione del sito web istituzionale che è riservata esclusivamente alla pubblicazione, in forma digitale, di atti e documenti previsti dalla legge
- Il Registro elettronico e la bacheca virtuale che permettono ai docenti di interagire con le famiglie ma nello stesso tempo consentono l'inoltro di avvisi, circolari ai docenti stessi da parte dell'ufficio di segreteria nello spazio "bacheca".
- gli incontri scuola-famiglia (ne sono previsti quattro all'anno: a novembre, febbraio, aprile e giugno);
- assemblee;
- colloqui individuali su richiesta delle famiglie o dei docenti.

Il nostro Istituto , così come previsto dalla normativa e, così come già avvenuto lo scorso anno scolastico, pone tra i propri documenti basilari la Rendicontazione sociale che rappresenta lo strumento attraverso il quale il lavoro svolto nel nostro Istituto viene sintetizzato, illustrato e riportato all'esterno, a tutti gli stakeholders affinché possano avere contezza dell'effettiva realizzazione degli intenti e dei percorsi pianificati.

Nell'ambito delle attività di rendicontazione rientra anche la costituzione di un archivio digitale delle buone pratiche didattiche e la creazione di un link sul sito istituzionale dedicato alla raccolta e pubblicazione di materiali didattici prodotti dagli alunni stessi, oltre che dai docenti.

Tra le aree di innovazione che caratterizzano la nostra scuola vi è la partecipazione a reti di scuole. Il processo di miglioramento che si intende attuare per favorire il successo formativo, infatti, sarebbe irrealizzabile se la nostra scuola fosse avulsa dalla realtà scolastica e territoriale di cui essa stessa è espressione. Pertanto, per il prossimo triennio si intende consolidare le relazioni già intessute con la rete di Ambito Avellino 01, con la Rete Omnes together per valorizzare le opportunità formative offerte sia per il personale



docente che ATA , considerato che la formazione rappresenta un presupposto imprescindibile per le azioni di miglioramento e per il processo di innovazione didattica che si intendono attuare per il prossimo triennio.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

| ISTITUTO/PLESSI | CODICE SCUOLA |
|--------------------------------|---------------|
| FRAZ.SAN MICHELE-PRATOLA SERRA | AVAA85701V |
| FRAZ.SERRA-PRATOLA SERRA | AVAA85702X |
| VIA DONATO DI MARZO-TUFO | AVAA857031 |
| PRATOLA SERRA | AVAA857042 |
| VIA ROMA | AVAA857075 |

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e

morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

| ISTITUTO/PLESSI | CODICE SCUOLA |
|---------------------------|---------------|
| PRATOLA SERRA | AVEE857014 |
| FRAZ. SERRA PRATOLA SERRA | AVEE857025 |
| CAPOLUOGO-TUFO | AVEE857036 |
| CAPOLUOGO-MONTEFALCIONE | AVEE857069 |

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

| ISTITUTO/PLESSI | CODICE SCUOLA |
|-----------------|---------------|
| A.BERGAMINO | AVMM857013 |
| GIOVANNI XXIII | AVMM857046 |

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della

comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

FRAZ.SAN MICHELE-PRATOLA SERRA AVAA85701V

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

FRAZ.SERRA-PRATOLA SERRA AVAA85702X

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

VIA DONATO DI MARZO-TUFO AVAA857031

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

PRATOLA SERRA AVAA857042

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

VIA ROMA AVAA857075

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

PRATOLA SERRA AVEE857014

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

CAPOLUOGO-MONTEFALCIONE AVEE857069
SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

A.BERGAMINO AVMM857013
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

| TEMPO ORDINARIO | SETTIMANALE | ANNUALE |
|---|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

| TEMPO PROLUNGATO | SETTIMANALE | ANNUALE |
|--|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 15 | 495 |
| Matematica E Scienze | 9 | 297 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1/2 | 33/66 |

GIOVANNI XXIII AVMM857046
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

| TEMPO ORDINARIO | SETTIMANALE | ANNUALE |
|-----------------------------|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |

| TEMPO ORDINARIO | SETTIMANALE | ANNUALE |
|---|-------------|---------|
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

Approfondimento

Le scuole primarie della frazione Serra di Pratola e di Tufo sono state soppresse nell'anno scolastico 2015-16.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. DI PRATOLA SERRA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo verticale di Istituto è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa che esplicita le scelte didattiche della Comunità scolastica che qualificano e caratterizzano l'identità dell'Istituto. E' inteso non come semplice "sommatoria" dei tre curricula (infanzia, primaria e secondaria di primo grado), ma come "risultante" delle scelte culturali, pedagogiche, metodologiche e disciplinari caratterizzanti il percorso formativo di ciascun allievo. La nostra Scuola predispone il Curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa tenendo conto: 1.Delle nuove Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione. 2.Delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (18/12/2006); 3.Delle Competenze chiave di cittadinanza(DM 139 2007), trasversali e comuni a tutte le

discipline e a tutti gli ordini di scuole: Infanzia, Primaria e Secondaria Primo grado; 4. Del DM 139/07 sul nuovo obbligo di istruzione, dell'allegato 2 all' O.M. 236/93. E' organizzato per Competenze Chiave Europee e la progettazione si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado. E' suddiviso in rubriche per ogni competenza chiave, suddivise in tre parti:

- La prima riporta la descrizione dei risultati di apprendimento declinati in Competenze,(le competenze di base, iscritte nelle competenze chiave, sono state individuate con riferimento ad altri documenti: il DM 139/07 sul nuovo obbligo di istruzione; l'allegato 2 all' O.M. 236/93; i Traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico, articolati in Abilità e conoscenze.
- La seconda parte riporta le "Disposizioni", ovvero i comportamenti dell'agire competente.
- La terza parte riporta la descrizione articolata in Consapevolezza metacognitiva attesa della competenza per la Scuola dell'Infanzia (quattro) e per la competenza dall'inizio della Scuola Primaria a fine ciclo (cinque, i primi tre attesi nella Scuola Primaria, gli ultimi due nella Scuola Secondaria). La terza parte coincide con i Traguardi delle Indicazioni al termine della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado. Nella sua dimensione verticale, il Curricolo Scolastico elaborato organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo -affettiva e nella comunicazione sociale.

ALLEGATO:

CURRICOLO-VERTICALE-INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA-PRIMO-GRADO-1-1.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il sapere è elemento trasversale per il cambiamento. Per quanto riguarda la nostra scuola, abbiamo fatto nostro il tema della sostenibilità ambientale, in particolare nel sensibilizzare gli alunni sul tema dei cambiamenti climatici e della relazione esistente tra questi e le azioni dell'uomo. A partire dagli ultimi anni, anche in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Pratola Serra si sono attivati progetti volti a favorire la raccolta differenziata e soprattutto a rendere gli alunni cittadini più consapevoli cercando di far sì che assumano comportamenti sempre più responsabili nei confronti dell'ambiente. Il nostro PTOF rappresenta, quindi, il punto di incontro di un sistema complesso di relazioni, in cui si incontrano tutte le variabili che caratterizzano il sistema scuola: le finalità, gli obiettivi generali e specifici di apprendimento, la realtà del

contesto nazionale e territoriale, le caratteristiche dell'utenza, i genitori e loro aspettative nei confronti dell'educazione dei figli, l'organico della scuola, la professionalità e gli operatori, le attrezzature, le risorse finanziarie, i rapporti con il Comune e gli Enti locali del territorio. Il Piano è caratterizzato da una duplice natura, in quanto, se da un lato si occupa di una pianificazione didattica a lungo termine (triennale), dall'altro è anche un documento di previsione e programmazione del fabbisogno di risorse umane e materiali.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La vita scolastica è, in primo luogo, vita: ha componenti complesse che plasmano la personalità del soggetto. La qualità della vita che lo studente realizza a scuola struttura una vera e propria personalità scolastica che diventa determinante per maturare livelli adeguati di competenza e assicurare la qualità dei risultati scolastici finali. Gli studenti che non maturano un'adeguata personalità scolastica lasciano emergere evidenti segni di disadattamento, non si integrano socialmente al gruppo, non maturano senso di appartenenza al contesto e non sono produttivi sul piano dell'apprendimento, tendono ad autoemarginarsi e, non raramente, ad acquisire comportamenti antisociali e aggressivi. Agire intenzionalmente sulla formazione della personalità scolastica consente di formare "studenti" capaci di stare e lavorare con i compagni e rispondere adeguatamente alle richieste della scuola, ossia capaci di mettere in campo, di volta in volta, tutte le competenze e i comportamenti che li rendono adatti al contesto. Fenomenologie negative quali la dispersione scolastica, l'abbandono, il disadattamento, la demotivazione, il sottorendimento richiamano l'urgenza di una istruzione formativa capace di considerare il ruolo della dimensione socio-affettiva e di quella cognitiva nella loro stretta integrazione e nella loro reciprocità condizionante.

ALLEGATO:

COMPETENZE-TRASVERSALI.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di Cittadinanza da perseguire sono quelle derivante dalle Nuove Raccomandazioni del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018: Competenza alfabetica funzionale La competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Questa competenza comprende anche la capacità di distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo, di cercare, raccogliere ed elaborare informazioni, di

usare ausili, di formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente sia per iscritto. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene e implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.

Competenza multilinguistica Questa competenza richiede la conoscenza del vocabolario e della grammatica funzionale di lingue diverse e la consapevolezza dei principali tipi di interazione verbale e di registri linguistici. Le abilità essenziali per questa competenza consistono nella capacità di comprendere messaggi orali, di iniziare, sostenere e concludere conversazioni e di leggere, comprendere e redigere testi, a livelli diversi di padronanza in diverse lingue.

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. La conoscenza necessaria in campo matematico comprende una solida conoscenza dei numeri, delle misure e delle strutture, delle operazioni fondamentali e delle presentazioni matematiche di base, la comprensione dei termini e dei concetti matematici e la consapevolezza dei quesiti cui la matematica può fornire una risposta. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica anche la comprensione dell'impatto delle scienze, delle tecnologie e dell'ingegneria, così come dell'attività umana in genere, sull'ambiente naturale.

Competenza digitale Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersecurity), le questioni legate alla risoluzione di problemi e il pensiero critico e computazionale. Le abilità comprendono la capacità di utilizzare, accedere a, filtrare, valutare, creare, programmare e condividere contenuti digitali, essere in grado di gestire e proteggere informazioni, contenuti, dati e identità digitali, oltre a riconoscere software, dispositivi, intelligenza artificiale o robot e interagire efficacemente con essi. Tale competenza sarà sviluppata attraverso l'introduzione dell'ora del coding per la scuola primaria e la secondaria di primo grado.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio

apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo (pag. 21).

Competenza in materia di cittadinanza La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. Per la competenza in materia di cittadinanza è indispensabile la capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società. Ciò presuppone la capacità di pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi, nonché la capacità di sviluppare argomenti e di partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità, oltre che al processo decisionale a tutti i livelli, da quello locale e nazionale al livello europeo e internazionale. Presuppone anche la capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con essi, nonché di comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche.

Competenza imprenditoriale La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare. Le capacità imprenditoriali si fondano sulla creatività, che comprende immaginazione, pensiero strategico e risoluzione dei problemi, nonché riflessione critica e costruttiva in un contesto di innovazione e di processi creativi in evoluzione. Comprendono la capacità di lavorare sia individualmente sia in modalità collaborativa in gruppo, di mobilitare risorse (umane e materiali) e di mantenere il ritmo dell'attività.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia del curriculum prevede il seguente utilizzo: Copresenza in classe

Gruppi articolati nelle classi e nei laboratori Ampliamento dell'offerta formativa con aumento dell'orario settimanale degli studenti Gruppi di livello per approfondimento linguistico e logico-matematico

NOME SCUOLA

FRAZ.SAN MICHELE-PRATOLA SERRA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

LA SCUOLA DELL'INFANZIA La Scuola dell'Infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale e istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza. L'organizzazione del Curricolo per Campi di Esperienza consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini. Ogni Campo delinea una mappa di linguaggi, alfabeti, saperi, in forma di traguardi di sviluppo e di obiettivi, che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla Scuola Primaria. Aspetti metodologici e didattici Lo stile delle programmazioni delle scuole dell'Infanzia del nostro Istituto fa riferimento alle metodologie dello "sfondo integratore", della "ricerca azione" e dell'operare per "progetti". Gli obiettivi e i percorsi non sono mai comunque frazionati in aree separate ma intrecciati in modo complesso. L'intervento delle insegnanti è essenzialmente di "regia educativa": organizzare nell'ambiente dei sostegni, creare situazioni, mettere a disposizione strumenti che possano favorire il processo di auto-organizzazione cognitiva propria di ogni bambino. Vengono quindi privilegiati il gioco e le esperienze a contatto diretto con i vari materiali per "favorire i significativi apprendimenti". L'organizzazione didattica nei vari momenti della giornata prevede: attività a sezioni aperte □ attività a piccoli gruppi □ laboratori □ progetti □ lezioni frontali □ gioco CAMPI DI ESPERIENZA: Il sé e l'altro □ il campo che si occupa della presa di coscienza dell'identità personale e delle diversità culturali, religiose ed etniche delle prime regole necessarie alla vita sociale, delle prime grandi domande sulla vita e sul mondo derivate dalla osservazione della natura e dalle esperienze in famiglia e nella

comunità scolastica. Questo campo rappresenta l'ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una prima "palestra" per essere guardati e affrontati concretamente. Il corpo in movimento è il campo che si occupa della conoscenza del proprio corpo attraverso esperienze sensoriali e percettive che sviluppino gradatamente le capacità di capirlo, di interpretarne i messaggi, di rispettarlo, di averne cura, di esprimersi e comunicare attraverso di esso in modo sempre più affinato e creativo. Le esperienze motorie consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare le parole e i gesti, di produrre e fruire musica, di accompagnare narrazioni, di favorire la costruzione dell'immagine di sé e l'elaborazione dello schema corporeo. Immagini, suoni, colori è il campo dell'espressività immaginativa e creativa, dell'educazione al sentire estetico e al piacere del bello. L'incontro dei bambini con l'arte è l'occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda. Il bambino si esprime tramite linguaggi differenti con la voce, con il gesto, con la drammatizzazione, con i suoni e con la musica, con la manipolazione e con la trasformazione di materiali più diversi, con le esperienze grafico pittoriche e con i mass-media. I discorsi e le parole è il campo della comunicazione verbale che diventa sempre più ricca lessicalmente e competente da un punto di vista grammaticale. Il bambino impara ad utilizzare la lingua italiana in tutte le sue funzioni e nelle forme necessarie per addentrarsi nei diversi Campi di esperienza. La Scuola dell'Infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, rispettando l'uso della lingua di origine. Viene incoraggiato il progressivo avvicinarsi alla lingua scritta, attraverso l'uso di libri illustrati e messaggi presenti nell'ambiente. In un contesto adeguato di senso, può essere iniziato anche l'apprendimento di una seconda lingua. La conoscenza del mondo è il campo relativo alla esplorazione della realtà e alla organizzazione delle esperienze. Esplorando oggetti, materiali e simboli, osservando la vita di piante ed animali, i bambini elaborano idee personali da confrontare con quelle dei compagni e degli insegnanti, avviandosi verso un percorso di conoscenza più strutturato. Oggetti, fenomeni, viventi: I bambini elaborano la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno attraverso attività concrete (luce, ombre, calore, movimento, velocità...); prestano attenzione ai cambiamenti del loro corpo, a quello degli animali e delle piante e alle continue trasformazioni dell'ambiente naturale. Numero e spazio: I bambini costruiscono le prime fondamentali competenze sul contare oggetti o eventi basandosi sulle routine quotidiane accompagnandole con i gesti dell'indicare, del togliere e dell'aggiungere. Si avviano così alla conoscenza del numero e della struttura delle prime operazioni. Muovendosi nello spazio i bambini si avviano alla scoperta dei concetti geometrici. Insegnamento della religione cattolica nella Scuola dell'Infanzia Le attività in ordine

all'insegnamento della religione cattolica, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola. Per favorire la loro maturazione personale nella sua globalità i Traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei vari Campi di Esperienza. Insegnamento delle Attività alternative I bambini che non si avvalgono dell'IRC, svolgono attività alternative che fanno riferimento ai vari Campi di Esperienza in modo trasversale e che, a seconda dei casi, possono essere di piccolo gruppo o in gruppo allargato insieme a bambini di un'altra sezione.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La scuola dell'infanzia, nel nostro istituto, contribuisce alla elaborazione del curricolo verticale. La centralità di ogni soggetto nel processo di crescita è favorita dal particolare contesto educativo: è la scuola dell'attenzione e dell'intenzione, del curricolo implicito - che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa - e di quello esplicito che si articola nei campi di esperienza. Questi mettono al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi. In questa scuola non si organizza e "insegna" precocemente contenuti di conoscenza o linguaggi/abilità, i campi di esperienza sono visti come contesti culturali e pratici che "amplificano" l'esperienza dei bambini grazie al loro incontro con immagini, parole, sottolineature e "rilanci" promossi dall'intervento dell'insegnante.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi sezione istituto principale

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nella Scuola dell'Infanzia: "Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura." Al centro del curricolo si colloca la promozione delle competenze di base (cognitive, emotive, sociali) che strutturano la crescita di ogni bambino. Suggestive a questo proposito sono le osservazioni contenute

nel campo di esperienza "il sé e l'altro" che prefigura la promozione di una cittadinanza attiva e responsabile. " I molti perché rappresentano la loro spinta a capire il significato della vita che li circonda e il valore morale delle loro azioni. Nella scuola hanno molte occasioni per prendere coscienza della propria identità, per scoprire le diversità culturali, religiose, etniche, per apprendere le prime regole del vivere sociale, per riflettere sul senso e le conseguenze delle loro azioni . Questo campo rappresenta l'ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una prima "palestra" per essere guardati e affrontati concretamente. La scuola si pone come spazio di reciproca formazione tra genitori e insegnanti per affrontare insieme questi temi e proporre ai bambini un modello di ascolto e di rispetto, che li aiuti a trovare risposte alle loro domande di senso in coerenza con le scelte della propria famiglia, nel comune intento di rafforzare i presupposti della convivenza democratica." Questo campo ha come oggetto la ricostruzione dell'ambiente di vita dei bambini, della loro esperienza e storia personale, da curare verso la consapevolezza di una storia "plurale", di regole trasparenti di convivenza, di costruzione di un futuro da vivere insieme (cittadinanza), nel delicato equilibrio tra "grammatiche comuni" (da condividere) e diversità (da riconoscere e rispettare).

Utilizzo della quota di autonomia

Copresenza in classe Attività con la generalità della classe

NOME SCUOLA

FRAZ.SERRA-PRATOLA SERRA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

LA SCUOLA DELL'INFANZIA La Scuola dell'Infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale e istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della

competenza e della cittadinanza. L'organizzazione del Curricolo per Campi di Esperienza consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini. Ogni Campo delinea una mappa di linguaggi, alfabeti, saperi, in forma di traguardi di sviluppo e di obiettivi, che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla Scuola Primaria. Aspetti metodologici e didattici Lo stile delle programmazioni delle scuole dell'Infanzia del nostro Istituto fa riferimento alle metodologie dello "sfondo integratore", della "ricerca azione" e dell'operare per "progetti". Gli obiettivi e i percorsi non sono mai comunque frazionati in aree separate ma intrecciati in modo complesso. L'intervento delle insegnanti è essenzialmente di "regia educativa": organizzare nell'ambiente dei sostegni, creare situazioni, mettere a disposizione strumenti che possano favorire il processo di auto-organizzazione cognitiva propria di ogni bambino. Vengono quindi privilegiati il gioco e le esperienze a contatto diretto con i vari materiali per "favorire i significativi apprendimenti".

L'organizzazione didattica nei vari momenti della giornata prevede: attività a sezioni aperte □ attività a piccoli gruppi □ laboratori □ progetti □ lezioni frontali □ gioco CAMPI DI ESPERIENZA: Il sé e l'altro E□ il campo che si occupa della presa di coscienza dell'identità personale e delle diversità culturali, religiose ed etniche delle prime regole necessarie alla vita sociale, delle prime grandi domande sulla vita e sul mondo derivate dalla osservazione della natura e dalle esperienze in famiglia e nella comunità scolastica. Questo campo rappresenta l'ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una prima "palestra" per essere guardati e affrontati concretamente. Il corpo in movimento E□ il campo che si occupa della conoscenza del proprio corpo attraverso esperienze sensoriali e percettive che sviluppino gradatamente le capacità di capirlo, di interpretarne i messaggi, di rispettarlo, di averne cura, di esprimersi e comunicare attraverso di esso in modo sempre più affinato e creativo. Le esperienze motorie consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare le parole e i gesti, di produrre e fruire musica, di accompagnare narrazioni, di favorire la costruzione dell'immagine di sé e l'elaborazione dello schema corporeo. Immagini, suoni, colori è il campo dell'espressività immaginativa e creativa, dell'educazione al sentire estetico e al piacere del bello. L'incontro dei bambini con l'arte è L'occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda. Il bambino si esprime tramite linguaggi differenti con la voce, con il gesto, con la drammatizzazione, con i suoni e con la musica, con la manipolazione e con la trasformazione di materiali più diversi, con le esperienze grafico pittoriche e con i mass-media. I discorsi e le parole E□ il campo della comunicazione verbale che diventa sempre più ricca lessicalmente e competente da un punto di vista grammaticale. Il bambino impara ad utilizzare la lingua italiana in tutte le sue funzioni e

nelle forme necessarie per addentrarsi nei diversi Campi di esperienza. La Scuola dell'Infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, rispettando l'uso della lingua di origine. Viene incoraggiato il progressivo avvicinarsi alla lingua scritta, attraverso l'uso di libri illustrati e messaggi presenti nell'ambiente. In un contesto adeguato di senso, può essere iniziato anche l'apprendimento di una seconda lingua. La conoscenza del mondo è il campo relativo alla esplorazione della realtà e alla organizzazione delle esperienze. Esplorando oggetti, materiali e simboli, osservando la vita di piante ed animali, i bambini elaborano idee personali da confrontare con quelle dei compagni e degli insegnanti, avviandosi verso un percorso di conoscenza più strutturato. Oggetti, fenomeni, viventi: I bambini elaborano la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno attraverso attività concrete (luce, ombre, calore, movimento, velocità...); prestano attenzione ai cambiamenti del loro corpo, a quello degli animali e delle piante e alle continue trasformazioni dell'ambiente naturale. Numero e spazio: I bambini costruiscono le prime fondamentali competenze sul contare oggetti o eventi basandosi sulle routine quotidiane accompagnandole con i gesti dell'indicare, del togliere e dell'aggiungere. Si avviano così alla conoscenza del numero e della struttura delle prime operazioni. Muovendosi nello spazio i bambini si avviano alla scoperta dei concetti geometrici. Insegnamento della religione cattolica nella Scuola dell'Infanzia Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola. Per favorire la loro maturazione personale nella sua globalità i Traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei vari Campi di Esperienza. Insegnamento delle Attività alternative I bambini che non si avvalgono dell'IRC, svolgono attività alternative che fanno riferimento ai vari Campi di Esperienza in modo trasversale e che, a seconda dei casi, possono essere di piccolo gruppo o in gruppo allargato insieme a bambini di un'altra sezione.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La scuola dell'infanzia, nel nostro istituto, contribuisce alla elaborazione del curricolo verticale. La centralità di ogni soggetto nel processo di crescita è favorita dal particolare contesto educativo: è la scuola dell'attenzione e dell'intenzione, del curricolo implicito - che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa - e di quello esplicito che si articola nei campi di esperienza. Questi mettono al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi. In questa scuola non si organizza e "insegna" precocemente contenuti di

conoscenza o linguaggi/abilità, i campi di esperienza sono visti come contesti culturali e pratici che “amplificano” l’esperienza dei bambini grazie al loro incontro con immagini, parole, sottolineature e “rilanci” promossi dall’intervento dell’insegnante.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi sezione istituto principale

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nella Scuola dell'Infanzia: "Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura." Al centro del curricolo si colloca la promozione delle competenze di base (cognitive, emotive, sociali) che strutturano la crescita di ogni bambino. Suggestive a questo proposito sono le osservazioni contenute nel campo di esperienza “il sé e l'altro” che prefigura la promozione di una cittadinanza attiva e responsabile. " I molti perché rappresentano la loro spinta a capire il significato della vita che li circonda e il valore morale delle loro azioni. Nella scuola hanno molte occasioni per prendere coscienza della propria identità, per scoprire le diversità culturali, religiose, etniche, per apprendere le prime regole del vivere sociale, per riflettere sul senso e le conseguenze delle loro azioni . Questo campo rappresenta l'ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una prima “palestra” per essere guardati e affrontati concretamente. La scuola si pone come spazio di reciproca formazione tra genitori e insegnanti per affrontare insieme questi temi e proporre ai bambini un modello di ascolto e di rispetto, che li aiuti a trovare risposte alle loro domande di senso in coerenza con le scelte della propria famiglia, nel comune intento di rafforzare i presupposti della convivenza democratica." Questo campo ha come oggetto la ricostruzione dell'ambiente di vita dei bambini, della loro esperienza e storia personale, da curare verso la consapevolezza di una storia “plurale”, di regole trasparenti di convivenza, di costruzione di un futuro da vivere insieme (cittadinanza), nel delicato equilibrio tra “grammatiche comuni” (da condividere) e diversità (da riconoscere e rispettare).

Utilizzo della quota di autonomia

Copresenza in classe Gruppi articolati nelle classi e nei laboratori Ampliamento dell'offerta formativa con aumento dell'orario settimanale degli studenti

NOME SCUOLA

VIA DONATO DI MARZO-TUFO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

LA SCUOLA DELL'INFANZIA La Scuola dell'Infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale e istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza. L'organizzazione del Curricolo per Campi di Esperienza consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini. Ogni Campo delinea una mappa di linguaggi, alfabeti, saperi, in forma di traguardi di sviluppo e di obiettivi, che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla Scuola Primaria. Aspetti metodologici e didattici Lo stile delle programmazioni delle scuole dell'Infanzia del nostro Istituto fa riferimento alle metodologie dello "sfondo integratore", della "ricerca azione" e dell'operare per "progetti". Gli obiettivi e i percorsi non sono mai comunque frazionati in aree separate ma intrecciati in modo complesso. L'intervento delle insegnanti è essenzialmente di "regia educativa": organizzare nell'ambiente dei sostegni, creare situazioni, mettere a disposizione strumenti che possano favorire il processo di auto-organizzazione cognitiva propria di ogni bambino. Vengono quindi privilegiati il gioco e le esperienze a contatto diretto con i vari materiali per "favorire i significativi apprendimenti". L'organizzazione didattica nei vari momenti della giornata prevede: attività a sezioni aperte □ attività a piccoli gruppi □ laboratori □ progetti □ lezioni frontali □ gioco CAMPI DI ESPERIENZA: Il sé e l'altro E□ il campo che si occupa della presa di coscienza dell'identità personale e delle diversità culturali, religiose ed etniche delle prime regole necessarie alla vita sociale, delle prime grandi domande sulla vita e sul mondo derivate

dalla osservazione della natura e dalle esperienze in famiglia e nella comunità scolastica. Questo campo rappresenta l'ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una prima "palestra" per essere guardati e affrontati concretamente. Il corpo in movimento È il campo che si occupa della conoscenza del proprio corpo attraverso esperienze sensoriali e percettive che sviluppino gradatamente le capacità di capirlo, di interpretarne i messaggi, di rispettarlo, di averne cura, di esprimersi e comunicare attraverso di esso in modo sempre più affinato e creativo. Le esperienze motorie consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare le parole e i gesti, di produrre e fruire musica, di accompagnare narrazioni, di favorire la costruzione dell'immagine di sé e l'elaborazione dello schema corporeo. Immagini, suoni, colori è il campo dell'espressività immaginativa e creativa, dell'educazione al sentire estetico e al piacere del bello. L'incontro dei bambini con l'arte è l'occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda. Il bambino si esprime tramite linguaggi differenti con la voce, con il gesto, con la drammatizzazione, con i suoni e con la musica, con la manipolazione e con la trasformazione di materiali più diversi, con le esperienze grafico pittoriche e con i mass-media. I discorsi e le parole È il campo della comunicazione verbale che diventa sempre più ricca lessicalmente e competente da un punto di vista grammaticale. Il bambino impara ad utilizzare la lingua italiana in tutte le sue funzioni e nelle forme necessarie per addentrarsi nei diversi Campi di esperienza. La Scuola dell'Infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, rispettando l'uso della lingua di origine. Viene incoraggiato il progressivo avvicinarsi alla lingua scritta, attraverso l'uso di libri illustrati e messaggi presenti nell'ambiente. In un contesto adeguato di senso, può essere iniziato anche l'apprendimento di una seconda lingua. La conoscenza del mondo È il campo relativo alla esplorazione della realtà e alla organizzazione delle esperienze. Esplorando oggetti, materiali e simboli, osservando la vita di piante ed animali, i bambini elaborano idee personali da confrontare con quelle dei compagni e degli insegnanti, avviandosi verso un percorso di conoscenza più strutturato. Oggetti, fenomeni, viventi: I bambini elaborano la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno attraverso attività concrete (luce, ombre, calore, movimento, velocità...); prestano attenzione ai cambiamenti del loro corpo, a quello degli animali e delle piante e alle continue trasformazioni dell'ambiente naturale. Numero e spazio: I bambini costruiscono le prime fondamentali competenze sul contare oggetti o eventi basandosi sulle routine quotidiane accompagnandole con i gesti dell'indicare, del togliere e dell'aggiungere. Si avviano così alla conoscenza del numero e della struttura delle prime operazioni. Muovendosi nello spazio i bambini si avviano alla scoperta dei concetti geometrici.

Insegnamento della religione cattolica nella Scuola dell'Infanzia Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola. Per favorire la loro maturazione personale nella sua globalità i Traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei vari Campi di Esperienza. Insegnamento delle Attività alternative I bambini che non si avvalgono dell'IRC, svolgono attività alternative che fanno riferimento ai vari Campi di Esperienza in modo trasversale e che, a seconda dei casi, possono essere di piccolo gruppo o in gruppo allargato insieme a bambini di un'altra sezione.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La scuola dell'infanzia, nel nostro istituto, contribuisce alla elaborazione del curricolo verticale. La centralità di ogni soggetto nel processo di crescita è favorita dal particolare contesto educativo: è la scuola dell'attenzione e dell'intenzione, del curricolo implicito - che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa - e di quello esplicito che si articola nei campi di esperienza. Questi mettono al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi. In questa scuola non si organizza e "insegna" precocemente contenuti di conoscenza o linguaggi/abilità, i campi di esperienza sono visti come contesti culturali e pratici che "amplificano" l'esperienza dei bambini grazie al loro incontro con immagini, parole, sottolineature e "rilanci" promossi dall'intervento dell'insegnante.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

vedi sezione corrispondente in istituto principale

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nella Scuola dell'Infanzia: "Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura." Al centro del curricolo si colloca la promozione delle competenze di base (cognitive, emotive, sociali) che strutturano la crescita di ogni bambino. Suggestive a questo proposito sono le osservazioni contenute

nel campo di esperienza "il sé e l'altro" che prefigura la promozione di una cittadinanza attiva e responsabile. " I molti perché rappresentano la loro spinta a capire il significato della vita che li circonda e il valore morale delle loro azioni. Nella scuola hanno molte occasioni per prendere coscienza della propria identità, per scoprire le diversità culturali, religiose, etniche, per apprendere le prime regole del vivere sociale, per riflettere sul senso e le conseguenze delle loro azioni . Questo campo rappresenta l'ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una prima "palestra" per essere guardati e affrontati concretamente. La scuola si pone come spazio di reciproca formazione tra genitori e insegnanti per affrontare insieme questi temi e proporre ai bambini un modello di ascolto e di rispetto, che li aiuti a trovare risposte alle loro domande di senso in coerenza con le scelte della propria famiglia, nel comune intento di rafforzare i presupposti della convivenza democratica." Questo campo ha come oggetto la ricostruzione dell'ambiente di vita dei bambini, della loro esperienza e storia personale, da curare verso la consapevolezza di una storia "plurale", di regole trasparenti di convivenza, di costruzione di un futuro da vivere insieme (cittadinanza), nel delicato equilibrio tra "grammatiche comuni" (da condividere) e diversità (da riconoscere e rispettare).

Utilizzo della quota di autonomia

Copresenza in classe Gruppi articolati nelle classi e nei laboratori Ampliamento dell'offerta formativa con aumento dell'orario settimanale degli studenti

NOME SCUOLA

PRATOLA SERRA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

LA SCUOLA DELL'INFANZIA La Scuola dell'Infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale e istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la

finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza. L'organizzazione del Curricolo per Campi di Esperienza consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini. Ogni Campo delinea una mappa di linguaggi, alfabeti, saperi, in forma di traguardi di sviluppo e di obiettivi, che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla Scuola Primaria. Aspetti metodologici e didattici Lo stile delle programmazioni delle scuole dell'Infanzia del nostro Istituto fa riferimento alle metodologie dello "sfondo integratore", della "ricerca azione" e dell'operare per "progetti". Gli obiettivi e i percorsi non sono mai comunque frazionati in aree separate ma intrecciati in modo complesso. L'intervento delle insegnanti è essenzialmente di "regia educativa": organizzare nell'ambiente dei sostegni, creare situazioni, mettere a disposizione strumenti che possano favorire il processo di auto-organizzazione cognitiva propria di ogni bambino. Vengono quindi privilegiati il gioco e le esperienze a contatto diretto con i vari materiali per "favorire i significativi apprendimenti".

L'organizzazione didattica nei vari momenti della giornata prevede: attività a sezioni aperte □ attività a piccoli gruppi □ laboratori □ progetti □ lezioni frontali □ gioco CAMPI DI ESPERIENZA: Il sé e l'altro E□ il campo che si occupa della presa di coscienza dell'identità personale e delle diversità culturali, religiose ed etniche delle prime regole necessarie alla vita sociale, delle prime grandi domande sulla vita e sul mondo derivate dalla osservazione della natura e dalle esperienze in famiglia e nella comunità scolastica. Questo campo rappresenta l'ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una prima "palestra" per essere guardati e affrontati concretamente. Il corpo in movimento E□ il campo che si occupa della conoscenza del proprio corpo attraverso esperienze sensoriali e percettive che sviluppino gradatamente le capacità di capirlo, di interpretarne i messaggi, di rispettarlo, di averne cura, di esprimersi e comunicare attraverso di esso in modo sempre più affinato e creativo. Le esperienze motorie consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare le parole e i gesti, di produrre e fruire musica, di accompagnare narrazioni, di favorire la costruzione dell'immagine di sé e l'elaborazione dello schema corporeo. Immagini, suoni, colori è il campo dell'espressività immaginativa e creativa, dell'educazione al sentire estetico e al piacere del bello. L'incontro dei bambini con l'arte è l'occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda. Il bambino si esprime tramite linguaggi differenti con la voce, con il gesto, con la drammatizzazione, con i suoni e con la musica, con la manipolazione e con la trasformazione di materiali più diversi, con le esperienze grafico pittoriche e con i mass-media. I discorsi e le parole E□ il campo della comunicazione verbale che diventa sempre più ricca lessicalmente e competente da un punto di vista

grammaticale. Il bambino impara ad utilizzare la lingua italiana in tutte le sue funzioni e nelle forme necessarie per addentrarsi nei diversi Campi di esperienza. La Scuola dell'Infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, rispettando l'uso della lingua di origine. Viene incoraggiato il progressivo avvicinarsi alla lingua scritta, attraverso l'uso di libri illustrati e messaggi presenti nell'ambiente. In un contesto adeguato di senso, può essere iniziato anche l'apprendimento di una seconda lingua. La conoscenza del mondo è il campo relativo alla esplorazione della realtà e alla organizzazione delle esperienze. Esplorando oggetti, materiali e simboli, osservando la vita di piante ed animali, i bambini elaborano idee personali da confrontare con quelle dei compagni e degli insegnanti, avviandosi verso un percorso di conoscenza più strutturato. Oggetti, fenomeni, viventi: I bambini elaborano la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno attraverso attività concrete (luce, ombre, calore, movimento, velocità...); prestano attenzione ai cambiamenti del loro corpo, a quello degli animali e delle piante e alle continue trasformazioni dell'ambiente naturale. Numero e spazio: I bambini costruiscono le prime fondamentali competenze sul contare oggetti o eventi basandosi sulle routine quotidiane accompagnandole con i gesti dell'indicare, del togliere e dell'aggiungere. Si avviano così alla conoscenza del numero e della struttura delle prime operazioni. Muovendosi nello spazio i bambini si avviano alla scoperta dei concetti geometrici. Insegnamento della religione cattolica nella Scuola dell'Infanzia Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola. Per favorire la loro maturazione personale nella sua globalità i Traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei vari Campi di Esperienza. Insegnamento delle Attività alternative I bambini che non si avvalgono dell'IRC, svolgono attività alternative che fanno riferimento ai vari Campi di Esperienza in modo trasversale e che, a seconda dei casi, possono essere di piccolo gruppo o in gruppo allargato insieme a bambini di un'altra sezione.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La scuola dell'infanzia, nel nostro istituto, contribuisce alla elaborazione del curricolo verticale. La centralità di ogni soggetto nel processo di crescita è favorita dal particolare contesto educativo: è la scuola dell'attenzione e dell'intenzione, del curricolo implicito - che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa - e di quello esplicito che si articola nei campi di esperienza. Questi mettono al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi

linguaggi. In questa scuola non si organizza e “insegna” precocemente contenuti di conoscenza o linguaggi/abilità, i campi di esperienza sono visti come contesti culturali e pratici che “amplificano” l’esperienza dei bambini grazie al loro incontro con immagini, parole, sottolineature e “rilanci” promossi dall’intervento dell’insegnante.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi sezione corrispondente in istituto principale

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nella Scuola dell'Infanzia: "Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura." Al centro del curricolo si colloca la promozione delle competenze di base (cognitive, emotive, sociali) che strutturano la crescita di ogni bambino. Suggestive a questo proposito sono le osservazioni contenute nel campo di esperienza “il sé e l'altro” che prefigura la promozione di una cittadinanza attiva e responsabile. " I molti perché rappresentano la loro spinta a capire il significato della vita che li circonda e il valore morale delle loro azioni. Nella scuola hanno molte occasioni per prendere coscienza della propria identità, per scoprire le diversità culturali, religiose, etniche, per apprendere le prime regole del vivere sociale, per riflettere sul senso e le conseguenze delle loro azioni . Questo campo rappresenta l'ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una prima “palestra” per essere guardati e affrontati concretamente. La scuola si pone come spazio di reciproca formazione tra genitori e insegnanti per affrontare insieme questi temi e proporre ai bambini un modello di ascolto e di rispetto, che li aiuti a trovare risposte alle loro domande di senso in coerenza con le scelte della propria famiglia, nel comune intento di rafforzare i presupposti della convivenza democratica." Questo campo ha come oggetto la ricostruzione dell'ambiente di vita dei bambini, della loro esperienza e storia personale, da curare verso la consapevolezza di una storia “plurale”, di regole trasparenti di convivenza, di costruzione di un futuro da vivere insieme (cittadinanza), nel delicato equilibrio tra “grammatiche comuni” (da condividere) e diversità (da riconoscere e rispettare).

Utilizzo della quota di autonomia

Copresenza in classe Gruppi articolati nelle classi e nei laboratori Ampliamento dell'offerta formativa con aumento dell'orario settimanale degli studenti

NOME SCUOLA

VIA ROMA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

LA SCUOLA DELL'INFANZIA La Scuola dell'Infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale e istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza. L'organizzazione del Curricolo per Campi di Esperienza consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini. Ogni Campo delinea una mappa di linguaggi, alfabeti, saperi, in forma di traguardi di sviluppo e di obiettivi, che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla Scuola Primaria. Aspetti metodologici e didattici Lo stile delle programmazioni delle scuole dell'Infanzia del nostro Istituto fa riferimento alle metodologie dello "sfondo integratore", della "ricerca azione" e dell'operare per "progetti". Gli obiettivi e i percorsi non sono mai comunque frazionati in aree separate ma intrecciati in modo complesso. L'intervento delle insegnanti è essenzialmente di "regia educativa": organizzare nell'ambiente dei sostegni, creare situazioni, mettere a disposizione strumenti che possano favorire il processo di auto-organizzazione cognitiva propria di ogni bambino. Vengono quindi privilegiati il gioco e le esperienze a contatto diretto con i vari materiali per "favorire i significativi apprendimenti". L'organizzazione didattica nei vari momenti della giornata prevede: attività a sezioni aperte □ attività a piccoli gruppi □ laboratori □ progetti □ lezioni frontali □ gioco CAMPI DI ESPERIENZA: Il sé e l'altro E□ il campo che si occupa della presa di coscienza dell'identità personale e delle diversità culturali, religiose ed etniche delle prime regole necessarie alla vita sociale, delle prime grandi domande sulla vita e sul mondo derivate

dalla osservazione della natura e dalle esperienze in famiglia e nella comunità scolastica. Questo campo rappresenta l'ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una prima "palestra" per essere guardati e affrontati concretamente. Il corpo in movimento È il campo che si occupa della conoscenza del proprio corpo attraverso esperienze sensoriali e percettive che sviluppino gradatamente le capacità di capirlo, di interpretarne i messaggi, di rispettarlo, di averne cura, di esprimersi e comunicare attraverso di esso in modo sempre più affinato e creativo. Le esperienze motorie consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare le parole e i gesti, di produrre e fruire musica, di accompagnare narrazioni, di favorire la costruzione dell'immagine di sé e l'elaborazione dello schema corporeo. Immagini, suoni, colori è il campo dell'espressività immaginativa e creativa, dell'educazione al sentire estetico e al piacere del bello. L'incontro dei bambini con l'arte è l'occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda. Il bambino si esprime tramite linguaggi differenti con la voce, con il gesto, con la drammatizzazione, con i suoni e con la musica, con la manipolazione e con la trasformazione di materiali più diversi, con le esperienze grafico pittoriche e con i mass-media. I discorsi e le parole È il campo della comunicazione verbale che diventa sempre più ricca lessicalmente e competente da un punto di vista grammaticale. Il bambino impara ad utilizzare la lingua italiana in tutte le sue funzioni e nelle forme necessarie per addentrarsi nei diversi Campi di esperienza. La Scuola dell'Infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, rispettando l'uso della lingua di origine. Viene incoraggiato il progressivo avvicinarsi alla lingua scritta, attraverso l'uso di libri illustrati e messaggi presenti nell'ambiente. In un contesto adeguato di senso, può essere iniziato anche l'apprendimento di una seconda lingua. La conoscenza del mondo È il campo relativo alla esplorazione della realtà e alla organizzazione delle esperienze. Esplorando oggetti, materiali e simboli, osservando la vita di piante ed animali, i bambini elaborano idee personali da confrontare con quelle dei compagni e degli insegnanti, avviandosi verso un percorso di conoscenza più strutturato. Oggetti, fenomeni, viventi: I bambini elaborano la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno attraverso attività concrete (luce, ombre, calore, movimento, velocità...); prestano attenzione ai cambiamenti del loro corpo, a quello degli animali e delle piante e alle continue trasformazioni dell'ambiente naturale. Numero e spazio: I bambini costruiscono le prime fondamentali competenze sul contare oggetti o eventi basandosi sulle routine quotidiane accompagnandole con i gesti dell'indicare, del togliere e dell'aggiungere. Si avviano così alla conoscenza del numero e della struttura delle prime operazioni. Muovendosi nello spazio i bambini si avviano alla scoperta dei concetti geometrici.

Insegnamento della religione cattolica nella Scuola dell'Infanzia Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola. Per favorire la loro maturazione personale nella sua globalità i Traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei vari Campi di Esperienza. Insegnamento delle Attività alternative I bambini che non si avvalgono dell'IRC, svolgono attività alternative che fanno riferimento ai vari Campi di Esperienza in modo trasversale e che, a seconda dei casi, possono essere di piccolo gruppo o in gruppo allargato insieme a bambini di un'altra sezione.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La scuola dell'infanzia, nel nostro istituto, contribuisce alla elaborazione del curricolo verticale. La centralità di ogni soggetto nel processo di crescita è favorita dal particolare contesto educativo: è la scuola dell'attenzione e dell'intenzione, del curricolo implicito - che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa - e di quello esplicito che si articola nei campi di esperienza. Questi mettono al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi. In questa scuola non si organizza e "insegna" precocemente contenuti di conoscenza o linguaggi/abilità, i campi di esperienza sono visti come contesti culturali e pratici che "amplificano" l'esperienza dei bambini grazie al loro incontro con immagini, parole, sottolineature e "rilanci" promossi dall'intervento dell'insegnante.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi sezione corrispondente istituto principale

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nella Scuola dell'Infanzia: "Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura." Al centro del curricolo si colloca la promozione delle competenze di base (cognitive, emotive, sociali) che strutturano la crescita di ogni bambino. Suggestive a questo proposito sono le osservazioni contenute

nel campo di esperienza "il sé e l'altro" che prefigura la promozione di una cittadinanza attiva e responsabile. " I molti perché rappresentano la loro spinta a capire il significato della vita che li circonda e il valore morale delle loro azioni. Nella scuola hanno molte occasioni per prendere coscienza della propria identità, per scoprire le diversità culturali, religiose, etniche, per apprendere le prime regole del vivere sociale, per riflettere sul senso e le conseguenze delle loro azioni . Questo campo rappresenta l'ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una prima "palestra" per essere guardati e affrontati concretamente. La scuola si pone come spazio di reciproca formazione tra genitori e insegnanti per affrontare insieme questi temi e proporre ai bambini un modello di ascolto e di rispetto, che li aiuti a trovare risposte alle loro domande di senso in coerenza con le scelte della propria famiglia, nel comune intento di rafforzare i presupposti della convivenza democratica." Questo campo ha come oggetto la ricostruzione dell'ambiente di vita dei bambini, della loro esperienza e storia personale, da curare verso la consapevolezza di una storia "plurale", di regole trasparenti di convivenza, di costruzione di un futuro da vivere insieme (cittadinanza), nel delicato equilibrio tra "grammatiche comuni" (da condividere) e diversità (da riconoscere e rispettare).

Utilizzo della quota di autonomia

Copresenza in classe Gruppi articolati nelle classi e nei laboratori Ampliamento dell'offerta formativa con aumento dell'orario settimanale degli studenti

NOME SCUOLA

PRATOLA SERRA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare

differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza degli strumenti culturali di base è ancora più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Le "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" fanno espresso riferimento, nel rispetto della libertà d'insegnamento e dell'autonomia delle scuole, alle seguenti impostazioni metodologiche di fondo:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti.
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità.
- Favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze.
- Incoraggiare l'apprendimento cooperativo sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi diverse
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad apprendere".
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su ciò che si fa. Sarà preferita una metodologia operativa, legata al vissuto personale del singolo alunno, basata sulla ricerca e sulla scoperta, che permette di giungere ad una progressiva acquisizione di concetti e abilità, pur nella diversificazione degli stili di apprendimento e di insegnamento. Importanza sarà data all'interesse mostrato dagli alunni, considerato motore di conoscenza e di approfondimento degli argomenti che, di volta in volta, saranno affrontati. Si prevede l'articolazione delle attività attraverso:

- Lezioni frontali
- Attività didattiche con utilizzo di materiale strutturato e non
- Conversazioni libere e/o guidate
- Problem solving
- Lavori di gruppo
- Attività a classi aperte o per classi parallele
- Osservazioni ed esperimenti
- Visione di dvd
- Didattica multimediale

Si ritiene che tale metodologia favorisca la concentrazione e l'attenzione, funga da rinforzo e permetta di pervenire a nuovi modelli di apprendimento da parte degli alunni e consenta ai docenti di apportare le eventuali modifiche al proprio insegnamento, calibrandolo alle reali necessità della classe. Con l'introduzione, soprattutto relativamente ad alcune discipline, di contenuti più specifici, si intende focalizzare l'attenzione sull'utilizzo, da parte degli alunni, del linguaggio "proprio" delle discipline e sull'acquisizione del metodo di studio. Per assicurare l'unitarietà del curricolo si stabiliscono i principali obiettivi cognitivi e comportamentali che orienteranno l'attività didattica ed educativa

di ciascun insegnante: **OBIETTIVI COGNITIVI** • Sviluppo delle capacità logiche • Sviluppo delle competenze linguistiche • Sviluppo delle capacità creative • Potenziamento delle coordinate spazio-tempo **OBIETTIVI COMPORTAMENTALI** • Rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente • Consapevolezza di appartenere ad un gruppo che deve essere regolato da norme, al fine di creare un clima positivo di relazioni e apprendimenti. Il Curricolo nella Scuola Primaria si sviluppa partendo dalle discipline intese come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

vedi sezione relativa all'istituto principale

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Competenza alfabetica funzionale La competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Questa competenza comprende anche la capacità di distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo, di cercare, raccogliere ed elaborare informazioni, di usare ausili, di formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente sia per iscritto. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene e implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.

Competenza multilinguistica Questa competenza richiede la conoscenza del vocabolario e della grammatica funzionale di lingue diverse e la consapevolezza dei principali tipi di interazione verbale e di registri linguistici. Le abilità essenziali per questa competenza consistono nella capacità di comprendere messaggi orali, di iniziare, sostenere e concludere conversazioni e di leggere, comprendere e redigere testi, a livelli diversi di padronanza in diverse lingue.

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. La conoscenza necessaria in campo matematico comprende una solida conoscenza dei numeri, delle misure e delle strutture, delle operazioni fondamentali e delle presentazioni matematiche di base, la comprensione dei termini e dei concetti matematici e la consapevolezza dei quesiti cui la matematica può fornire una risposta. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le

problematiche e trarre conclusioni basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica anche la comprensione dell'impatto delle scienze, delle tecnologie e dell'ingegneria, così come dell'attività umana in genere, sull'ambiente naturale. Competenza digitale Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersecurity), le questioni legate alla risoluzione di problemi e il pensiero critico e computazionale. Le abilità comprendono la capacità di utilizzare, accedere a, filtrare, valutare, creare, programmare e condividere contenuti digitali, essere in grado di gestire e proteggere informazioni, contenuti, dati e identità digitali, oltre a riconoscere software, dispositivi, intelligenza artificiale o robot e interagire efficacemente con essi. Tale competenza sarà sviluppata attraverso l'introduzione dell'ora del coding per la scuola primaria e la secondaria di primo grado.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo (pag. 21).

Competenza in materia di cittadinanza La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. Per la competenza in materia di cittadinanza è indispensabile la capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società. Ciò presuppone la capacità di pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi, nonché la capacità di sviluppare argomenti e di partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità, oltre che al processo decisionale a tutti i livelli, da quello locale e nazionale al livello europeo e internazionale. Presuppone anche la capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con essi, nonché di comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche.

Competenza imprenditoriale La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di

trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare. Le capacità imprenditoriali si fondano sulla creatività, che comprende immaginazione, pensiero strategico e risoluzione dei problemi, nonché riflessione critica e costruttiva in un contesto di innovazione e di processi creativi in evoluzione. Comprendono la capacità di lavorare sia individualmente sia in modalità collaborativa in gruppo, di mobilitare risorse (umane e materiali) e di mantenere il ritmo dell'attività. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

Utilizzo della quota di autonomia

Gruppi di livello per approfondimento linguistico e logico-matematico

NOME SCUOLA

FRAZ. SERRA PRATOLA SERRA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza degli strumenti culturali di base è ancora più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione

sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Le "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" fanno espresso riferimento, nel rispetto della libertà d'insegnamento e dell'autonomia delle scuole, alle seguenti impostazioni metodologiche di fondo:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti.
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità.
- Favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze.
- Incoraggiare l'apprendimento cooperativo sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi diverse
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad apprendere".
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su ciò che si fa. Sarà preferita una metodologia operativa, legata al vissuto personale del singolo alunno, basata sulla ricerca e sulla scoperta, che permette di giungere ad una progressiva acquisizione di concetti e abilità, pur nella diversificazione degli stili di apprendimento e di insegnamento. Importanza sarà data all'interesse mostrato dagli alunni, considerato motore di conoscenza e di approfondimento degli argomenti che, di volta in volta, saranno affrontati. Si prevede l'articolazione delle attività attraverso:

- Lezioni frontali
- Attività didattiche con utilizzo di materiale strutturato e non
- Conversazioni libere e/o guidate
- Problem solving
- Lavori di gruppo
- Attività a classi aperte o per classi parallele
- Osservazioni ed esperimenti
- Visione di dvd
- Didattica multimediale

Si ritiene che tale metodologia favorisca la concentrazione e l'attenzione, funga da rinforzo e permetta di pervenire a nuovi modelli di apprendimento da parte degli alunni e consenta ai docenti di apportare le eventuali modifiche al proprio insegnamento, calibrandolo alle reali necessità della classe. Con l'introduzione, soprattutto relativamente ad alcune discipline, di contenuti più specifici, si intende focalizzare l'attenzione sull'utilizzo, da parte degli alunni, del linguaggio "proprio" delle discipline e sull'acquisizione del metodo di studio. Per assicurare l'unitarietà del curricolo si stabiliscono i principali obiettivi cognitivi e comportamentali che orienteranno l'attività didattica ed educativa di ciascun insegnante:

- OBIETTIVI COGNITIVI**
- Sviluppo delle capacità logiche
- Sviluppo delle competenze linguistiche
- Sviluppo delle capacità creative
- Potenziamento delle coordinate spazio-tempo
- OBIETTIVI COMPORTAMENTALI**
- Rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente
- Consapevolezza di appartenere ad un gruppo che deve essere regolato da norme, al fine di creare un clima positivo di relazioni e apprendimenti. Il Curricolo

nella Scuola Primaria si sviluppa partendo dalle discipline intese come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi sezione istituto principale

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Competenza alfabetica funzionale La competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Questa competenza comprende anche la capacità di distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo, di cercare, raccogliere ed elaborare informazioni, di usare ausili, di formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente sia per iscritto. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene e implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.

Competenza multilinguistica Questa competenza richiede la conoscenza del vocabolario e della grammatica funzionale di lingue diverse e la consapevolezza dei principali tipi di interazione verbale e di registri linguistici. Le abilità essenziali per questa competenza consistono nella capacità di comprendere messaggi orali, di iniziare, sostenere e concludere conversazioni e di leggere, comprendere e redigere testi, a livelli diversi di padronanza in diverse lingue.

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. La conoscenza necessaria in campo matematico comprende una solida conoscenza dei numeri, delle misure e delle strutture, delle operazioni fondamentali e delle presentazioni matematiche di base, la comprensione dei termini e dei concetti matematici e la consapevolezza dei quesiti cui la matematica può fornire una risposta. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica anche la comprensione dell'impatto delle scienze, delle tecnologie e dell'ingegneria, così come dell'attività umana in genere, sull'ambiente naturale.

Competenza digitale Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione,

l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersecurity), le questioni legate alla risoluzione di problemi e il pensiero critico e computazionale. Le abilità comprendono la capacità di utilizzare, accedere a, filtrare, valutare, creare, programmare e condividere contenuti digitali, essere in grado di gestire e proteggere informazioni, contenuti, dati e identità digitali, oltre a riconoscere software, dispositivi, intelligenza artificiale o robot e interagire efficacemente con essi. Tale competenza sarà sviluppata attraverso l'introduzione dell'ora del coding per la scuola primaria e la secondaria di primo grado.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo (pag. 21).

Competenza in materia di cittadinanza La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. Per la competenza in materia di cittadinanza è indispensabile la capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società. Ciò presuppone la capacità di pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi, nonché la capacità di sviluppare argomenti e di partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità, oltre che al processo decisionale a tutti i livelli, da quello locale e nazionale al livello europeo e internazionale. Presuppone anche la capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con essi, nonché di comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche.

Competenza imprenditoriale La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare. Le capacità imprenditoriali si fondano sulla creatività, che comprende immaginazione, pensiero strategico e risoluzione dei problemi, nonché riflessione critica e costruttiva in un contesto di

innovazione e di processi creativi in evoluzione. Comprendono la capacità di lavorare sia individualmente sia in modalità collaborativa in gruppo, di mobilitare risorse (umane e materiali) e di mantenere il ritmo dell'attività. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

Utilizzo della quota di autonomia

Gruppi di livello per approfondimento linguistico e logico-matematico

NOME SCUOLA

CAPOLUOGO-TUFO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza degli strumenti culturali di base è ancora più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Le "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" fanno espresso riferimento, nel rispetto della libertà d'insegnamento e dell'autonomia delle scuole, alle seguenti impostazioni metodologiche di fondo:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti.
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità.
- Favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze.
- Incoraggiare l'apprendimento cooperativo sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi diverse
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad apprendere".
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su ciò che si fa. Sarà preferita una metodologia operativa, legata al vissuto personale del singolo alunno, basata sulla ricerca e sulla scoperta, che permette di giungere ad una progressiva acquisizione di concetti e abilità, pur nella diversificazione degli stili di apprendimento e di insegnamento. Importanza sarà data all'interesse mostrato dagli alunni, considerato motore di conoscenza e di approfondimento degli argomenti che, di volta in volta, saranno affrontati. Si prevede l'articolazione delle attività attraverso:

- Lezioni frontali
- Attività didattiche con utilizzo di materiale strutturato e non
- Conversazioni libere e/o guidate
- Problem solving
- Lavori di gruppo
- Attività a classi aperte o per classi parallele
- Osservazioni ed esperimenti
- Visione di dvd
- Didattica multimediale

Si ritiene che tale metodologia favorisca la concentrazione e l'attenzione, funga da rinforzo e permetta di pervenire a nuovi modelli di apprendimento da parte degli alunni e consenta ai docenti di apportare le eventuali modifiche al proprio insegnamento, calibrandolo alle reali necessità della classe. Con l'introduzione, soprattutto relativamente ad alcune discipline, di contenuti più specifici, si intende focalizzare l'attenzione sull'utilizzo, da parte degli alunni, del linguaggio "proprio" delle discipline e sull'acquisizione del metodo di studio. Per assicurare l'unitarietà del curricolo si stabiliscono i principali obiettivi cognitivi e comportamentali che orienteranno l'attività didattica ed educativa di ciascun insegnante:

- OBIETTIVI COGNITIVI**
- Sviluppo delle capacità logiche
- Sviluppo delle competenze linguistiche
- Sviluppo delle capacità creative
- Potenziamento delle coordinate spazio-tempo
- OBIETTIVI COMPORTAMENTALI**
- Rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente
- Consapevolezza di appartenere ad un gruppo che deve essere regolato da norme, al fine di creare un clima positivo di relazioni e apprendimenti. Il Curricolo nella Scuola Primaria si sviluppa partendo dalle discipline intese come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

vedi sezione istituto principale

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Competenza alfabetica funzionale La competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Questa competenza comprende anche la capacità di distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo, di cercare, raccogliere ed elaborare informazioni, di usare ausili, di formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente sia per iscritto. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene e implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.

Competenza multilinguistica Questa competenza richiede la conoscenza del vocabolario e della grammatica funzionale di lingue diverse e la consapevolezza dei principali tipi di interazione verbale e di registri linguistici. Le abilità essenziali per questa competenza consistono nella capacità di comprendere messaggi orali, di iniziare, sostenere e concludere conversazioni e di leggere, comprendere e redigere testi, a livelli diversi di padronanza in diverse lingue.

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. La conoscenza necessaria in campo matematico comprende una solida conoscenza dei numeri, delle misure e delle strutture, delle operazioni fondamentali e delle presentazioni matematiche di base, la comprensione dei termini e dei concetti matematici e la consapevolezza dei quesiti cui la matematica può fornire una risposta. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica anche la comprensione dell'impatto delle scienze, delle tecnologie e dell'ingegneria, così come dell'attività umana in genere, sull'ambiente naturale.

Competenza digitale Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersecurity), le questioni legate alla risoluzione di problemi e il pensiero critico e computazionale. Le abilità comprendono la capacità

di utilizzare, accedere a, filtrare, valutare, creare, programmare e condividere contenuti digitali, essere in grado di gestire e proteggere informazioni, contenuti, dati e identità digitali, oltre a riconoscere software, dispositivi, intelligenza artificiale o robot e interagire efficacemente con essi. Tale competenza sarà sviluppata attraverso l'introduzione dell'ora del coding per la scuola primaria e la secondaria di primo grado.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo (pag. 21).

Competenza in materia di cittadinanza La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. Per la competenza in materia di cittadinanza è indispensabile la capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società. Ciò presuppone la capacità di pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi, nonché la capacità di sviluppare argomenti e di partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità, oltre che al processo decisionale a tutti i livelli, da quello locale e nazionale al livello europeo e internazionale. Presuppone anche la capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con essi, nonché di comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche.

Competenza imprenditoriale La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare. Le capacità imprenditoriali si fondano sulla creatività, che comprende immaginazione, pensiero strategico e risoluzione dei problemi, nonché riflessione critica e costruttiva in un contesto di innovazione e di processi creativi in evoluzione. Comprendono la capacità di lavorare sia individualmente sia in modalità collaborativa in gruppo, di mobilitare risorse (umane e materiali) e di mantenere il ritmo dell'attività.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali La competenza in materia di consapevolezza

ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

Utilizzo della quota di autonomia

Gruppi di livello per approfondimento linguistico e logico-matematico

NOME SCUOLA

CAPOLUOGO-MONTEFALCIONE (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza degli strumenti culturali di base è ancora più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Le "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" fanno espresso riferimento, nel rispetto della libertà d'insegnamento e dell'autonomia delle scuole, alle seguenti impostazioni metodologiche di fondo: • Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti. • Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità. •

Favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze. • Incoraggiare l'apprendimento cooperativo sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi diverse • Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad apprendere". • Realizzare percorsi in forma di laboratorio per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su ciò che si fa. Sarà preferita una metodologia operativa, legata al vissuto personale del singolo alunno, basata sulla ricerca e sulla scoperta, che permette di giungere ad una progressiva acquisizione di concetti e abilità, pur nella diversificazione degli stili di apprendimento e di insegnamento. Importanza sarà data all'interesse mostrato dagli alunni, considerato motore di conoscenza e di approfondimento degli argomenti che, di volta in volta, saranno affrontati. Si prevede l'articolazione delle attività attraverso: • Lezioni frontali • Attività didattiche con utilizzo di materiale strutturato e non • Conversazioni libere e/o guidate • Problem solving Lavori di gruppo • Attività a classi aperte o per classi parallele • Osservazioni ed esperimenti • Visione di dvd • Didattica multimediale Si ritiene che tale metodologia favorisca la concentrazione e l'attenzione, funga da rinforzo e permetta di pervenire a nuovi modelli di apprendimento da parte degli alunni e consenta ai docenti di apportare le eventuali modifiche al proprio insegnamento, calibrandolo alle reali necessità della classe. Con l'introduzione, soprattutto relativamente ad alcune discipline, di contenuti più specifici, si intende focalizzare l'attenzione sull'utilizzo, da parte degli alunni, del linguaggio "proprio" delle discipline e sull'acquisizione del metodo di studio. Per assicurare l'unitarietà del curricolo si stabiliscono i principali obiettivi cognitivi e comportamentali che orienteranno l'attività didattica ed educativa di ciascun insegnante: **OBIETTIVI COGNITIVI** • Sviluppo delle capacità logiche • Sviluppo delle competenze linguistiche • Sviluppo delle capacità creative • Potenziamento delle coordinate spazio-tempo **OBIETTIVI COMPORTAMENTALI** • Rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente • Consapevolezza di appartenere ad un gruppo che deve essere regolato da norme, al fine di creare un clima positivo di relazioni e apprendimenti. Il Curricolo nella Scuola Primaria si sviluppa partendo dalle discipline intese come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

vedi sezione istituto principale

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Competenza alfabetica funzionale La competenza alfabetica funzionale indica la

capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Questa competenza comprende anche la capacità di distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo, di cercare, raccogliere ed elaborare informazioni, di usare ausili, di formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente sia per iscritto. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene e implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.

Competenza multilinguistica Questa competenza richiede la conoscenza del vocabolario e della grammatica funzionale di lingue diverse e la consapevolezza dei principali tipi di interazione verbale e di registri linguistici. Le abilità essenziali per questa competenza consistono nella capacità di comprendere messaggi orali, di iniziare, sostenere e concludere conversazioni e di leggere, comprendere e redigere testi, a livelli diversi di padronanza in diverse lingue.

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. La conoscenza necessaria in campo matematico comprende una solida conoscenza dei numeri, delle misure e delle strutture, delle operazioni fondamentali e delle presentazioni matematiche di base, la comprensione dei termini e dei concetti matematici e la consapevolezza dei quesiti cui la matematica può fornire una risposta. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica anche la comprensione dell'impatto delle scienze, delle tecnologie e dell'ingegneria, così come dell'attività umana in genere, sull'ambiente naturale.

Competenza digitale Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersicurezza), le questioni legate alla risoluzione di problemi e il pensiero critico e computazionale. Le abilità comprendono la capacità di utilizzare, accedere a, filtrare, valutare, creare, programmare e condividere contenuti digitali, essere in grado di gestire e proteggere informazioni, contenuti, dati e identità digitali, oltre a riconoscere software, dispositivi, intelligenza artificiale o robot e interagire efficacemente con essi. Tale competenza sarà sviluppata attraverso l'introduzione dell'ora del coding per la scuola primaria e la secondaria di primo grado.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo (pag. 21).

Competenza in materia di cittadinanza La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. Per la competenza in materia di cittadinanza è indispensabile la capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società. Ciò presuppone la capacità di pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi, nonché la capacità di sviluppare argomenti e di partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità, oltre che al processo decisionale a tutti i livelli, da quello locale e nazionale al livello europeo e internazionale. Presuppone anche la capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con essi, nonché di comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche.

Competenza imprenditoriale La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare. Le capacità imprenditoriali si fondano sulla creatività, che comprende immaginazione, pensiero strategico e risoluzione dei problemi, nonché riflessione critica e costruttiva in un contesto di innovazione e di processi creativi in evoluzione. Comprendono la capacità di lavorare sia individualmente sia in modalità collaborativa in gruppo, di mobilitare risorse (umane e materiali) e di mantenere il ritmo dell'attività.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

Utilizzo della quota di autonomia

Gruppi di livello per approfondimento linguistico e logico-matematico

NOME SCUOLA

A.BERGAMINO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello dell'impostazione trasmissiva. Le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie trasversali che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, e sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Le "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" fanno espresso riferimento, nel rispetto della libertà d'insegnamento e dell'autonomia delle scuole, alle seguenti impostazioni metodologiche di fondo:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti.
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità
- Favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze.
- Incoraggiare l'apprendimento cooperativo sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi diverse.

Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di “imparare ad apprendere”. Realizzare percorsi in forma di laboratorio per favorire l’operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su ciò che si fa. Nello specifico sarà privilegiata una metodologia operativa, legata al vissuto personale del singolo alunno, basata sulla ricerca e sulla scoperta, che permette di giungere ad una progressiva acquisizione di concetti e abilità, pur nella diversificazione degli stili di apprendimento e di insegnamento. Importanza verrà data all’interesse mostrato dagli alunni, considerato motore di conoscenza e di approfondimento degli argomenti che, di volta in volta, verranno affrontati. Si prevede l’articolazione delle attività attraverso:

- Lezioni frontali
- Conversazioni libere e/o guidate
- Lavori di gruppo
- Osservazioni ed esperimenti
- Visione di dvd e ascolto di cd-rom
- Didattica multimediale (computer, LIM)
- Problem solving

Si ritiene che tale metodologia favorisca la concentrazione e l’attenzione, funga da rinforzo e permetta di pervenire a nuovi modelli di apprendimento da parte degli alunni e consenta ai docenti di apportare le eventuali modifiche al proprio insegnamento, calibrandolo alle reali necessità della classe. Con l’introduzione, soprattutto relativamente ad alcune discipline, di contenuti più specifici, si intende focalizzare l’attenzione sull’utilizzo, da parte degli alunni, del linguaggio “proprio” delle discipline e sul consolidamento del metodo di studio.

METODOLOGIA DIDATTICO-EDUCATIVA Il percorso educativo si attuerà cercando di mantenere la coerenza in continuità con la scuola dell’infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria. A tal fine, saranno utilizzate le seguenti metodologie che caratterizzeranno gli interventi educativi, e la programmazione didattica educativa: Curricolo di Istituto: I.C. Pratola Serra 18

- L’attività laboratoriale, intesa come momento in cui l’alunno è attivo, formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati e a confrontarli con le ipotesi formulate, negozia e costruisce significati interindividuali, porta a conclusioni temporanee e a nuove aperture la costruzione delle conoscenze personali e collettive.
- Il problem solving, come sviluppo dell’attitudine al ragionamento e per acquisire nuovi concetti e abilità, per arricchire il significato di conoscenze già apprese e per verificare l’operatività degli apprendimenti realizzati in precedenza.
- Lo sviluppo delle capacità metacognitive attraverso la riflessione sui propri percorsi di conoscenza, per approfondire la comprensione, sperimentandone in prima persona l’aspetto dinamico e per accrescere la motivazione di apprendere ancora.
- La costruzione progressiva del linguaggio scientifico, che cresca in coerenza con le altre discipline e favorisca la consapevolezza e lo sviluppo delle competenze trasversali.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

vedi sezione istituto principale

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Competenza alfabetica funzionale La competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Questa competenza comprende anche la capacità di distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo, di cercare, raccogliere ed elaborare informazioni, di usare ausili, di formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente sia per iscritto. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene e implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.

Competenza multilinguistica Questa competenza richiede la conoscenza del vocabolario e della grammatica funzionale di lingue diverse e la consapevolezza dei principali tipi di interazione verbale e di registri linguistici. Le abilità essenziali per questa competenza consistono nella capacità di comprendere messaggi orali, di iniziare, sostenere e concludere conversazioni e di leggere, comprendere e redigere testi, a livelli diversi di padronanza in diverse lingue.

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. La conoscenza necessaria in campo matematico comprende una solida conoscenza dei numeri, delle misure e delle strutture, delle operazioni fondamentali e delle presentazioni matematiche di base, la comprensione dei termini e dei concetti matematici e la consapevolezza dei quesiti cui la matematica può fornire una risposta. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica anche la comprensione dell'impatto delle scienze, delle tecnologie e dell'ingegneria, così come dell'attività umana in genere, sull'ambiente naturale.

Competenza digitale Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersecurity), le questioni legate alla risoluzione di problemi e il pensiero critico e computazionale. Le abilità comprendono la capacità

di utilizzare, accedere a, filtrare, valutare, creare, programmare e condividere contenuti digitali, essere in grado di gestire e proteggere informazioni, contenuti, dati e identità digitali, oltre a riconoscere software, dispositivi, intelligenza artificiale o robot e interagire efficacemente con essi. Tale competenza sarà sviluppata attraverso l'introduzione dell'ora del coding per la scuola primaria e la secondaria di primo grado.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo (pag. 21).

Competenza in materia di cittadinanza La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. Per la competenza in materia di cittadinanza è indispensabile la capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società. Ciò presuppone la capacità di pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi, nonché la capacità di sviluppare argomenti e di partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità, oltre che al processo decisionale a tutti i livelli, da quello locale e nazionale al livello europeo e internazionale. Presuppone anche la capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con essi, nonché di comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche.

Competenza imprenditoriale La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare. Le capacità imprenditoriali si fondano sulla creatività, che comprende immaginazione, pensiero strategico e risoluzione dei problemi, nonché riflessione critica e costruttiva in un contesto di innovazione e di processi creativi in evoluzione. Comprendono la capacità di lavorare sia individualmente sia in modalità collaborativa in gruppo, di mobilitare risorse (umane e materiali) e di mantenere il ritmo dell'attività.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali La competenza in materia di consapevolezza

ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

Utilizzo della quota di autonomia

Copresenza in classe Gruppi articolati nelle classi e nei laboratori

NOME SCUOLA

GIOVANNI XXIII (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello dell'impostazione trasmissiva. Le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie trasversali che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, e sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Le "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" fanno espresso riferimento, nel rispetto della libertà d'insegnamento e dell'autonomia delle scuole, alle seguenti impostazioni

metodologiche di fondo:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti.
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità
- Favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze.
- Incoraggiare l'apprendimento cooperativo sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi diverse.
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad apprendere".

Realizzare percorsi in forma di laboratorio per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su ciò che si fa. Nello specifico sarà privilegiata una metodologia operativa, legata al vissuto personale del singolo alunno, basata sulla ricerca e sulla scoperta, che permette di giungere ad una progressiva acquisizione di concetti e abilità, pur nella diversificazione degli stili di apprendimento e di insegnamento. Importanza verrà data all'interesse mostrato dagli alunni, considerato motore di conoscenza e di approfondimento degli argomenti che, di volta in volta, verranno affrontati. Si prevede l'articolazione delle attività attraverso:

- Lezioni frontali
- Conversazioni libere e/o guidate
- Lavori di gruppo
- Osservazioni ed esperimenti
- Visione di dvd e ascolto di cd-rom
- Didattica multimediale (computer, LIM)
- Problem solving

Si ritiene che tale metodologia favorisca la concentrazione e l'attenzione, funga da rinforzo e permetta di pervenire a nuovi modelli di apprendimento da parte degli alunni e consenta ai docenti di apportare le eventuali modifiche al proprio insegnamento, calibrandolo alle reali necessità della classe. Con l'introduzione, soprattutto relativamente ad alcune discipline, di contenuti più specifici, si intende focalizzare l'attenzione sull'utilizzo, da parte degli alunni, del linguaggio "proprio" delle discipline e sul consolidamento del metodo di studio.

METODOLOGIA DIDATTICO-EDUCATIVA Il percorso educativo si attuerà cercando di mantenere la coerenza in continuità con la scuola dell'infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria. A tal fine, saranno utilizzate le seguenti metodologie che caratterizzeranno gli interventi educativi, e la programmazione didattica educativa:

Curricolo di Istituto: I.C. Pratola Serra 18

- L'attività laboratoriale, intesa come momento in cui l'alunno è attivo, formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati e a confrontarli con le ipotesi formulate, negozia e costruisce significati interindividuali, porta a conclusioni temporanee e a nuove aperture la costruzione delle conoscenze personali e collettive.
- Il problem solving, come sviluppo dell'attitudine al ragionamento e per acquisire nuovi concetti e abilità, per arricchire il significato di conoscenze già apprese e per verificare l'operatività degli apprendimenti realizzati in precedenza.
- Lo sviluppo delle capacità metacognitive attraverso la riflessione sui propri percorsi di conoscenza, per approfondire la comprensione, sperimentandone in prima persona l'aspetto dinamico

e per accrescere la motivazione di apprendere ancora. • La costruzione progressiva del linguaggio scientifico, che cresca in coerenza con le altre discipline e favorisca la consapevolezza e lo sviluppo delle competenze trasversali.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi istituto principale

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Competenza alfabetica funzionale La competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Questa competenza comprende anche la capacità di distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo, di cercare, raccogliere ed elaborare informazioni, di usare ausili, di formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente sia per iscritto. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene e implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.

Competenza multilinguistica Questa competenza richiede la conoscenza del vocabolario e della grammatica funzionale di lingue diverse e la consapevolezza dei principali tipi di interazione verbale e di registri linguistici. Le abilità essenziali per questa competenza consistono nella capacità di comprendere messaggi orali, di iniziare, sostenere e concludere conversazioni e di leggere, comprendere e redigere testi, a livelli diversi di padronanza in diverse lingue.

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. La conoscenza necessaria in campo matematico comprende una solida conoscenza dei numeri, delle misure e delle strutture, delle operazioni fondamentali e delle presentazioni matematiche di base, la comprensione dei termini e dei concetti matematici e la consapevolezza dei quesiti cui la matematica può fornire una risposta. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica anche la comprensione dell'impatto delle scienze, delle tecnologie e dell'ingegneria, così come dell'attività umana in genere, sull'ambiente naturale.

Competenza digitale Essa comprende

l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersecurity), le questioni legate alla risoluzione di problemi e il pensiero critico e computazionale. Le abilità comprendono la capacità di utilizzare, accedere a, filtrare, valutare, creare, programmare e condividere contenuti digitali, essere in grado di gestire e proteggere informazioni, contenuti, dati e identità digitali, oltre a riconoscere software, dispositivi, intelligenza artificiale o robot e interagire efficacemente con essi. Tale competenza sarà sviluppata attraverso l'introduzione dell'ora del coding per la scuola primaria e la secondaria di primo grado.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo (pag. 21).

Competenza in materia di cittadinanza La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. Per la competenza in materia di cittadinanza è indispensabile la capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società. Ciò presuppone la capacità di pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi, nonché la capacità di sviluppare argomenti e di partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità, oltre che al processo decisionale a tutti i livelli, da quello locale e nazionale al livello europeo e internazionale. Presuppone anche la capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con essi, nonché di comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche.

Competenza imprenditoriale La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare. Le capacità imprenditoriali si fondano sulla creatività, che comprende immaginazione, pensiero strategico e

risoluzione dei problemi, nonché riflessione critica e costruttiva in un contesto di innovazione e di processi creativi in evoluzione. Comprendono la capacità di lavorare sia individualmente sia in modalità collaborativa in gruppo, di mobilitare risorse (umane e materiali) e di mantenere il ritmo dell'attività. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

Utilizzo della quota di autonomia

Copresenza in classe Gruppi articolati nelle classi e nei laboratori

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **MACROAREA LINGUISTICA : PROGETTO "SONO UN POETA BAMBINO"**

Il Progetto, strettamente legato all'area linguistica, ha lo scopo di sensibilizzare i bambini e gli adolescenti alla bellezza insita nella poesia. La motivazione principale dell'iniziativa scaturisce dalla considerazione che gli alunni, a causa dell'uso smoderato delle tecnologie, non si soffermano più ad osservare il mondo che li circonda, fatto di piccole cose, di piccoli gesti, apparentemente banali, ma che nascondono significati profondi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare le abilità linguistiche. Sviluppare negli alunni la cultura della poesia e dell'arte nel rispetto di sé , degli altri e delle regole di convivenza civile. Utilizzare tecniche di vario tipo per esprimere sensazioni, emozioni, pensieri. far interagire linguaggi espressivi diversi. Ampliare il lessico. Utilizzare la lingua in modo creativo. : creare poesie in modo individuale e in gruppo.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:
❖ MACROAREA LINGUISTICA: PROGETTO LIBRIAMOCI: LEGGERE LIBERA...MENTE

Il primo strumento di comunicazione e di accesso ai saperi è la lingua italiana: la lingua scritta, in particolare, rappresenta un mezzo decisivo per l'esplorazione del mondo, l'organizzazione del pensiero e per la riflessione sull'esperienza e il sapere dell'umanità. Occorre garantire la padronanza della lingua italiana, valorizzando al contempo gli idiomi nativi e la lingua comunitaria. La scuola diventa luogo privilegiato di apprendimento e confronto libero e pluralistico, attraverso la stimolazione alla lettura. Nel percorso delle giornate Libriamoci a scuola, ogni anno, vengono pianificate manifestazioni che, attraverso l'intervento di narratori e poeti, nonché con la partecipazione di figure carismatiche, come il mediatore culturale Ismael, che ha portato la sua esperienza di profugo integrato in Italia, cercano di avvicinare i giovani studenti alla lettura.

Obiettivi formativi e competenze attese

Successo formativo degli studenti e armonizzazione dei processi identificativi della "persona umana". Diminuzione del grado di discontinuità tra il numero di alunni di livelli diversi (varianza tra le classi) nelle competenze chiave. Acquisizione della padronanza linguistica e della capacità argomentativa. Promozione di buone pratiche didattiche e di strategie di insegnamento-apprendimento per innalzare il livello di successo degli studenti. Promozione dello sviluppo dell'abilità di lettura. Accogliere proposte offerte da unità istituzionali nazionali e periferici della cultura. Innalzamento del livello di padronanza linguistica nell'abilità orale e scritta. Incentivare il processo di educazione e promozione alla lettura, dalle associazioni e dagli organismi culturali promotori della cultura della lettura.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Disegno
Lingue
Musica
Scienze
librerie , scrittori, poeti
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Proiezioni
Teatro
Aula generica

Approfondimento

Il progetto contempla il coinvolgimento di figure professionali esterne, quali poeti e scrittori locali e non, in grado di illustrare la loro esperienza professionale e i traguardi raggiunti, attraverso la lettura di libri e pubblicazioni su tematiche di vario titolo inerenti la realtà e le problematiche degli studenti.

❖ **MACROAREA LINGUISTICA: PROGETTO STAFFETTA DI SCRITTURA CREATIVA- BIMED**

il progetto mira a coinvolgere gli alunni in un percorso di scrittura creativa volto a favorire la stesura di testi . Sviluppa metodologie di lavoro in gruppo per conseguire un obiettivo finale: la scrittura del capitolo di un libro in un percorso di continuità avviato da altre scuole d'Italia. Attiva percorsi di lettura e scrittura in diverse situazioni comunicative e prevede la stampa del libro a fine percorso.

Obiettivi formativi e competenze attese

Attivare percorsi di lettura e scrittura in diverse situazioni comunicative.

Responsabilizzare gli studenti verso un apprendimento significativo (dalla classe terza della Primaria) condividendone il processo di valutazione. Responsabilizzare gli studenti riconoscendo loro la potenzialità di creare un ambiente di benessere emotivo e formativo. Interagire con coetanei nazionali...leggendosi. Rielaborare testi (riassumere, trasformarlo, completarlo)per redigere di nuovi, utilizzando anche programmi di videoscrittura. Realizzare testi collettivi per relazionare di esperienze scolastiche e argomenti di studio. Produrre testi creativi sulla base di modelli dati. Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico,

lessicale. Arricchire il patrimonio lessicale attraverso lettura e scrittura attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Disegno
Musica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Proiezioni
Teatro
Aula generica

❖ MACROAREA LINGUISTICA: PIANO DI AGGIORNAMENTO FORMAZIONE INVALSI

Il progetto rientra nell'ambito del Piano di Miglioramento previsto dal nostro Istituto e prevede percorsi di formazione collegiali in riferimento ai seguenti ambiti per favorire il successo formativo di tutti gli alunni: Progettare per competenze Certificazione delle competenze (In Accordo di rete) Analisi dati Invalsi ("Best practice" dell'Istituto) Nel futuro didattico del nostro Istituto si delinea la necessità di dover costruire per gli studenti uno strumento orientativo fortemente incisivo sulle potenzialità di apprendimento di ciascuno lavorando sulle evidenze degli esiti e dei processi da riattivare. Il Progetto , attraverso la formazione dei docenti, punta a valorizzare anche il merito scolastico facendo leva non solo sulle strategie di recupero, ma anche sulla promozione delle eccellenze attraverso attività di potenziamento.

Obiettivi formativi e competenze attese

Monitorare le prove strutturate d'Istituto (Iniziali, intermedie e finali) Promuovere la diffusione della Scheda infraquadrimestrale, ove necessari, come strumento di comunicazione alla famiglia per una valutazione immediata e trasparente. Analizzare e condividere dati del livello di cheating e della correlazione voto tra voto di classe e

voto della prova Invalsi. Monitorare la varianza tra le classi e il valore aggiunto.
Condividere, collegialmente, gli strumenti di valutazione Uniformare le azioni di analisi, progettazione e valutazione dei compiti di apprendimento.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Fotografico

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Magna

Proiezioni

Teatro

Aula generica

❖ **MACROAREA LINGUISTICA: PROGETTO DI RICERCA: METODOLOGIE DIDATTICHE E DIALOGHI EDUCATIVI IN CLASSI COMPOSITE**

Il progetto, realizzato in collaborazione con il team internazionale di ricerca dell'Institute of education dell'University College London, coinvolgerà la classe quarta A della scuola primaria di Pratola Serra, composta da 24 alunni. Per sei giorni, e più precisamente per due ore al giorno, durante la lezione di italiano, il professore Lorenzo Ciletti, promotore dell'iniziativa, osserverà, anche attraverso l'impiego di telecamere, le attività didattiche in classe, i comportamenti di alunni e docenti,

relazionando a conclusione delle riprese, sulle deduzioni e conclusioni elaborate ,
effettuando un confronto con il sistema didattico inglese. Sara' maggiormente
coinvolta la disciplina di italiano.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si prefigge di indagare e comparare le attività didattiche utilizzate in Italia e
in Inghilterra, in classi complesse, data la presenza di minori disabili. Si prefigge,
altresì, di contribuire ad arricchire la letteratura internazionale su temi dell'inclusione
e dell'insegnamento, promuovere un'analisi empirica e non solo teorica, anche nel
nostro paese. Promuovere un'analisi comparata delle metodologie didattiche in Italia
e in Inghilterra, al fine di generare opportunità di scambio di buone pratiche e di
miglioramento dello status quo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Lingue

Multimediale

Professore universitario associato all'Institute of
Education of University College London..

❖ Aule:

Proiezioni

Aula generica

❖ **MACROAREA ESPRESSIVA : LA MUSICA, LA DANZA E LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE. - INSIEME LEGAL-MENTE**

Progetto: " La musica e lo sviluppo delle competenze" : Docente Margherita Iannella .
La docente titolare del progetto, coadiuvata dalle docenti delle classi terze, quarte e
quinte della scuola primaria di Pratola Serra, destinatarie del progetto, ha ideato e
pianificato la coreografia di una rappresentazione teatrale che coinvolgerà gli alunni
delle predette classi . Il progetto è finalizzato a promuovere un percorso
interdisciplinare, in continuità verticale, volto a favorire l'inclusione e lo sviluppo delle
competenze relazionali attraverso l'attività musicale, la memorizzazione di canti testi e
coreografie sui temi della legalità e della cittadinanza attiva. L'utilizzo degli strumenti

scenici (costumi, coreografie, strumenti musicali e fonici) fornisce un rapporto diretto con la musica, semplifica la comunicazione e la comprensione oltrepassando i vincoli della base musicale. L'attività sarà svolta in orario extrascolastico e modulata in diverse giornate della settimana a decorrere dal mese di gennaio 2020. La rappresentazione finale è prevista per il mese di aprile 2020 e in attività extrascolastiche articolate nei diversi giorni della settimana Si vuole attuare un laboratorio didattico/educativo che avvicini gli alunni alla musica valorizzando, consolidando e ampliando le competenze già acquisite e favorendo lo scambio e la condivisione di esperienze con coetanei e non, nel piccolo e grande gruppo. Progetto: Nopi e la Legalità: la docente Margherita Iannella , attraverso questo progetto indirizzato a tutti gli alunni della scuola primaria - da svolgere in orario extracurricolare- intende avvicinare gli alunni alla musica e agli elementi musicali (suono, ritmo, melodia e armonia) attraverso un approccio ludico ed esperienziale, che possa valorizzare al meglio le competenze già in possesso dei ragazzi. Verranno proposte attività sul ritmo, sul canto, giochi di ascolto che permettano di migliorare la coordinazione, stimolare la fantasia, la collaborazione, la comunicazione e la comprensione dei vari linguaggi e fonti sonore. sottolineo la disponibilità nel mettere a disposizione la strumentazione necessaria. Le diverse attività includono il rapporto della realtà sonora con altri eventi e linguaggi (parola, gesto, immagine), tutto finalizzato a far realizzare agli alunni concrete e autentiche esperienze d'incontro con la musica e la danza. Nel decorso anno scolastico 2018-2019, la rappresentazione musicale e le coreografie scelte hanno avuto al centro il tema della lotta alla mafia, contro ogni forma di violenza: gli alunni delle classi terze, quarte e quinte coinvolte attraverso canti, danze ed interpretazioni teatrali su coreografie originali, hanno saputo trasmettere i valori del rispetto, dell'amore per la giustizia , del senso civico, coinvolgendo ed emozionando il pubblico presente, accorso numeroso.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi del progetto sono: • contribuire allo sviluppo dell'attitudine musicale; • sviluppare l'orecchio musicale e la capacità percettiva dell'ascolto attivandolo a livello corporeo con il movimento e la voce; • educare alla percezione dell'armonia; • condividere esperienze sonore e riprodurre e imitare suoni o ritmi sia a livello corale, sia individuale; • favorire l'approccio alla pratica corale e strumentale; • fornire le competenze utili alla prosecuzione dello studio di uno strumento musicale; • favorire la relazione con l'altro e promuovere il piacere di star bene insieme; • favorire la comunicazione, lo scambio di informazioni e la collaborazione; • favorire l'integrazione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**
 - Con collegamento ad Internet
 - Lingue
 - Multimediale
 - Musica
- ❖ **Biblioteche:**
 - Classica
- ❖ **Aule:**
 - Concerti
 - Proiezioni
 - Teatro
 - Aula generica

❖ MACROAREA CITTADINANZA -LEGALITA': EDUCHIAMOCI ALLA LEGALITA' - MISURE DI PREVENZIONE DEL BULLISMO E SYBERBULLISMO

L'Istituto Comprensivo di Pratola Serra, pone al centro del Piano dell'Offerta Formativa l'educazione alla legalità. Anche nel corrente anno scolastico, la referente del progetto è la docente Giugliano Eliana. Non si tratta soltanto di realizzare o aderire ad un progetto, ma di costruire un percorso educativo che investa tutta l'Istituzione scolastica e in particolare i docenti di tutte le aree disciplinari, che devono a questo scopo ricercare e valorizzare i contenuti, le metodologie e le forme di relazione e valutazione degli apprendimenti. Infatti, il progetto legalità ponendosi in continuità verticale permette di raccordare i principali progetti, iniziative e Unità di Apprendimento interdisciplinari dell'Istituto. L'educazione alla legalità ha per oggetto la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, i valori civili e la democrazia, l'esercizio dei diritti di cittadinanza. Per un adolescente riconoscere e accettare un mondo di regole è sempre un percorso difficile e faticoso. La società contemporanea non propone mediazioni simboliche credibili e coinvolgenti. I ragazzi si trovano sempre più spesso nell'impossibilità di avere delle figure di riferimento in grado di diventare modelli a cui potersi identificare. Tutto ciò aumenta la sensazione di smarrimento e solitudine; provocando evidenti situazioni d'isolamento e una forte

tendenza all'individualismo o alla devianza. In un'ottica di reale prevenzione la scuola, deve aiutare i ragazzi ad assumersi delle responsabilità, ricordare loro che chi cresce ha diritto all'errore, ma anche alla correzione, sviluppare in loro la coscienza civile e la convinzione che la legalità conviene e che, laddove ci sono partecipazione, cittadinanza, diritti, regole, valori condivisi, non ci può essere criminalità. La legalità è un'opportunità in più per dare senso al loro futuro. In tal senso, promuovere la cultura della legalità nella scuola significa educare gli alunni al rispetto della dignità della persona umana, attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, con l'acquisizione delle conoscenze e l'interiorizzazione dei valori che stanno alla base della convivenza civile. Al centro dell'azione educativa va posta la "persona" alunno, come protagonista nella propria comunità ed il valore positivo delle regole, intese non come mezzo frustrante e punitivo o di affermazione di autorità, bensì in primo luogo come strumento di aiuto delle potenzialità di ciascuna persona, chiamata alla libertà e alla propria realizzazione. Il tema della legalità è assolutamente centrale per le sfide che siamo chiamati a combattere, a cominciare dalla lotta per una società più giusta e democratica, in cui tutti i cittadini siano uguali di fronte allo stesso sistema di diritti e doveri. Il progetto si snoda nel corso dell'intero anno scolastico, attraverso la lettura e il dibattito di temi e problematiche attuali che vengono affrontate e discusse anche attraverso metodologie innovative e con il contributo di autorità locali (Carabinieri e Polizia di Stato, magistrati) che attraverso lezioni in classe e dibattiti in aula magna, aprono agli studenti nuovi scenari, incitandoli a confrontarsi e interrogarsi sulle problematiche attinenti la legalità e la criminalità locale. Al termine del percorso, ogni anno, è prevista una manifestazione conclusiva che riscuote sempre grande successo e notevole approvazione da parte di alunni, docenti e autorità locali. Si predisporrà: la lettura di documenti sul tema del bullismo, conformi, al più recente livello degli studi storiografici; la lettura della Costituzione italiana: comprensione del contenuto, discussioni, riflessioni e considerazioni. La lettura della Dichiarazione dei diritti dei fanciulli: riflessioni e discussioni calate nella realtà quotidiana dei ragazzi. Produzioni personali dei propri diritti e doveri. la progettazione di percorsi-laboratorio che attraverso attività diversificate e complementari possano arricchire la didattica ordinaria. la realizzazione di almeno due incontri, uno iniziale come momento di formazione non solo per i docenti impegnati nell'ambito scolastico all'educazione dei bambini e dei ragazzi, ma anche per i genitori coinvolti in primo piano a risolvere problematiche a volte difficili da capire; l'altro a conclusione dell'anno scolastico. Le tematiche affrontate saranno: il bullismo (come prevaricazione di un singolo o di un gruppo nei confronti di una vittima predestinata), la droga, la violenza su minori, le

associazioni di volontariato no profit, la tutela dell'ambiente, la criminalità di tipo mafioso, cineforum in orario scolastico, seguito da dibattito sulle tematiche emerse dalla visione del film e di documentari con immagini di fatti reato estratte dalla cronaca italiana. come già per lo scorso anno scolastico, è prevista la partecipazione delle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo gradi di Pratola Serra e Montefalcione alla marcia organizzata, ogni anno, dall'associazione LIBERA contro ogni forma di mafia e di prevaricazione. Sarà altresì organizzato un incontro dibattito con esperti del settore per stimolare la riflessione dei giovani interlocutori sui temi del bullismo e del cyberbullismo: fenomeni preoccupanti di bullismo anche femminile si registrano in modo sempre più frequente tra le giovani generazioni che vanno, pertanto, aiutate a comprendere il disvalore sociale ed umano di determinati comportamenti, spesso penalmente rilevanti di cui si rendono spesso protagonisti, in modo non sempre consapevole e cosciente.

Obiettivi formativi e competenze attese

Si predisporrà: la lettura di documenti sul tema del bullismo, conformi, al più recente livello degli studi storiografici; la lettura della Costituzione italiana: comprensione del contenuto, discussioni, riflessioni e considerazioni. La lettura della Dichiarazione dei diritti dei fanciulli: riflessioni e discussioni calate nella realtà quotidiana dei ragazzi. Produzioni personali dei propri diritti e doveri. la progettazione di percorsi-laboratorio che attraverso attività diversificate e complementari possano arricchire la didattica ordinaria. la realizzazione di almeno due incontri, uno iniziale come momento di formazione non solo per i docenti impegnati nell'ambito scolastico all'educazione dei bambini e dei ragazzi, ma anche per i genitori coinvolti in primo piano a risolvere problematiche a volte difficili da capire; l'altro a conclusione dell'anno scolastico. Le tematiche affrontate saranno: il bullismo (come prevaricazione di un singolo o di un gruppo nei confronti di una vittima predestinata), la droga, la violenza su minori, le associazioni di volontariato no profit, la tutela dell'ambiente, la criminalità di tipo mafioso. cineforum in orario scolastico, seguito da dibattito sulle tematiche emerse dalla visione del film e di documentari con immagini di fatti reato estratte dalla cronaca italiana; Principali obiettivi : Acquisire consapevolezza del concetto di legalità e illegalità. • Capire cosa si prova nel fare / subire atti violenti • Comprendere le motivazioni e le dinamiche sottese al comportamento violento e illegale • Determinare l'intervento da parte degli adulti • Sviluppare strategie di soluzione del problema • Sperimentarsi in ruoli diversi da quelli solitamente giocati • Imparare a cogliere le prospettive dell'altro e ad identificarsi con lui • Imparare a risolvere i problemi in gruppo • Incrementare i comportamenti sociali • Migliorare il clima in "classe" e le

relazioni tra "pari" • Rendere i ragazzi stessi "agenti di cambiamento" facendo leva sulle loro naturali abilità di dare aiuto ai coetanei; FINALITA' EDUCATIVE • Esplorare la percezione e il senso della legalità e dei comportamenti illeciti negli alunni. • Costruire un sistema di regole , di comportamenti, di atteggiamenti che aiutino a vivere bene con se stessi e con gli altri • Contribuire alla formazione degli studenti come cittadini in grado di cogliere il nesso tra comportamento individuale e regole di convivenza • Stimolare lo sviluppo della capacità di scegliere e di agire in modo consapevole e responsabile sia nel contesto socio-culturale e di appartenenza che di fronte a situazioni "a rischio" • Fornire conoscenze sulle possibili conseguenze di condotte devianti e trasgressive • Coinvolgere la rete parentale nei percorsi formativi ed educativi • Sensibilizzare la comunità di appartenenza alle problematiche di condotte devianti

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Lingue

Multimediale

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Proiezioni

Teatro

Aula generica

Approfondimento

Il progetto si propone di



- diffondere la cultura dei diritti umani, i valori e le libertà da essi contemplati, intesi nei vari aspetti che riguardano la persona, la famiglia, le associazioni, le attività nelle quali l'essere umano si valorizza e si esalta.

- Educare i giovani al rispetto e alla valorizzazione della persona, alla legalità e alla cittadinanza democratica, alle pari opportunità, responsabilizzandoli alla costruzione di relazioni positive, rispettose della dignità degli individui e della ricchezza di ciascuno.

- Favorire il dialogo tra giovani e adulti su temi e situazioni concrete vissute dai ragazzi, senza tralasciare le motivazioni che sottendono agli atti di sopruso e di violenza e al disagio ad essi connesso.

- con riferimento al rispetto della persona, conoscere le conseguenze psico-fisiche e legali dell'uso di sostanze alcoliche e stupefacenti e prevenire l'uso di sostanze alcoliche e stupefacenti

- conoscere le principali problematiche riguardanti le tematiche del bullismo e Cyberbullismo. Gli obiettivi verranno realizzati tramite il coinvolgimento degli insegnanti di classe, dell'insegnante referente che curerà l'organizzazione delle attività legate al progetto.

Il progetto si propone di

- diffondere la cultura dei diritti umani, i valori e le libertà da essi contemplati, intesi nei vari aspetti che riguardano la persona, la famiglia, le associazioni, le attività nelle quali l'essere umano si valorizza e si esalta.

- Educare i giovani al rispetto e alla valorizzazione della persona, alla legalità e alla cittadinanza democratica, alle pari opportunità, responsabilizzandoli alla costruzione di relazioni positive, rispettose della dignità degli individui e della ricchezza di ciascuno.

- Favorire il dialogo tra giovani e adulti su temi e situazioni concrete vissute dai ragazzi, senza tralasciare le motivazioni che sottendono agli atti di sopruso e di violenza e al disagio ad essi connesso.

- con riferimento al rispetto della persona, conoscere le conseguenze psico-fisiche e legali dell'uso di sostanze alcoliche e stupefacenti e prevenire l'uso di sostanze alcoliche e stupefacenti

- conoscere le principali problematiche riguardanti le tematiche del bullismo e Cyberbullismo.

Gli obiettivi verranno realizzati tramite il coinvolgimento degli insegnanti di classe, dell'insegnante referente che curerà l'organizzazione delle attività legate al progetto.

Il progetto si propone di

- diffondere la cultura dei diritti umani, i valori e le libertà da essi contemplati, intesi nei vari aspetti che riguardano la persona, la famiglia, le associazioni, le attività nelle quali l'essere umano si valorizza e si esalta.

- Educare i giovani al rispetto e alla valorizzazione della persona, alla legalità e alla cittadinanza democratica, alle pari opportunità, responsabilizzandoli alla costruzione di relazioni positive, rispettose della dignità degli individui e della ricchezza di ciascuno.

- Favorire il dialogo tra giovani e adulti su temi e situazioni concrete vissute dai ragazzi, senza tralasciare le motivazioni che sottendono agli atti di sopruso e di violenza e al disagio ad essi connesso.

- con riferimento al rispetto della persona, conoscere le conseguenze psico-fisiche e legali dell'uso di sostanze alcoliche e stupefacenti e prevenire l'uso di sostanze alcoliche e stupefacenti

- conoscere le principali problematiche riguardanti le tematiche del bullismo e Cyberbullismo.

Entrambi i progetti, attivi da diversi anni nell'Istituto, sono rivolti agli studenti dei tre settori formativi. I progetti saranno attuati con metodologie ed interventi diversificati per ogni ordine e grado di istruzione. Sono previste molteplici attività che coinvolgeranno gli studenti, impegnati in gruppi o individualmente. E' prevista un'attività di raccolta ed elaborazione di informazioni da testi specifici, video-cassette, diapositive, film; E' stata pianificata, altresì, la partecipazione a seminari, conferenze tenute da esperti della sicurezza o dai docenti stessi, previa specifica formazione sui temi della sicurezza a scuola e sulla tutela e salvaguardia dell'ambiente. E' previsto il coinvolgimento degli studenti in attività pratiche di tutela dell'ambiente e sensibilizzazione ai temi dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle falde acquifere (monitoraggio dello stato dei fiumi presenti sul territorio, raccolta differenziata a scuola e a casa, raccolta dei rifiuti negli spazi comuni circostanti l'istituto). E' altresì prevista la partecipazione all'iniziativa-contest denominata: "Kids creative live" promossa dal WWF, in collaborazione con i punti vendita Oviessa, finalizzata a promuovere atteggiamenti consapevoli e rispettosi della natura e delle sue risorse.

Obiettivi formativi e competenze attese

Tra le competenze attese e gli obiettivi formativi dei progetti ricordiamo, a scopo esemplificativo e non esaustivo: Sviluppo delle competenze attinenti la cittadinanza attiva, Partecipare attivamente alla costruzione degli ambienti di vita, mostrando la capacità di gestire il micro e il macro sistema sociale, creare la coscienza della protezione civile. sensibilizzare gli studenti verso l'incolumità delle persone e la salvaguardia dell'ambiente. Creare una coscienza ambientalista, attenta alle problematiche del pianeta e della salvaguardia dell'ambiente. Creare la coscienza delle situazioni di possibile pericolo e sensibilizzare gli studenti verso le corrispondenti attività di prevenzione dei rischi e infortuni. Fare in modo che lo studente possa diventare cittadino responsabile ed attento lettore del territorio e quindi in grado di operare per la tutela dell'ambiente e delle sue risorse. Educare allo sviluppo di una pianificazione e programmazione delle procedure di soccorso predisponendo le risorse necessarie per affrontare le situazioni di emergenza e di pericolo a scuola e fuori dal contesto scolastico.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**
 - Con collegamento ad Internet
 - Disegno
 - Informatica
 - Lingue
 - Multimediale
 - Musica
 - Scienze
- ❖ **Aule:**
 - Proiezioni
 - Teatro
 - Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:**
 - Palestra

❖ MACROAREA CITTADINANZA: PROGETTO " FONDAZIONE ING. G. ACONE "

Referente del progetto è la docente Giugliano Eliana , a far data dal ripristino delle iniziative connesse alla Fondazione "ing. G. Acone", istituita nel lontano 1985, il cui fine si inserisce in un più ampio progetto volto a promuovere la valorizzazione del merito e ad arginare la fragilità culturale del concetto di cittadinanza presso le nuove generazioni. Le otto competenze chiave per l'apprendimento Permanente e la cittadinanza intesa come insieme di competenze che sviluppano la personalità dei ragazzi stessi devono trovare uno spazio specifico all'interno della scuola in attuazione della Raccomandazione europea del 18/12/2006 resa esecutiva in Italia con D.M nr 139 del 22.08.2007. Nell'ambito di un percorso avviato a decorrere dall'anno scolastico 2016/2017 con l'insediamento del Nuovo Dirigente Scolastico, nella persona della prof.ssa Flora Carpentiero, volto a consolidare le competenze culturali basilari irrinunciabili per promuovere progressivamente nel corso della vita le competenze chiave. Il Progetto prevede una manifestazione finale con la premiazione degli alunni meritevoli per esiti apprenditivi e comportamentali, cui verrà consegnata una pergamena ricordo oltre al riconoscimento economico (assegno dell'importo

concordato dal CDA), nel rispetto e in attuazione di quanto stabilito dallo Statuto Costitutivo della Fondazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

La Fondazione Acone e la valorizzazione del merito con la premiazione degli alunni meritevoli, sottolinea il ruolo fondamentale che la cultura e la sua valorizzazione rivestono nella società moderna e di come siano importanti le diverse e multiformi iniziative, tra cui va annoverata la Fondazione, per dare espressione alla cultura e valorizzare il merito degli alunni che dimostrino di aver pienamente acquisito le competenze di cui sopra. Il proposito per gli anni a venire è di consolidare il lavoro della Fondazione, attraverso un coinvolgimento fattivo delle famiglie, del personale docente e delle altre istituzioni e/o organismi presenti sul territorio per far crescere sempre più la dimensione collegiale e l'identità professionale della scuola, e stimolare negli alunni l'interesse per lo studio e la conoscenza, in vista del perseguimento del loro successo formativo, nell'ottica di una scuola concretamente inclusiva.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Teatro

Aula generica

Approfondimento

Nell'ambito di un percorso avviato a decorrere dall'anno scolastico 2016/2017 con l'insediamento del Nuovo Dirigente Scolastico, nella persona della prof.ssa Flora Carpentiero, volto a consolidare le competenze culturali basilari irrinunciabili per promuovere progressivamente nel corso della vita le competenze chiave, lo staff Dirigenziale, sotto la guida della D.S, prof.ssa Flora Carpentiero, determinata e fortemente motivata, ha lavorato con tenacia per ripristinare le attività e la funzionalità della Fondazione "ing. G. Acone" che, benché costituitasi nel lontano 1985 come Fondazione annessa alla scuola secondaria di 1° di Pratola Serra, dall'anno 2008/2009 non procedeva più al conferimento delle borse di studio agli alunni meritevoli per esiti apprenditivi e comportamentali, essendo decaduto il Consiglio di Amministrazione, non più insediatosi. La

prima iniziativa attuata in questa direzione è stata quella di inserire tra i punti all'odg del Consiglio di Istituto la costituzione di un nuovo CDA per la Fondazione. Con delibera nr 59 del 12.12.2016, il Consiglio di Istituto, con voto unanime e palese, deliberava la costituzione del nuovo CDA della Fondazione Acone, insediatosi per il quinquennio 2016/2020. Nell'anno scolastico 2016/2017 sono state conferite ben sei borse di studio con una manifestazione finale svoltasi in data 29.06.2018. Per l'anno scolastico 2017/2018 è stato deliberato l'assegnazione di tre borse di studio del valore di € 120,00 cad. assegnate nel corso di una cerimonia ufficiale alla presenza di autorità locali e degli eredi Acone.

❖ **MACROAREA CITTADINANZA: PROPOSTE USCITE DIDATTICHE SUL TERRITORIO - VIAGGI DI ISTRUZIONE**

Il progetto è organizzato per anno scolastico e a fine processo il miglioramento atteso è la partecipazione di almeno l'80% degli studenti a viaggi di istruzione e visite guidate. La scuola considera parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione i viaggi di istruzione, le visite guidate a musei, mostre, manifestazioni culturali, di interesse didattico o professionale, lezioni con esperti e visite a enti istituzionali o amministrativi, la partecipazione ad attività teatrali e sportive, i soggiorni presso laboratori ambientali, la partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali, a campionati o gare sportive, a manifestazioni culturali o didattiche, i gemellaggi con scuole estere."

Obiettivi formativi e competenze attese

Successo formativo degli studenti e armonizzazione dei processi identificativi della "persona umana". Ricercare e sperimentare forme di documentazione delle competenze. Il processo conoscitivo accompagna lo sviluppo delle Competenze Chiave. Responsabilizzare gli studenti verso un apprendimento significativo.

Riconoscere i ruoli e le funzioni diverse nella vita di gruppo come luogo di esperienza sociale e di reciproco riconoscimento e aiuto, nel dialogo fra generazioni.

DESTINATARI

Gruppi classe

Altro

Risorse Materiali Necessarie:**❖ MACROAREA CITTADINANZA: PROGETTO INNO VITAE**

Il progetto è rivolto alle classi della scuola secondaria di primo grado di Montefalcione al fine di sensibilizzare le famiglie al fine della applicazione quotidiana delle regole per la prevenzione, a tutela e garanzia della salute Screening eseguiti presso l'Istituzione scolastica per evitare traumi e stress ai bambini essendo la scuola un ambiente a lui familiare. Saranno eseguiti screening per: prevenzione dei disturbi uditivi, visivi e dentale con apparecchiature elettromedicali di nuova generazione utilizzate da operatori specializzati 1^ Fase : distribuzione materiale informativo e sensibilizzazione alla tematica da parte degli insegnanti (20 settembre 2017) 2^ Fase: Restituzione moduli di consenso informato per la prenotazione (27/ settembre 2017) 3^ Fase: Predisposizione locali idonei per effettuare gli screening (9 ottobre 2017) 4^ Fase Screening Prevenzione dei disturbi visivi (11/10/17) Screening Prevenzione dei disturbi uditivi (19/10/17) Screening Prevenzione dentale e Malocclusioni (25/10/17). Consegna scheda di valutazione dello screening ed eventuale segnalazione di sospetta patologia Somministrazione ai genitori del questionario di gradimento

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi formativi e le competenze attese , tra le altre, Divulgare la promozione della salute per il benessere collettivo, migliorare la qualità della vita dei bambini e dei ragazzi per favorire l'apprendimento scolastico e i rapporti interpersonali con particolare attenzione alle famiglie indigenti e ai bambini diversamente abili Sensibilizzare le famiglie al fine della applicazione quotidiana delle regole per la prevenzione, a tutela e garanzia della salute Cercare di realizzare un circolo virtuoso tra informazione, motivazione e comportamento. Intercettare e segnalare eventuali predisposizioni e/o alterazioni; distinguere in una popolazione sana i soggetti a rischio segnalando anomalie in età evolutiva per evitare patologie nel futuro adulto. Bambini e ragazzi nella fascia d'età compresa tra i 2 e i 13 anni della scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado di Montefalcione Insegnanti e genitori dei bambini. La identificazione di un destinatario intermedio offre al destinatario finale un interlocutore di fiducia per il primo approccio alla tematica. Al termine dell'anno scolastico i dati dello screening vengono elaborati per la creazione di Report grafici da consegnare alla Istituzione scolastica.

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:**❖ MACROAREA LOGICO-MATEMATICA-DIGITALE : COGITO ERGO SUM - LOGICA...MENTE**

Progetto Cogito ergo sum: Il progetto è rivolto a tutti gli alunni dell'istituto , con il coinvolgimento di tutte le discipline. La referente è la prof.ssa Caterina Grieco. Saranno coinvolte, in modo trasversale tutte le discipline, al fine di avvicinare gli alunni al mondo logico matematico, al fine di migliorare la capacità base degli intrecci disciplinari: utilizzare metodi, conoscenze e concettualizzazioni di altre discipline. Incentivare l'uso di tabelle e grafici; ricercare strategie per migliorare il personale metodo di studio. Attività previste Intensificazione delle attività che incidono sullo sviluppo della risoluzione di problemi, sul confronto di dati e sull'abilità di previsione, nonché di rielaborazione letterale dei processi logici attuati (meta cognizione). Sono previste esercitazioni digitali e l'uso della LIM e dell'aula informatica, oltre ad esercitazioni pratiche individualizzate. Progetto Logica...mente: il progetto, rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado di Montefalcione, da svolgersi in orario extracurricolare, è finalizzato. La Scuola è il luogo dove la centralità della persona-studente trova il suo primo posto in essere. Che si concretizza mediante una rete di azioni positive , atte a valorizzare la persona e lo stile cognitivo di ogni alunno. La Scuola, pertanto, deve concentrare la propria proposta formativa ed il percorso didattico nell'attenzione di tutti gli alunni, e , in particolare, di quelli che presentano lacune pregresse e comuni difficoltà nell'apprendimento delle competenze e delle abilità logico-matematiche. Ciò, al fine di evitare che i disagi diventino forme di marcate differenze. A tanto, fanno esplicito riferimento la nostra Costituzione e le Indicazioni Ministeriali per il curricolo. Motivazione del progetto: - presenza di alcuni alunni che presentano debito formativo in matematica; - esigenza di un recupero delle competenze nell'area logico-matematica manifestata dagli alunni stessi e motivata da preoccupazione ed ansia in previsione degli esami di Stato; - richiesta da parte delle famiglie che, in mancanza di tale offerta, dovrebbero provvedere autonomamente. Ampliamento dell'offerta formativa: - risposta alle numerose richieste del Ministero di elevare le conoscenze e le competenze matematiche negli studenti italiani; - elevare la qualità della formazione matematica della Scuola Media di Satriano; - completare il recupero delle competenze offerto dalla Scuola, durante il triennio contemplato nel POF.

Obiettivi formativi e competenze attese

Successo formativo degli studenti e armonizzazione dei processi identificativi della "persona umana". Intensificazione del confronto fra docenti e condivisione delle

pratiche didattiche e valutative. Diminuzione del grado di discontinuità tra il numero di alunni di livelli diversi(varianza tra le classi). Ricercare buone pratiche didattiche e strategie di insegnamento-apprendimento per innalzare il livello di successo degli studenti. Diminuire la varianza fra le classi. Progetto di Dipartimento: Realizzare il curricolo verticale Incentivare lo sviluppo del pensiero computazionale e migliorare le pratiche di didattica per competenza. Definizione degli obiettivi educativi: - promuovere il processo formativo; - facilitare l'apprendimento, favorendo l'acquisizione di abilità risolutive in situazioni problematiche; - suscitare interesse e motivazione allo studio della matematica; - rafforzare l'autonomia operativa; - promuovere l'autostima dei soggetti coinvolti. Definizione degli obiettivi didattici generali : - risolvere situazioni problematiche in contesti concreti; - risolvere problemi , anche con strumenti e risorse digitali, per acquisire nuovi concetti e abilità, per arricchire il significato di concetti già appresi e per verificare l'operatività degli apprendimenti realizzati in precedenza; - conoscere ed usare il linguaggio specifico matematico in maniera essenziale; - costruire ragionamenti e sostenere le proprie tesi, grazie ad attività laboratoriali, alla discussione tra pari e alla manipolazione di modelli costruiti con i compagni. - Descrizione del percorso didattico (fase di attuazione del progetto)

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Chimica
Fisica
Informatica
Multimediale
Scienze

❖ **Aule:**

Proiezioni
Aula generica

❖ MACROAREA LOGICO MATEMATICO DIGITALE :L'INNOVAZIONE DIGITALE A SCUOLA: PNSD - L'ORA DI CODING

Coding è un termine inglese al quale corrisponde in italiano la parola programmazione. Parliamo di programmazione informatica ovviamente ma non nel senso più tradizionale dell'espressione. Il coding a scuola è una scoperta – se così possiamo definirla – recente. Parliamo di un approccio che mette la programmazione al centro di un percorso dove l'apprendimento, già a partire dai primi anni di vita, percorre strade nuove ed è al centro di un progetto più ampio che abbatte le barriere dell'informatica, stimola un approccio votato alla risoluzione dei problemi. Parliamo di pensiero computazionale, ovvero di un approccio inedito alla soluzione dei problemi. Con il coding bambini e ragazzi sviluppano il pensiero computazionale, l'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi. Non imparano solo a programmare ma programmano per apprendere. Bambini e ragazzi si trovano davanti a quello che più li diverte: un tablet, il monitor di un pc, un robot. Sta a loro animare, far prendere vita, imparare a fare muovere i loro personaggi in un certo modo, siano essi virtuali o meno (come nel caso della robotica educativa) . In sintesi imparano a raggiungere un obiettivo. E come si raggiunge un obiettivo se non risolvendo il problema che si frappone fra noi e la meta? coding e pensiero computazionale, nella scuola primaria o in altri contesti, sono fratelli della robotica educativa, la possibilità cioè che i ragazzi possano imparare assemblando un kit robot da costruire e dopo averlo costruito programmino il loro robot. Nel coding si usano strumenti che consentono di visualizzare i risultati su uno schermo. Nella robotica educativa i bambini apprendono un approccio nuovo alle materie scientifiche attraverso la robotica. In ogni classe sia della scuola primaria che della scuola secondaria di primo grado, l'insegnante di matematica destinerà un'ora settimanale alle attività sperimentali di coding, avvalendosi dell'impiego di tablet, aula informatica, lim e materiale cartaceo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Nel mondo odierno i computer sono dovunque e costituiscono un potente strumento di aiuto per le persone. Per essere culturalmente preparato a qualunque lavoro uno studente di adesso vorrà fare da grande è indispensabile quindi una comprensione dei concetti di base dell'informatica. Esattamente com'è accaduto in passato per la matematica, la fisica, la biologia e la chimica. Il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito anche pensiero computazionale, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in

un contesto di gioco. OBIETTIVI E COMPETENZE ATTESE DEL PNSD: sviluppo delle competenze digitali degli studenti, potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche, adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale, formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione, potenziamento delle infrastrutture di rete, valorizzazione delle migliori esperienze nazionali, definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole. Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe. Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Chimica

Disegno

Informatica

Multimediale

Scienze

❖ **Aule:**

Proiezioni

Aula generica

❖ **MACROAREA INCLUSIONE-ORIENTAMENTO: PROGETTO " ABBRACCIAMOCI NELLA DIVERSITA'"**

“LA SCUOLA INCLUSIVA: ATTIVITÀ E PARTECIPAZIONE SOCIALE”.....Ma se si perde uno di loro (i ragazzi più difficili), la scuola non è più scuola. E' un ospedale che cura i sani e respinge i malati.....Situazioni in cui si interverrà: Alunni con disabilità certificata (legge 104/92); alunni con diagnosi di D.S.A. (legge 170/2010); alunni con B.E.S. non certificati (D.M. 27/12/2012 e C.M. 06/03/2013) Individuare gli alunni in difficoltà, rilevare i loro bisogni formativi, analizzare i contesti classe in cui sono inseriti; attuare percorsi facilitati; promuovere specifici interventi; individuare precocemente gli alunni a rischio di un D.S.A.; creare nelle classi un clima aperto e positivo alla collaborazione, al supporto reciproco e alla valorizzazione della diversità; definire forme di verifica e di valutazione adeguate alle esigenze formative degli alunni. Drammatizzazione di un musical. Attività musicali atte a comprendere il linguaggio e la cultura musicale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere alle esigenze di ogni singolo alunno, anche attraverso modalità sonore, musicali e coreutiche al fine di offrire opportunità di confronto e interazione linguaggio della musica. Garantire il più alto livello possibile di apprendimento e competenze. Creare la figura di un docente tutor per l'inclusione; formare il collegio dei docenti in termini di pianificazione delle procedure operative nelle varie fasi; monitorare le azioni di inclusività al fine di condividere collegialmente buone pratiche di lavoro d'aula e non. Creare un ambiente accogliente e supportivo; sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curricolo; promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento; centrare l'intervento della classe in funzione dell'alunno; sostenere l'acquisizione di competenze collaborative. Creare un'effettiva inclusione degli alunni con B.E.S. non solo nel sistema scolastico ma anche nell'ambiente di vita attraverso lo sviluppo della personalità, l'acquisizione di competenze, autonomie personali, strumentali e sociali; ridurre la possibilità di insuccesso scolastico e garantire all'intero gruppo classe il successo formativo; favorire il coinvolgimento di tutti i docenti nel progettare e realizzare interventi inclusivi; accompagnare gli alunni nel percorso scolastico e sostenerli nel passaggio tra i diversi ordini di scuola

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Disegno
Lingue
Musica
Scienze

- ❖ **Aule:** Teatro
Aula generica

❖ **MACROAREA INCLUSIONE-ORIENTAMENTO: PROGETTO ACCOGLIENZA /CONTINUITA':**

L'itinerario scolastico dai 3-14 anni organizzato dall'Istituto Comprensivo Pratola Serra è pianificato in termini di curricolo verticale sin dal decorso anno scolastico, attento alla continuità del percorso educativo-didattico e dal raccordo con la Scuola Secondaria di II Grado in virtù della didattica orientativa e orientante. Le azioni di continuità sono assicurate da una serie di iniziative rivolte alle classi di passaggio da un settore formativo all'altro: visite agli ambienti, scambi di opinioni fra gli alunni, attività ludiche comuni, attività artistiche e performance teatrali/musicali condivise. I docenti delle classi-ponte svolgono ore di attività didattiche in riferimento alle Discipline Italiano e Matematica e relativo arricchimento dell'Ambito di contenuto: relazioni, dati e previsioni, anche attraverso un monitoraggio dei risultati degli alunni nel passaggio da un settore all'altro. Gli interventi garantiscono la continuità efficacemente, dato percepito famiglie(QUESTIONARIO GENITORE). Il progetto è realizzato dalle docenti delle classi ponte attraverso incontri in orario curriculare organizzate secondo una calendarizzazione che prevede attività da svolgere per il Natale (attività laboratoriali e manifestazione), e attività di incontri di continuità con la Scuola Secondaria per realizzare percorsi di logica e di statistica. Indicatori utilizzati : - analisi del singolo contesto di apprendimento attraverso percorsi di monitoraggio delle attività pianificate. - analisi del curricolo verticale e disciplinare come occasione di promozione del senso di efficacia. -attuazione di un sistema integrato di continuità in orizzontale con tutte le associazioni del territorio, volontariato, Enti Locali, parrocchia, ecc

Obiettivi formativi e competenze attese

Intensificazione del confronto fra docenti e condivisione delle pratiche didattiche e valutative. Collaborare e condividere le buone pratiche didattiche e strategie di insegnamento-apprendimento per innalzare il livello di successo degli studenti.

Monitorare il valore aggiunto (Prova Nazionale classe seconda-quinta ed Esame di Stato) con apposito strumento operativo. Elaborare un documento di verifica degli esiti a distanza. Proseguire con le attitudini della scuola a realizzare la continuità verticale, migliorando e monitorando le azioni a distanza. Offrire sane occasioni di dialogo e confronto, coinvolgere le famiglie nell'offerta di attività di integrazione e/o potenziamento. Incentivare la partecipazione alle attività promesse dall'Istituto, la logica del senso di appartenenza al territorio anche in vista di una continuità formativa da realizzare con iscrizioni alla Scuola Secondaria dell'Istituto.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Lingue

Musica

Scienze

 ❖ **Aule:**

Teatro

Aula generica

 ❖ **MACROAREA INCLUSIONE-ORIENTAMENTO: PROGETTO DI EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'**

Già da qualche anno nelle scuole si sente parlare di alfabetizzazione emozionale. Si tratta di una tipologia di intervento educativo, volto a promuovere il benessere socio-emozionale dell'individuo, attraverso l'insegnamento di abilità quali: - identificazione e denominazione delle emozioni; - espressione delle emozioni; - valutazione dell'intensità delle emozioni; - gestione delle emozioni; - resistenza allo stress; - conoscenza delle differenze tra emozioni e azioni. Nella scuola, in particolare in quella dell'infanzia, l'educazione affettivo-emotiva deve occupare un ruolo fondamentale, avviando il bambino ad una più profonda, positiva conoscenza di sé, delle sue

potenzialità, delle sue fragilità, aiutarlo a costruire rapporti positivi con gli altri. La volontà delle insegnanti di capire gli alunni, e quella da parte degli alunni di relazionarsi con gli altri, sono il punto di partenza di un rapporto empatico, funzionale anche al processo di insegnamento-apprendimento. Così come dicono le Indicazioni Nazionali: " lo stile educativo dei docenti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata [...] Il bambino cerca di dare un nome agli stati d'animo, sperimenta il piacere, il divertimento, la frustrazione, la scoperta; si imbatte nelle difficoltà della condivisione e nei primi conflitti, supera progressivamente l'egocentrismo e può cogliere altri punti di vista." Siccome le emozioni sono molteplici e differenti tra di loro, questo progetto intende promuovere un viaggio nel mondo delle emozioni primarie quali: gioia, tristezza, rabbia, paura e disprezzo; e un allenamento emotivo che accompagni il bambino, attraverso il gioco, le storie, la musica, l'arte... a conoscere, esprimere, gestire e valutare il linguaggio delle emozioni. La finalità di questo progetto è di offrire ai bambini della scuola dell'infanzia, adeguate opportunità di esplorazione ed elaborazione dei loro mondi emozionali e relazionali, favorire il benessere e la crescita dei bambini, per aiutarli a dare voce e nome alle proprie emozioni e per essere capaci di comprendere e condividere anche quelle altrui. Tutto questo sarà possibile grazie ad una didattica flessibile ed inclusiva, dove viene privilegiata l'esperienza attiva del bambino, attraverso lo stupore che muove bisogni e desideri, la ricerca e la scoperta, l'interrogazione e il dialogo, l'interpretazione e la rielaborazione operosa, l'incontro, la relazione, il mutuo aiuto, le emozioni. **ALUNNI COINVOLTI:** Alunni di 3, 4 e 5 anni della scuola dell'Infanzia dell' I. C. di Pratola Serra, plessi di: - Pratola Serra; - Montefalcione; - San Michele di Pratola; - Serra di Pratola; - Tufo. **Durata:** da gennaio 2020 a maggio 2020 secondo una calendarizzazione interna. **VALUTAZIONE** La valutazione avverrà attraverso l'osservazione iniziale, in itinere e finale. L'osservazione iniziale permetterà di avere un quadro delle competenze dei bambini all'inizio del percorso didattico; l'osservazione in itinere permetterà di individualizzare le proposte e gli interventi successivi; l'osservazione finale sarà mirata ad individuare le competenze acquisite, la qualità degli interventi didattici, il significato dell'esperienza scolastica nella sua globalità. Le verifiche avverranno attraverso l'osservazione diretta e gli elaborati grafico-pittorici.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI: 1. Promuovere l'empatia attraverso: • il riconoscimento e la discriminazione delle emozioni, • la consapevolezza delle proprie emozioni e di quelle altrui. 2. Rafforzare l'autostima; 3. Promuovere la competenza emotiva e le abilità socio-

emozionali; 4. Sviluppare l'attitudine al lavoro di gruppo; 5. Promuovere abilità di gestione dei conflitti. COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEE E CAMPI DI ESPERIENZA Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento e quindi come finalità generale verso cui tendere, il quadro delle Competenze chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea. Tali competenze rappresentano anche in questo percorso, la comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità sociali e metodologiche in determinati contesti. Tali competenze sono collegate con i Campi di esperienza delle Indicazioni Nazionali del 2012. COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEE CAMPI DI ESPERIENZE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE IL SE' E L'ALTRO COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA I DISCORSI E LE PAROLE COMPETENZE MATEMATICHE E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TCNOLOGIE LA CONOSCENZA DEL MONDO CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE IMMAGINI,SUONI,COLORI E CORPO IN MOVIMENTO COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE I DISCORSI E LE PAROLE IMPARARE AD IMPARARE TUTTI I CAMPI DI ESPERIENZA SPIRITO D'INIZIATIVA ED IMPRENDITORIALITA' COMPETENZA DIGITALE

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

ITINERARIO DIDATTICO-METODOLOGICO:

La visione del film d'animazione: Inside out, che racconta *come funziona la mente umana* nel mondo delle emozioni, sarà il punto di partenza di questo progetto educativo. Ogni mese, a partire dal

mese di Gennaio, vi sarà una settimana (c.d. settimana delle emozioni...) , la stessa per tutti i plessi (come da calendarizzazione), dedicata ad un'emozione, ed ogni emozione sarà simbolicamente rappresentata da un personaggio del cartone. Al termine del Progetto verrà allestita una mostra di quanto prodotto dai bambini. Durante la settimana delle emozioni... verranno realizzate diverse attività:



❖ **MACROAREA CITTADINANZA -LEGALITA': ALLA RICERCA DEI TESORI IRPINI**

Il progetto è finalizzato a promuovere negli alunni delle classi primarie l'amore per il loro territorio e le bellezze architettoniche, storiche e culturali in esso presenti. Si proporranno percorsi didattici specifici graduati, riguardanti le dinamiche socio culturali, la storia e l'archeologia anche in riferimento all'analisi del territorio comunale. Sono previsti incontri con esperti del settore , con cadenza mensile. Al primo incontro è prevista la consegna di un album fotografico e di figurine rappresentative delle bellezze storiche e paesaggistiche irpine.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si propone di far conoscere agli alunni le risorse archeologiche, storiche e architettoniche presenti nel nostro territorio irpino, i beni culturali e demotnoantropologici, per comprendere appieno il valore dell'ambiente in cui viviamo e in cui ci si muove al fine di cogliere il valore dell'indagine statica. Il primo approccio sarà effettuato attraverso la consegna gratuita di un album di figurine e di alcune figurine raffiguranti le bellezze architettoniche dell'Irpinia (chiese, monumenti, piazze,valli..) , proseguiranno dibattiti e approfondimenti in classe con esperti del settore.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:**❖ MACROAREA PROGETTI CON ESPERTI ESTERNI DA REALIZZARSI IN ORARIO CURRICOLARE E/O EXTRACURRICOLARE.**

Progetto musicale: !1) " Spettacoliamo": scuola primaria di Montefalcione , tutte le classi coinvolte, esperta esterna: Emanuela Pericolo. 2) Progetto " A spasso per la storia: oggi faccio l'archeologo!", : scuola primaria di Pratola Serra, classi coinvolte: prime, seconde, terze, esperta esterna, dott.ssa Fabiana Sarnelli. 3) Progetto " Hello Children": destinatarie le scuole dell'infanzia dell'istituto comprensivo, esperta dott.ssa Fabiana Sarnelli. 4) Associazione "Gli altri siamo noi: progetto viaggiare sicuri.": le classi della scuola secondaria di primo grado. 5) Progetto teatrale: Falcone: la mafia non è affatto invincibile", destinatarie le classi della scuola secondaria di Pratola Serra e Montefalcione.

Obiettivi formativi e competenze attese

1) Miglioramento della coordinazione motoria attraverso la pratica ritmica, , miglioramento delle capacità linguistiche, prima alfabetizzazione musicale, attività sul ritmo, canto, giochi di ascolto, e di coordinazione gesto-suono-ritmo. 2) Conoscere il significato e lo scopo dell'archeologia e i suoi strumenti, conoscere le scienze corollarie dell'archeologia, conoscere le tecniche espressive preistoriche e storiche, conoscere il proprio territorio, realizzare piccoli oggetti e manufatti in ceramica. 3) Arricchire il piano linguistico, cognitivo e relazionale, usare la lingua inglese in modo autentico, orientarsi all'ascolto e alla disponibilità verso l'altro, promuovere la conoscenza intra e interculturale, per condurre i bambini verso una maggiore consapevolezza del sè. 4) Sensibilizzare ad un comportamento rispettoso delle regole stradale, divulgare e promuovere la conoscenza dei segnali stradali e dei relativi divieti e regole, assumere comportamenti consapevoli. 5) rappresentazione teatrale a cura della sound power service avente ad oggetto la strage di Capaci e le ripercussioni che questo drammatico episodio di cronaca giudiziaria ha avuto nel tessuto sociale italiano. Al termine dello spettacolo è previsto un incontro dibattito con gli attori sul

tema della mafia , delle violenze sociali e sulle tematiche sociali, giudiziarie ed emotive connesse.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Disegno
Informatica
Lingue
Multimediale
Musica

❖ **Aule:**

Proiezioni
Teatro
Aula generica

❖ **MACROAREA PROGETTI INTERNI: SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA DA REALIZZARSI IN ORARIO CURRICOLARE: 1)**

Scuola infanzia Tufo: Progetto curricolare: " Con la testa fra i pianeti...Alla scoperta dell'Universo con il piccolo principe". Docenti coinvolte: Fabrizio T., Giordano A. , Molinaro V... Durata annuale . " Scoprire con Peter Pan". Scuola dell'Infanzia di Montefalcione. Docenti coinvolte: petruzziello C. (referente), Colantuoni A., Forngillo M.G., Gallo M., la Sala R., Sarro R., Petruzziello C. Durata annuale. "Io cittadino del mondo": scuola dell'infanzia di San Michele.Coinvolte tutte le docenti del plesso, durata annuale. "Leggo con il cuore". : scuola primaria di Pratola Serra: classe quarta B. docente Galdo Rossana, durata annuale.

Obiettivi formativi e competenze attese

I progetti summenzionati si prefiggono, in modo generale, di stimolare e promuovere la capacità di rielaborare un testo letto, stimolare il ragionamento deduttivo, consolidare la percezione di sè e la coordinazione generale e fine, acquisire la

percezione del tempo e dello spazio, Acquisire e interpretare attraverso i personaggi della storia , informazioni, individuare collegamenti e relazioni, Usare il linguaggio per interagire e comunicare: formulare piani di azione, anticipazioni e ipotesi rispetto a circostanze e fenomeni. Favorire lo sviluppo di competenze linguistiche, imparare a gestire la propria emotività, potenziare la creatività espressiva attraverso tecniche diverse. Vivere la diversità come ricchezza per acquisire un senso di identità e di appartenenza al territorio.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Fotografico
Informatica
Multimediale
Musica
Scienze

❖ **Aule:**

Proiezioni
Teatro
Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Destinatari: tutti i docenti di ogni ordine e grado dell'IC Pratola Serra

Risultati attesi: uso della piattaforma per la definizione e somministrazione delle prove di verifica e per eventuali esercitazioni interattive dei discenti

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Destinatari: docenti del team PNSD

Risultati attesi: l'uso di nuove tecnologie e costruzione di nuovi contenuti digitali

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

FRAZ.SAN MICHELE-PRATOLA SERRA - AVAA85701V

FRAZ.SERRA-PRATOLA SERRA - AVAA85702X

VIA DONATO DI MARZO-TUFO - AVAA857031

PRATOLA SERRA - AVAA857042

VIA ROMA - AVAA857075

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Nella scuola dell'infanzia la valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo. Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
AMBITO AV 01
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "PRATOLA SERRA"
Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1° Grado
Via Saudelle, 24
83039 PRATOLA SERRA (AV)
Tel. 0825/967075 - C.F.80008530646- Cod.Min. AVIC857002
E -MAILavic857002@istruzione.it-PECavic857002@pec.istruzione.it - SITO
WEBwww.icpratolaserra.gov.it

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
PER IL PASSAGGIO DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA
ALLA SCUOLA PRIMARIA

La scheda di rilevazione finale delle competenze acquisite dei bambini di 5 anni è strumento di raccordo e di continuità educativa con la Scuola Primaria.

Anno scolastico _____

SCUOLA DELL'INFANZIA _____

ALUNNO/A _____

(COGNOME) (NOME)

NATO/A _____ IL _____



HA FREQUENTATO :

- assiduamente
- saltuariamente
- quasi mai
- orario normale(08,00-16,00)
- orario ridotto(08,00-13,00)

CONSIGLIO ORIENTATIVO:

ANTICIPO : SI NO

1. Rapporto Scuola Famiglia:

La famiglia partecipa alla vita scolastica si no

Descrizione delle competenze

LIVELLI

A - AVANZATO

B - INTERMEDIO

C- BASE

LIVELLO DI COMPETENZA I DISCORSI E LE PAROLE

Capacità di: A B C

Prestare attenzione e ascoltare(discorsi,
racconti,poesie, filastrocche)

Pronunciare correttamente le parole e indicare adeguatamente gli oggetti

Comunicare con frasi di senso compiuto

Partecipare alla conversazione (nel piccolo gruppo)

Narrare eventi personali o piccole storie

Comprendere ciò che viene raccontato o letto

Analizzare e commentare figure di crescente complessità

Descrivere una situazione ad altri

Riassumere una breve vicenda raccontata o letta

Interessarsi alla lettura

Capacità di: A B C

Raggruppare oggetti (disegni,persone) in base a criteri dati (forma,colore...)

Confrontare e ordinare oggetti per grandezza ,lunghezza,altezza

Contare oggetti e valutarne la qualità (sul piano concreto)

Compiere misurazioni con strumenti arbitrari

Localizzare persone,oggetti nello spazio discriminando:

lontano,vicino,davanti,dietro,sopra,

sotto,dentro,fuori...

Eseguire/rappresentare semplici percorsi nello spazio

Individuare relazioni logiche e spaziali

Usare in modo creativo oggetti e spazi

La conoscenza del mondo

Capacità di: A B C

Esplorare e osservare con l'impiego di tutti i sensi

Manipolare ed esercitarsi in attività manuali e costruttive (con diversi tipi di materiali)

Porre in relazione o in ordine fatti ed eventi
Chiedersi il perché delle cose e formulare ipotesi e spiegazioni
Elaborare e verificare previsioni
Usare simboli per registrare eventi
Percepire e collocare fatti nel tempo
Partecipare con interesse ad esplorazioni ed attività
Immagini suoni e colori
Capacità di: A B C
Utilizzare ed esprimersi attraverso l'uso di mezzi e tecniche grafiche, pittoriche, plastiche:
-Rispettando le forme
-Usando adeguatamente e discriminando i colori
-Colorando entro i margini
Osservare, analizzare, rappresentare la realtà in modo creativo
Partecipare attivamente ad attività drammatico-teatrali
Conoscere e discriminare i suoni del proprio corpo e dell'ambiente circostante
Produrre suoni con la voce e con il corpo, o con semplici strumenti ritmici e musicali
Apprendere semplici canti (anche mimati)
Riflettere, parlare e "giocare alla TV"
Riconoscere ed esprimere emozioni e sentimenti
Controllare e canalizzare l'aggressività
Essere disponibile e collaborare con gli altri
Partecipare ad eventi significativi della vita della comunità
Comprendere i bisogni e le intenzioni degli altri
Superare punti di vista egocentrici
Accettare la diversità
Assumere autonomamente e responsabilmente ruoli e compiti
Riconoscere valori e rispettare le regole della civile convivenza
Il corpo e il movimento
Capacità di: A B C
Camminare, correre, saltare, lanciare
Imitare posizioni globali del corpo e posizioni semplici
Muoversi nell'ambiente, anticipando, adeguandosi allo spostamento di persone e oggetti
Conoscenza e rappresentazione del proprio corpo e dei suoi segmenti
Distinguere la propria destra e sinistra

Riconoscere parametri spaziali (sopra,sotto,davanti,dietro)
Discriminare e riprodurre semplici strutture ritmiche
Vestirsi senza bisogno di aiuto

Il sé e l'altro

A B C

Instaurare rapporti positivi con i compagni

Instaurare rapporti positivi con gli adulti

Rispetta le regole della convivenza

Ha cura delle proprie cose

Ha cura delle cose altrui

Assumere iniziative autonome

Sa accogliere la diversità

Gioca spontaneamente coi compagni

ALLEGATI: SCHEDA TRIENNALE DI VALUTAZIONE.pdf

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

La valutazione prevede

□ un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali;

□ momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione

con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici;

□ un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica.

I parametri di valutazione, dei processi di apprendimento, si riferiscono a tre ambiti:

Ambito dei SAPERI

Intesi come conoscenze apprese di nozioni e contenuti, cioè di terminologie specifiche, fatti e concetti, dimostrando comprensione dei significati, delle procedure operative e delle relazioni elementari che spiegano i concetti.

Ambito delle ABILITÀ

Intese come capacità cognitive procedurali necessarie per eseguire compiti e risolvere problemi:

- abilità cognitive - comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo;
- abilità creative o pratiche - comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti.

Ambito delle

COMPETENZE

Intese come uso funzionale e personale delle conoscenze e delle abilità acquisite,

come processi metacognitivi (consapevolezza, progettazione, autovalutazione, previsione) e motivazionali che influenzano le modalità con cui un alunno si pone

verso l'esperienza (autocontrollo, motivazione, empatia, abilità sociali)

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

A.BERGAMINO - AVMM857013

GIOVANNI XXIII - AVMM857046

Criteria di valutazione comuni:

Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi culturali. Oggetto della valutazione è il processo formativo (art.1 del D.L 13 aprile 2017n.62) e, pertanto, essa ha finalità formativa ed educativa

□ Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi

□ Documenta lo sviluppo dell'identità personale

□ Promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze La valutazione è, pertanto, parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con la flessibilità opportuna rispetto alle diverse situazioni di apprendimento. Essa si configura essenzialmente come una pratica con funzione regolativa della relazione educativa, in quanto accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e consente un costante adeguamento della progettazione didattica, consentendo ai docenti di:

- Contestualizzare il curricolo generale, rispetto ai bisogni degli alunni di una specifica classe e attraverso una “valutazione iniziale”
- Condurre, nel corso dell’anno scolastico, una “valutazione in itinere” o, ancor meglio, una “valutazione proattiva, formativa”, attraverso osservazioni, verifiche e monitoraggio costante dell’apprendimento con lo scopo di valutare il profitto degli allievi, l’efficacia del lavoro dei docenti e delle loro proposte e centrare l’attenzione sui punti di forza e quelli di debolezza.
- Esprimere la “valutazione finale”, alla fine del percorso che, al termine di una classe intermedia, assume un rilevante valore formativo per il lavoro dell’anno successivo. Le fasi della valutazione Riguardo la valutazione iniziale ed in itinere per ogni alunno, si considerano:
 - Esperienze, conoscenze, modalità di comprensione (disponibilità ad apprendere, motivazioni ed interessi, lo stile cognitivo, conoscenze, abilità, competenze possedute)
 - Capacità di iniziativa e progettazione (capacità di riflessione, abilità di studio, organizzazione delle attività)
 - Relazionalità e partecipazione (autonomia, assunzione di impegni, accettazione dell’altro, capacità di lavoro in gruppo)
 - Le dinamiche emotive, affettive e relazionali che entrano in gioco (la storia personale dell’alunno, le condizioni di salute, le condizioni socio-ambientali, eventuali disturbi psico-affettivi dichiarati dalle famiglie).
 - Il raggiungimento o meno degli obiettivi.

La valutazione delle competenze, nel nostro Istituto, assume la funzione di strumento regolatore dei processi e ha carattere:

- promozionale perché dà all’alunno la percezione dei suoi punti forti, prima di sottolineare i suoi punti deboli;
- proattivo, riconosce ed evidenzia i progressi, anche piccoli, stimolando l’alunno ad acquisire nuove competenze;
- Orientativo in quanto guida l’alunno a riconoscere le proprie capacità e i propri limiti e acquista più capacità di scelta e di decisione.

ALLEGATI: GRIGLIE-DI-VALUTAZIONE-SCUOLA-SECONDARIADI-I-GRADO.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

Per assicurare agli allievi e alle famiglie un’informazione trasparente sui criteri assunti nella valutazione del comportamento, promuovendo la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni, il Collegio dei

docenti dell'Istituto Comprensivo di Pratola Serra ha individuato degli Indicatori di valutazione con i relativi Parametri delle competenze in riferimento alla Cittadinanza e al Comportamento con Griglia di sintesi dei parametri e valutazione

Obiettivo della valutazione del comportamento

Favorire nell'allievo: «L'acquisizione di una coscienza civile, basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile, in generale, e la vita scolastica, in particolare».

Così definito, il comportamento non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza.

Al termine del Primo ciclo di istruzione il nostro allievo deve mostrare di possedere il seguente profilo comportamentale:

- E' in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
 - Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
 - Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco;
 - Orienta le proprie scelte in modo consapevole; □ Rispetta le regole condivise;
 - Collabora con gli altri per la costruzione del bene comune, esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
 - Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
 - Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.
- Coerentemente alle premesse normative e pedagogiche enunciate, si sono individuati cinque Indicatori di attribuzione del giudizio/voto sul comportamento, utilizzati per i tre ordini dell'Istituto (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado). Attraverso l'adozione di una griglia condivisa si intende affermare l'unitarietà di una scuola di base, che prende a carico i bambini dall'età dei tre anni e li guida fino al termine del Primo ciclo di istruzione entro un unico percorso strutturante.

ALLEGATI: VALUTAZIONE-DEL-COMPORTAMENTO-ptof.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di primo grado. Nel quadro di un'offerta formativa molto varia, che prevede momenti e strategie di recupero, è chiaro che la ripetenza assume carattere di eccezionalità. Nel caso di particolari e documentabili motivazioni, essa dovrà avere un carattere di recupero nel quale sarà coinvolta necessariamente la famiglia. Come prescritto dall'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017, per gli alunni che frequentano la Scuola Primaria, l'ammissione alla classe successive alla prima classe di Scuola Secondaria di primo grado, è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se, in sede di scrutinio finale, viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. da riportare sul documento di valutazione. L'ammissione alle classi seconda e terza di Scuola secondaria di primo grado è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente, alle famiglie delle alunne e degli alunni, eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, per la Scuola Secondaria di primo grado, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali, e comprovati da specifica motivazione sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, gli insegnanti delle classi della Scuola Primaria, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione deve essere assunta all'unanimità.

Nella Scuola Secondaria di primo grado in sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, il Consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).La non ammissione viene deliberata a maggioranza. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di Religione cattolica o di attività alternative , per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. E' confermata la non ammissione

alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Esame di Stato conclusivo del I Ciclo di istruzione Requisiti di ammissione:

- a) Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe, deliberate dal Collegio dei docenti;
- b) Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato, prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- c) Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall' INVALSI. In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il Consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

PRATOLA SERRA - AVEE857014

FRAZ. SERRA PRATOLA SERRA - AVEE857025

CAPOLUOGO-TUFO - AVEE857036

CAPOLUOGO-MONTEFALCIONE - AVEE857069

Criteria di valutazione comuni:

Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi culturali. Oggetto della valutazione è il processo formativo (art.1 del D.L 13 aprile 2017n.62) e, pertanto, essa ha finalità formativa ed educativa: □ Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi □ Documenta lo sviluppo dell'identità personale □ Promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze La valutazione è, pertanto, parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come

verifica dell'intervento didattico al fine di operare con la flessibilità opportuna rispetto alle diverse situazioni di apprendimento. Essa si configura essenzialmente come una pratica con funzione regolativa della relazione educativa, in quanto accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e consente un costante adeguamento della progettazione didattica, consentendo ai docenti di:

- Contestualizzare il curricolo generale, rispetto ai bisogni degli alunni di una specifica classe e attraverso una "valutazione iniziale"
- Condurre, nel corso dell'anno scolastico, una "valutazione in itinere" o, ancor meglio, una "valutazione proattiva, formativa", attraverso osservazioni, verifiche e monitoraggio costante dell'apprendimento con lo scopo di valutare il profitto degli allievi, l'efficacia del lavoro dei docenti e delle loro proposte e centrare l'attenzione sui punti di forza e quelli di debolezza.
- Esprimere la "valutazione finale", alla fine del percorso che, al termine di una classe intermedia, assume un rilevante valore formativo per il lavoro dell'anno successivo. Le fasi della valutazione

Riguardo la valutazione iniziale ed in itinere per ogni alunno, si considerano:

- Esperienze, conoscenze, modalità di comprensione (disponibilità ad apprendere, motivazioni ed interessi, lo stile cognitivo, conoscenze, abilità, competenze possedute)
- Capacità di iniziativa e progettazione (capacità di riflessione, abilità di studio, organizzazione delle attività)
- Relazionalità e partecipazione (autonomia, assunzione di impegni, accettazione dell'altro, capacità di lavoro in gruppo)
- Le dinamiche emotive, affettive e relazionali che entrano in gioco (la storia personale dell'alunno, le condizioni di salute, le condizioni socio-ambientali, eventuali disturbi psico-affettivi dichiarati dalle famiglie).
- Il raggiungimento o meno degli obiettivi.

La valutazione delle competenze, nel nostro Istituto, assume la funzione di strumento regolatore dei processi e ha carattere: Promozionale perché dà all'alunno la percezione dei suoi punti forti, prima di sottolineare i suoi punti deboli.

Proattivo, riconosce ed evidenzia i progressi, anche piccoli, stimolando l'alunno ad acquisire nuove competenze. Orientativo in quanto guida l'alunno a riconoscere le proprie capacità e i propri limiti e acquista più capacità di scelta e di decisione.

ALLEGATI: GRIGLIE-DI-VALUTAZIONE-SCUOLA-PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Per assicurare agli allievi e alle famiglie un'informazione trasparente sui criteri

assunti nella valutazione del comportamento, promuovendo la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni, il Collegio dei docenti dell'Istituto Comprensivo di Pratola Serra ha individuato degli Indicatori di valutazione con i relativi Parametri delle competenze in riferimento alla Cittadinanza e al Comportamento con Griglia di sintesi dei parametri e valutazione

Obiettivo della valutazione del comportamento

Favorire nell'allievo: «L'acquisizione di una coscienza civile, basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile, in generale, e la vita scolastica, in particolare».

Così definito, il comportamento non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza.

Al termine del Primo ciclo di istruzione il nostro allievo deve mostrare di possedere il seguente profilo comportamentale: □ E' in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni; □ Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti; □ Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco; □ Orienta le proprie scelte in modo consapevole; □ Rispetta le regole condivise; □ Collabora con gli altri per la costruzione del bene comune, esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità; □ Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri; □ Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Coerentemente alle premesse normative e pedagogiche enunciate, si sono individuati cinque Indicatori di attribuzione del giudizio/voto sul comportamento, utilizzati per i tre ordini dell'Istituto (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado). Attraverso l'adozione di una griglia condivisa si intende affermare l'unitarietà di una scuola di base, che prende a carico i bambini dall'età dei tre anni e li guida fino al termine del Primo ciclo di istruzione entro un unico percorso strutturante.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di primo grado.

Nel quadro di un'offerta formativa molto varia, che prevede momenti e strategie di recupero, è chiaro che la ripetenza assume carattere di eccezionalità. Nel caso di particolari e documentabili motivazioni, essa dovrà avere un carattere di recupero nel quale sarà coinvolta necessariamente la famiglia. Come prescritto dall'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017, per gli alunni che frequentano la Scuola Primaria, l'ammissione alla classe successive alla prima classe di Scuola Secondaria di primo grado, è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se, in sede di scrutinio finale, viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. da riportare sul documento di valutazione.

L'ammissione alle classi seconda e terza di Scuola secondaria di primo grado è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente, alle famiglie delle alunne e degli alunni, eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, per la Scuola Secondaria di primo grado, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali, e comprovati da specifica motivazione sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, gli insegnanti delle classi della Scuola Primaria, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione deve essere assunta all'unanimità.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La nostra scuola si caratterizza per essere una "Scuola inclusiva". Infatti, si avvale di un gruppo di Funzioni Strumentali e docenti di sostegno di grande esperienza, affidabilità e sensibilità che forma il Dipartimento Inclusione. Il dipartimento ha definito le seguenti attività e linee programmatiche (in linea con quanto previsto nel

PAI):

- progettare l'accoglienza;
- progettare la continuità fra i passaggi nei diversi segmenti scolastici;
- coordinamento delle riunioni dei colleghi di sostegno per attività organizzative e didattiche;
- gestire i fascicoli personali degli alunni diversamente abili;
- gestire il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'Istituto al fine di perseguire la
continuità educativa/didattica;
- elaborazioni di PEI e PDF con specifico riferimento alla componente formativa e didattica;
- collaborare con l'ASL del territorio di competenza e con il personale esterno alla scuola, responsabile principalmente della
componente educativa progettata nel PEI, attraverso incontri costanti ;
- promuovere le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni, proposte dal
dipartimento;
- formulare proposte per la formazione dei docenti;
- individuare alunni con BES con apposite schede di rilevazione;
- raccogliere, analizzare la documentazione (certificazione, diagnostica/segnalazione) e pianificare attività/progetti/strategie appropriate;
- collaborare alla stesura dei PDP;
- realizzazione di progetti che possano aiutare gli alunni a sviluppare ed usare le proprie risorse, a trarre benefici psichici e
fisici, ad imparare a gestire e modulare le emozioni e a migliorare l'autonomia;

- monitorare/valutare i risultati ottenuti condividere proposte con i docenti;
- aggiornarsi sulle tematiche relative alle diverse "tipologie" che afferiscono ai BES;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola.

Nell'attuare il Piano dell'Inclusione e l'inserimento degli alunni diversamente abili, la nostra scuola si impegna a seguire le Linee guida emanate dal Ministero dell'Istruzione, la circolare sui Bes del 2013, il decreto legislativo 66 del 13 Aprile 2017, mettendo pienamente in atto gli articoli 3- 34 della Costituzione Italiana nonché la Legge 104/92. Il concetto di inclusività pone la scuola in processo dinamico/evoluzione, sostituendo la didattica integrativa con una tipologia, per l'appunto *inclusiva*. Secondo l'articolo 8 del D.L. 66/2017:ciascuna Istituzione scolastica nell'ambito della definizione del PTOF, predispone il piano dell'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. Il concetto di "*inclusione*" si applica a tutti gli alunni come garanzia diffusa e stabile di poter partecipare alla vita scolastica e di sviluppare al massimo livello le proprie potenzialità. Il nostro Istituto decide di perseguire la "*politica dell'inclusione*" e di garantire il successo scolastico di tutti gli alunni che presentano una richiesta di *speciale attenzione*. La Direttiva M. 27/12/2012 ha introdotto nella scuola i BES i bisogni educativi speciali intendendo per essi qualsiasi difficoltà in ambito educativo e/o di apprendimento che richieda una speciale attenzione da parte della scuola e che non contempra necessariamente una certificazione di deficit. Nei BES si distinguono tre categorie:

- LA DISABILITÀ (Legge104/1992);
- DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI (da distinguere in DSA/deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività);
- SVANTAGGIO SOCIO - ECONOMICO - LINGUISTICO E CULTURALE.

Per i Bes viene attuato il seguente protocollo di pratiche condivise di inclusione:

- scheda di rilevazione dei bisogni educativi speciali da parte del Consiglio di classe/sezione;
- monitoraggio schede di rilevazione;
- organigramma incontri personalizzati scuola-famiglia e condivisione eventuale del PDP;
- verifica PDP iniziale, in itinere e finale;
- eventuale richiesta di mediatori culturali per alunni stranieri.

L'immigrazione negli ultimi anni ha assunto una dimensione nuova e più ampia: essa infatti non rispecchia più gli aspetti di un processo migratorio a breve termine come nel passato. I nuclei familiari sono aumentati e i progetti di soggiorno sono diventati a lungo termine. Il conseguente mutamento dello scenario scolastico, con l'arrivo costante di alunni stranieri, impegna la scuola nella individuazione di nuovi strumenti e interventi tendenti alla valorizzazione della persona come paradigma dell'identità della scuola stessa. La costruzione di un clima favorevole e accogliente costituisce la condizione fondamentale per rendere possibile la pacifica convivenza e la convergenza verso valori comuni attraverso il dialogo e il confronto costruttivo.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Personale ATA
Rappresentante genitori
Coordinatrice
Referente Bes

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

In base alle disabilità viene elaborato il PEI nel quale sono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, la rivisitazione e l'aggiornamento in itinere dei percorsi pianificati, le modalità di verifica e valutazione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI viene redatto congiuntamente dagli operatori dell'ASL, dai docenti specializzati della scuola, dai docenti curricolari e dai genitori dell'alunno disabile che sottoscrivono il Piano insieme agli altri operatori

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia, in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica di ciascun alunno. È indispensabile che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia si realizzino in una logica di supporto alla stessa, in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. Pertanto il coinvolgimento della famiglia nel processo di definizione del P.E.I., la collaborazione alla stesura periodica del P.d.F, la partecipazione ai colloqui scuola-famiglia, garantisce nel tempo la continuità delle azioni educative intraprese e rende l'apprendimento dell'alunno una esperienza più facile e coerente.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

| | |
|---|--|
| Docenti di sostegno | Partecipazione a GLI |
| Docenti di sostegno | Rapporti con famiglie |
| Docenti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Docenti di sostegno | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.) |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Rapporti con famiglie |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Tutoraggio alunni |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva |
| Personale ATA | Assistenza alunni disabili |
| Personale ATA | Progetti di inclusione/laboratori integrati |

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

| | |
|---|---|
| Unità di valutazione multidisciplinare | Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale |
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento sulla disabilità |

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

| | |
|--|---|
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento su disagio e simili |
| Associazioni di riferimento | Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale |
| Associazioni di riferimento | Progetti territoriali integrati |
| Associazioni di riferimento | Progetti integrati a livello di singola scuola |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Procedure condivise di intervento sulla disabilità |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Procedure condivise di intervento su disagio e simili |
| Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti territoriali integrati |
| Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti integrati a livello di singola scuola |

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

Per la valutazione degli alunni, si fa riferimento a quanto previsto dalla normativa e in particolare dal D. leg.vo nr. 62/2017. Nello specifico: osservazioni iniziali, verifiche intermedie, verifiche finali attraverso l'apposita modulistica disposta dal Dipartimento dell' Inclusività, Relazione discorsiva finale.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'orientamento è organizzato a livello scolastico attraverso un progetto interno e con la compilazione di schede di passaggio tra i vari ordini di scuola, per garantire continuità



al processo formativo di ogni singolo alunno.





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

| | | |
|----------------------|---|---|
| Collaboratore del DS | <ol style="list-style-type: none">1. Supporto DS nel coordinamento generale delle risorse umane e dell'organizzazione;2. segnalazione tempestiva delle emergenze/disservizi e/o delle necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria;3. vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto;4. organizzazione della ricezione e della diffusione di circolari e comunicazioni interne, nonché della loro raccolta e conservazione;5. partecipazione alle periodiche riunioni di staff durante i quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione.;6. controllo, raccolta e invio degli orari settimanali dei docenti nonché dei piani annuali di lavoro relativi alla programmazione o ad altra documentazione didattica dell'Istituto;7. raccolta e trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o assemblee sindacali;8. Coordinamento, insieme al DS, dei collaboratori di plesso;9. in assenza del dirigente, insieme al secondo collaboratore, | 2 |
|----------------------|---|---|



| | | |
|----------------------|--|---|
| | <p>gestione ordinaria didattico-amministrativa dell'Istituto; 10. in accordo con DS firma di tutti gli atti interni urgenti; 11. su disposizione del DS firma degli atti esterni; 12. Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento, i cui ambiti di azione e di responsabilità sono: a. coordinamento delle riunioni e delle attività degli organi collegiali; b. coordinamento del personale docente; c. rapporti col DSGA (direttive di massima); d. procedure di elaborazione e gestione P.T.O.F. e programma annuale; e. relazioni sindacali; f. gestione degli organici; g. questioni della sicurezza e privacy; h. contenzioso.</p> | |
| Funzione strumentale | Referente educazione all'affettività | 2 |
| Capodipartimento | <p>□ D'intesa con il Dirigente scolastico presiede le riunioni del Dipartimento programmate, giusto Piano annuale delle attività; □ collabora con la dirigenza e i colleghi; □ programma le attività da svolgere nelle riunioni: disciplinari e interdisciplinari in relazione alla didattica per competenze, alla didattica laboratoriale, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti e di coordinamento delle scelte didattiche e organizzative, i percorsi di consolidamento degli apprendimenti (Indicazioni Nazionali) e gli itinerari di potenziamento delle attitudini e degli interessi; □ nomina il segretario che provvederà alla verbalizzazione della seduta; □ suddivide, ove lo ritenga necessario, il gruppo di</p> | 5 |



| | | |
|------------------------|---|---|
| | <p>lavoro dipartimentale in sottogruppi; □ raccoglie la documentazione prodotta dal Dipartimento consegnandone copia al Dirigente Scolastico e mettendola a disposizione di tutti i docenti; □ è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e della trasparenza del dipartimento; □ su propria iniziativa o su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti del Dipartimento, può richiederne la convocazione □ Compilare il report strutturato relativo alle verifiche in itinere e finali delle attività □ Rendicontazione al Dirigente a fine giugno del lavoro svolto.</p> | |
| Responsabile di plesso | <p>□ Partecipazione agli incontri di staff di Direzione; □ Passaggio delle informazioni da e per l'ufficio di presidenza; □ Cura i rapporti con la segreteria per la visione, diffusione e custodia di circolari/comunicazioni interne al personale docente e non docente e controllo puntuale delle disposizioni di servizio; □ Visiona giornalmente la casella di posta elettronica e notifica circolari interne e conseguente controllo della firma per ricevuta; □ Predisposizione orari spazi comuni e coordinamento delle attività; □ Sostituzioni dei docenti assenti nel plesso e comunicazione dell'organizzazione in segreteria; □ Controllo orari dei docenti e verifica recupero permessi; □ Notifica delle richieste di permessi dei docenti del plesso all'ufficio di direzione; □ Collaborazione con</p> | 9 |



| | | |
|--|---|---|
| | il servizio Prevenzione Protezione e sicurezza e con il referente di plesso sulla sicurezza. | |
| Responsabile di laboratorio | 1. Controllare i laboratori 2. Organizzare l'uso dei laboratori di computer 3. Organizzare l'uso dei tablet 4. Incontrare i docenti per risolvere problemi connessi all'insegnamento dell'informatica 5. Favorire la diffusione dell'informatica nella didattica e fornire il materiale 6. Recuperare risorse per alunni diversamente abili al fine di consentire l'uso del computer a questi utenti 7. Supportare la strutturazione e la gestione del sito web | 3 |
| Animatore digitale | Favorisce il processo di digitalizzazione nelle scuole | 1 |
| Team digitale | <ul style="list-style-type: none">• Diffonde nella scuola politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano Nazionale per la Scuola Digitale sul territorio• Costituisce e presiede gruppi di lavoro volti a coinvolgere tutto il personale della scuola. | 6 |
| preposti alla gestione della sicurezza | GESTIONE DELLA SICUREZZA a) sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti; b) Verificare affinché | 9 |



| | | |
|---|---|---|
| | <p>soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedono alle zone che si espongono ad un rischio grave e specifico; c) Richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa; d) Informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione; e) Astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato; f) Segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro, e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta; g) Frequentare appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall'art. 37 del D.L.vo 81/08.</p> | |
| Coordinatori didattici Settori Formativi | <p>- Collabora con il Dirigente Scolastico per l'organizzazione dell'ordine di scuola di pertinenza. - Partecipa alle riunioni di staff generale d'Istituto, coordinando le attività progettuali e organizzative inerenti il settore di propria competenza.</p> | 3 |
| Referente Progetto | <p>□ Fornisce informazioni circa le disposizioni</p> | 1 |



| | | |
|------------|--|---|
| Inclusione | <p>normative vigenti; □ fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato; □ collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA; □ offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione; □ cura la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto; □ diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento; □ fornisce informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto; □ fornisce informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA; □ funge da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti (se maggiorenni), operatori dei servizi sanitari, EE.LL. ed agenzie formative accreditate nel territorio; □ informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA.</p> | |
| RSPP | <ul style="list-style-type: none">• Coordinamento delle Prove di Evacuazione;• assistenza in caso di ispezione da parte degli Organi di Vigilanza e di Controllo;• individuazione di tutte le figure sensibili previste dalla normativa vigente;• predisposizione della modulistica per la effettuazione delle prove di evacuazione ;• predisposizione, a richiesta, di circolari informative per tutto il | 1 |



personale, riguardanti i vari rischi; • predisposizione del Funzionigramma della Sicurezza; • coordinamento delle richieste agli Enti competenti degli interventi strutturali impiantistici e di manutenzione, oltreché delle documentazioni obbligatorie in materia di sicurezza; • collaborazione istituzione e procedura del "Registro di Prevenzione Incendi" (D.P.R. 37/98); • collaborazione istituzione e procedura del "Registro delle Manutenzioni" generali; • coordinamento con le ditte appaltatrici, fabbricanti ed installatori per gli adempimenti necessari; • assistenza circa le procedure di denuncia degli eventi lesivi, per il personale dipendente e studenti; • assistenza circa le procedure di denuncia degli eventi lesivi, per persone terze; • assistenza nei rapporti con INAIL per la copertura dai rischi del personale scolastico; • assistenza per il controllo delle coperture assicurative per quanto non tutelato dall'INAIL; • assistenza negli incontri con gli Enti esterni per le problematiche della sicurezza; • elaborazione del Piano-Programma della Formazione per il personale scolastico e per gli studenti; • Assicurare la gestione dell'attività di Formazione del personale con tenuta della documentazione idonea a conoscere in tempo reale coloro che si devono formare e/o informare a qualunque titolo (lavoratori, preposti, ASPP ecc...) a questo proposito la scuola si impegna a inizio di ogni anno scolastico l'elenco aggiornato del personale in servizio e



| | | |
|--------------------------------------|---|----|
| | quant'altro necessario a richiesto • individuazione della segnaletica da affiggere all'interno della scuola; • attività di formazione del personale in materia di sicurezza prevista dalla vigente normativa | |
| Responsabile Sicurezza Lavoratori | Accede ai luoghi di lavoro in cui si svolgono le lavorazioni; • é consultato in ordine alla valutazione dei rischi, alla individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nell'Istituto; • é consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, alla attività di prevenzione incendi, al primo soccorso, alla evacuazione dei luoghi di lavoro e del medico competente; • é consultato in merito all'organizzazione della formazione; • riceve le informazioni e la documentazione inerente alla valutazione dei rischi e le misure di prevenzione relative, nonché quelle inerenti alle sostanze ed ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, alla organizzazione e agli ambienti di lavoro, agli infortuni ed alle malattie professionali; • riceve le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza; • riceve una formazione adeguata; • promuove l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione idonee a tutelare la salute e l'integrità fisica dei lavoratori; • fa proposte in merito alla attività di prevenzione; • avverte il responsabile dell'Istituto dei rischi individuati nel corso della sua attività. | 1 |
| Coordinatori Consigli | 1) Presiedere il consiglio di classe e gli | 12 |



| | | |
|--|--|--|
| <p>di classe Scuola secondaria I grado</p> | <p>scrutini in caso di assenza del Preside. 2) Coordinare la programmazione, in particolare evitare contemporaneità di verifiche ed eccesso di carico di lavoro per gli alunni. 3) Mantenere i contatti con le famiglie degli alunni e tra esse e la Presidenza. 4) Verificare che gli alunni abbiano trasmesso alle famiglie le comunicazioni della Presidenza. 5) Informare la Presidenza di ogni rilevante problema che dovesse sorgere all'interno della classe 6) Curare e sottoscrivere la compilazione dei verbali delle sedute del consiglio medesimo. 7) Pur restando a carico di ogni Docente la responsabilità dei danni verificatesi a cose e persone durante le rispettive ore di lezione, sarà cura del Coordinatore di classe verificare che gli alunni non rechino danno agli arredi ed ai materiali della scuola. Qualora riscontrino danni lo segnaleranno immediatamente alla Presidenza per gli opportuni provvedimenti. 8) Verificare che le assenze ed i ritardi siano controllati debitamente e registrati sull'apposito registro.(REGISTRO PERMESSI). I permessi orari sono autorizzati dal Dirigente scolastico e in sua sostituzione dai suoi collaboratori nelle persone dei professori : Carillo Lucia e Marselli Rita Virginia e gestiti dal docente in servizio sulla classe al mattino. 9) Trasmettere all'Ufficio di segreteria mensilmente le assenze. 10) Gestire il registro relativo all'uso dei servizi igienici da parte delle scolaresche e motivare gli alunni al rispetto delle regole deliberate</p> | |
|--|--|--|



| | | |
|---|--|---|
| | dagli organi collegiali. | |
| Funzioni strumentali Area 2 | 1. Gestione risorse Nuove Tecnologie e biblioteche 2. Produzione di materiali didattici e documentazione 3. Informazione e comunicazione 4. Piani di Formazione e Aggiornamento (pubblicizzazione offerte formative nel territorio). 5. Rapporti con Enti esterni relativi agli ambiti di competenza 6. Incontri di coordinamento tra FF.SS | 2 |
| Funzioni strumentali Area 3 | 1. Coordinamento attività di continuità tra i tre ordini di scuola 2. Attività di orientamento 3. Coordinamento e organizzazione uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione 4. Rapporti con Enti esterni relativi agli ambiti di competenza 5. Incontri di coordinamento tra FF.SS. | 2 |
| Funzioni strumentali Area 4 | 1. Coordinamento delle attività di compensazione, integrazione e recupero: handicap, DSA, stranieri, disagio 2. Insegnamento/apprendimento contesti e metodologie 3. Ampliamento dell'offerta formativa 4. Rapporti con Enti esterni relativi agli ambiti di competenza 5. Incontri di coordinamento tra FF.SS. | 2 |
| Referente Dispersione- Orientamento | - Coordinare le attività con i referenti di plesso - Organizzare e coordinare le attività di orientamento proposte - Pianificare gli incontri con i docenti degli istituti superiori - Organizzare le giornate informative per i genitori - Aggiornare redigere la documentazione relativa all'Orientamento: consiglio orientativo e questionario di | 2 |



| | | |
|---|--|---|
| | orientamento - Partecipare alle riunioni di staff. | |
| Referente Viaggi d'Istruzione e uscite didattiche | <ul style="list-style-type: none">□ Raccoglie le proposte dei Consigli di Classe, coordina e razionalizza le scelte delle mete proposte e, in base ad una previsione di massima del numero di studenti partecipanti, propone l'eventuale accorpamento di più classi per una migliore organizzazione e la riduzione dei costi;□ compila la necessaria modulistica e la trasmette al DSGA per la richiesta dei preventivi alle Agenzie di Viaggi e alle compagnie di trasporto;□ comunica alle famiglie gli estremi del viaggio di istruzione, raccogliendo le adesioni preventive;□ verifica che sussistano i requisiti minimi perché il viaggio possa avere luogo;□ raccoglie le relazioni prodotte dai docenti al termine dell'uscita/visita/viaggio. | 2 |
| Nucleo Interno di Autovalutazione | <p>- Aggiorna e rivede il PTOF - Predisporre il piano di miglioramento, valuta il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano triennale dell'offerta formativa e dal Piano di miglioramento, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo, al fine di progettare le azioni di miglioramento della qualità del servizio. - Predisporre il Rapporto di autovalutazione (RAV) e della sua interpretazione al fine di individuare i punti di forza e di debolezza dell'Istituzione scolastica al fine di migliorare l'offerta formativa. - Partecipa alle riunioni specifiche di staff</p> | 5 |



| | | |
|-------------------------------|--|---|
| Referente Valutazione Invalsi | <p>Analizzare i dati restituiti dall'INVALSI e confrontarli con gli esiti della valutazione interna in collaborazione con i Dipartimenti Linguistico e Matematico-scientifico, al fine di verificare l'efficacia della Progettazione, dell'innovazione metodologica e dei percorsi didattici attivati; • Curare le comunicazioni con l'INVALSI e aggiornare i docenti su tutte le informazioni relative al SNV. • Raccolta e trasmissione delle informazioni di contesto. • Coordinamento dell'organizzazione della somministrazione delle prove INVALSI, d'intesa col DS, nel rigoroso rispetto dei protocolli forniti dall'INVALSI; • Coordinamento delle attività di caricamento elettronico degli esiti delle prove INVALSI; • Trasmissione degli esiti delle prove all'INVALSI; • Analisi, col dirigente scolastico e lo staff, dei risultati delle prove INVALSI degli alunni della scuola e socializzazione al collegio dei docenti; • Cura della pubblicazione dei materiali prodotti sul sito web in collaborazione con la Funzione Strumentale Area n.1.</p> | 1 |
| Referente Formazione | <p>1- Raccogliere i bisogni e i suggerimenti di tutti i docenti, rielaborarli e rappresentarli in forma progettuale al Dirigente Scolastico e al Collegio Docenti. 2- Predisporre , in collaborazione con il DS, il Piano Triennale di Formazione dell'I.C; 3- Organizzare, realizzare, coordinare e gestire , in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico , le attività di formazione e di aggiornamento dei docenti pianificazione delle varie unità formative . 4- Verificare</p> | 1 |



| | | |
|-----------------------------|--|---|
| | <p>l'efficacia della formazione mediante la somministrazione di una checklist ai docenti alla fine percorso formativo . 5- Raccogliere la documentazione attestante la partecipazione dei docenti alle varie unità formative. 6- Verificare periodicamente con il DS , ed eventualmente riprogettare , i vari percorsi formativi pianificati . 7- Coordinare e supportare , in collaborazione con la Referente della Formazione dei docenti neoassunti , i docenti in anno di formazione/prova e i relativi docenti tutor FORMAZIONE 8- Archiviare la documentazione prodotta dai vari relatori , relativa alle attività formative svolte nella scuola. 9- Produrre materiale formativo con le altre FF.SS da inserire sul sito web dell'istituto 10- Fare proposte per potenziare l'offerta formativa e per elaborare una efficace ed efficiente politica di utilizzo, arricchimento e potenziamento dei percorsi formativi attuati</p> | |
| Referente Progetto Legalità | <p>1- Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione.....); 2- Comunicazione esterna , famiglie e operatori esterni; 3- Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche; 4- Progettazione di attività specifiche di formazione; 5 - Attività di prevenzione per alunno inerenti temi, quali l'educazione alla cittadinanza, percorsi di educazione alla legalità; laboratori con esperti esterni (psicologi); 6- Promozione dello star bene a scuola e valorizzazione di</p> | 1 |



| | | |
|------------------------------------|---|---|
| | <p>metodologie innovative; 7 - Progettazione percorsi formativi rispondenti ai bisogni degli studenti (uso consapevole dei social network, rischi presenti nella rete...) anche con la collaborazione delle Forze dell'Ordine; 8- Sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative; 9- Partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR.</p> | |
| Responsabile BIBLIOTECA | <p>- Provvede al controllo del materiale, al coordinamento delle attività nell'utilizzo della Biblioteca da parte di più docenti, alla tempestiva segnalazione di anomalie, furti, ecc., che si dovessero verificare; - fa osservare il regolamento d'uso della Biblioteca e ne propone le opportune integrazioni e rettifiche; - esprime pareri e proposte al DS ed al Consiglio di Istituto in ordine alle spese di investimento e di funzionamento inerenti il materiale da destinare al laboratorio di cui è responsabile; - progetta percorsi di lettura curricolari e in concomitanza con iniziative ministeriali (Libriamoci, Il Maggio dei Libri); - Raccoglie le buone pratiche prodotte dai docenti in relazione alle attività di lettura; - alla fine dell'anno, il responsabile stilerà una relazione nella quale annoterà, sulla base delle attività svolte durante l'anno, le proposte di miglioramento per l'anno scolastico successivo.</p> | 1 |
| Funzioni strumentali Area 1 | <p>1. Coordinamento delle attività del PTOF 2. Organizzazione, gestione e diffusione del PTOF 3. Valutazione delle attività . 4. Autoanalisi e valutazione di Istituto 5.</p> | 3 |



| | | |
|---|---|---|
| | <p>Rapporti con Enti esterni relativi agli ambiti di competenza 6. Incontri di coordinamento tra FF.SS 7. Monitoraggio valutazione alunni 8. Organizzazione e gestione procedure INVALSI 9. Coordinamento progetto VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO 10. Rapporti con Enti esterni relativi agli ambiti di competenza</p> | |
| Coordinatore Consigli di intersezione e di interclasse | <p>a) presiedere le riunioni del consiglio di intersezione per tutto l'anno, quando non è personalmente presente il dirigente, senza necessità di delega scritta volta per volta; b) garantire l'ordinato svolgimento delle riunioni, facilitando la partecipazione di tutte le componenti e assicurando la discussione e la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno; c) coordinare l'attività didattica del consiglio, verificando in itinere e a fine anno il piano</p> | 2 |
| Responsabile GLI | <p>1.Coordinare e presiedere le riunioni del gruppo GLI 2.Svolgere funzioni di coordinamento pedagogico e organizzativo, di supervisione professionale e monitoraggio 3.Organizzare e programmare gli incontri tra ASL, scuola e famiglia 4.Fissare il calendario delle attività del GLI 5.Coordinare il gruppo degli insegnanti di sostegno 6.Gestire i fascicoli personali degli alunni diversamente abili 7.Gestire il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto, al fine di perseguire la continuità educativo-didattica 8.Favorire i rapporti tra enti locali e ambito territoriale 9.Richiedere, qualora ve ne sia la necessità,</p> | 1 |



| | | |
|--------------------------------------|--|---|
| | ausili e sussidi particolari 10.Promuovere le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni | |
| Referente educazione all'affettività | Referente educazione all'affettività | 2 |

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

| Scuola dell'infanzia - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|--|-----------------|
| Docente infanzia | Potenziamento Sostituzione colleghi assenti Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Sostituzione docenti assenti | 1 |

| Scuola primaria - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|--------------------------------------|---|-----------------|
| Docente primaria | PoPotenziamento Sostegno Sostituzione docente assente Organizzazione Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Sostituzione docenti assenti | 1 |

| Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|--|-----------------|
| A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA | Potenziamento Sostegno Sostituzione docente assente Organizzazione | 2 |



| | | |
|---|--|--|
| SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione | |
|---|--|--|

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

| | |
|--|---|
| Direttore dei servizi generali e amministrativi | <p>Predisporre Programma annuale, variazioni di bilancio, conto consuntivo, flussi di cassa; emette mandati di pagamento e reversali d'incasso tramite l'OIL e loro archiviazione con relativa documentazione giustificativa; impegni di spesa e liquidazioni; accertamenti, riscossioni e versamenti delle entrate; registro di cassa; predisposizione tabelle e liquidazione compensi accessori al personale, (MOF e progetti); compensi agli esperti esterni; inserimento dati contabili richiesti dal Ministero; Certificazioni uniche, Mod. 770 e Dichiarazione IRAP-Assistenza alle verifiche dei revisori dei conti, contatti con l'istituto cassiere. Anagrafe delle prestazioni e relativa trasmissione dati. Liquidazione con emissione di mandati di tutte le fatture relative a forniture di beni e servizi (assicurazioni, cooperativa ex LSU - acquisti - altro). Richiesta DURC, gestione fatturazione elettronica e assegnazione CIG -Predisposizione Indicatore di Tempestività dei Pagamenti e pubblicazione sull'AT.</p> <p>Supporto all'attività negoziale del Dirigente: rapporti con i fornitori, richieste preventivi, prospetti comparativi e tenuta del registro dei contratti per la fornitura di beni, servizi.</p> <p>Gestione dell'inventario del materiale acquistato - Tenuta dell'inventario con compiti di aggiornamento dello stesso.</p> <p>Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. In particolare provvede a</p> |
|--|---|

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

| | |
|--|---|
| | <p>gestire e pubblicare: l'Indicatore (trimestrale e annuale) di tempestività dei pagamenti; La tabella relativa agli incarichi attribuiti agli esperti esterni. Il file xml previsto dalla L. 190/2012 pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line" e nelle altre sezioni.</p> |
| Ufficio protocollo | <p>Gestione corrispondenza elettronica; archivio cartaceo e digitale; circolari interne; convocazioni organi collegiali; distribuzione modulistica; collaborazione con l'ufficio alunni (L. 241/1990); tenuta registro protocollo giornaliero; archiviazione corrispondenza; tenuta e controllo pratiche relative al PTOF; corrispondenza con il Comune ed altri Enti; adempimenti in materia di Amministrazione trasparente; pubblicazione degli atti di propria competenza nella sezione "Pubblicità Legale Albo Online"; ogni altra attività delegata dal D.S. e dal DSGA.</p> |
| Ufficio acquisti | <p>Gestione e procedure per acquisto materiale di cancelleria, pulizia e modesti sussidi -Gestione magazzino, buoni d'ordine e di prelevamento - Tenuta registri del facile consumo e dei registri di magazzino – Dislocazione dei materiali; Tenuta del registro per abbonamenti, scadenze, disdette e nuovi abbonamenti – Dislocazione dei materiali – Consegna sussidi didattici. Collaborazione con l'ufficio personale per l'invio dei fascicoli personali. Ogni altra attività delegata dal Dirigente Scolastico o dal Direttore S.G.A.</p> |
| Ufficio per il personale A.T.D. | <p>- ORGANICO di diritto e di fatto, Graduatorie di soprannumero, Mobilità; - STATO GIURIDICO DEL PERSONALE: inserimento nel sistema informatico (ARGO)del personale nuovo arrivato, inserimento al SIDI dei servizi del personale -Dichiarazioni dei servizi, Ricostruzioni di carriera, passaggi di ruolo e inquadramenti retributivi,</p> |



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Ricongiunzioni e riscatti periodi assicurativi, Pratiche Pensioni e inidoneità al servizio, Predisposizione e invio telematico mod TFR/1/2 - Gestione pratiche neo assunti (Assunzione in servizio, predisposizione documentazione periodo di prova -Documenti di rito - Certificati di servizio - Certificazioni varie - Tenuta scrupolosa del sistema informatico circa lo stato di servizio del personale; - Stipula contratti di assunzione personale docente e ATA. -

ASSENZE: registrazione comunicazioni, ricezione certificati medico on-line, predisposizione visite fiscali, comunicazione assenze alla DPSV per decurtazione di stipendio -Decreti relativi all'amministrazione del personale; - SUPPLENZE: Graduatorie, Convocazioni, Contratti con conseguente digitazione al SIDI, Rapporti con USP, DPSV e Rag. Prov.le dello Stato, Comunicazione al Centro dell'impiego a seguito del D. Leg. 5 settembre 2007; Trattamenti economici supplenti: liquidazione tramite cedolino unico con relativi adempimenti contributivi - fiscali -Tenuta registri contratti supplenti, ferie mat. e non godute -Conguaglio fiscale. -

COMPENSI ACCESSORI: Nomine e incarichi a seguito di attività retribuite, Anagrafe delle prestazioni, Autorizzazioni all'esercizio di libere professioni, Decreti di assegnazione ore eccedenti curriculari; Cedolino Unico e comunicazione compensi extra cedolino; - Richieste di cessione e prestiti, assegno nucleo familiare, detrazioni fiscali; Domande esami -Tenuta fascicoli personali dei docenti e registri obbligatori. Digitazione di avvisi e circolari interne. - Scioperi (comunicazione al MIUR e al Tesoro) - Assemblee sindacali - Corsi di aggiornamento. - Gestione infortuni personale. - Aggiornamenti ARGO/BACKUP. - Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. In particolare provvede a gestire e pubblicare:

- Il Curriculum Vitae e la retribuzione del Dirigente Scolastico
- l'organigramma dell'istituzione scolastica
- I



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

| | |
|---|--|
| | <p>tassi di assenza del personale e tutto quanto previsto dalla normativa sopra citata. - Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line". - Partecipazione alla tenuta del registro di protocollo informatico (Segreteria Digitale). - Rapporti con la MEF e RTS per tutte le pratiche relative al personale - Ogni altra attività delegata dal Dirigente Scolastico o dal Direttore S.G.A.</p> |
| <p>Gestione Alunni e Didattica</p> | <p>Informazione utenza interna ed esterna, iscrizioni, trasferimenti, nulla-osta, tenuta dei fascicoli e documenti alunni -richiesta- invio fascicoli, ecc., predisposizione materiale per esami, diplomi, certificati di iscrizione e frequenza, gestione statistiche, tenuta fascicoli, registri, inserimento nel sistema informatico (Argo) ed al SIDI degli alunni. Circolari alunni. Alunni diversamente abili, alunni stranieri. Permessi, esoneri e corrispondenza con le famiglie. Istruttoria ricorsi genitori alunni. Avvisi alle famiglie in caso di scioperi ed assemblee sindacali. Contributi alunni. Collaborazione con i docenti per somministrazione prove INVALSI. Orientamento scolastico ed iscrizione alunni di 3^a alle superiori. Registro elettronico. Segreteria digitale. Vigilanza e controllo sull'operato dei consigli di classe e interclasse per lo scrutinio elettronico e riscontro tabelloni voti, pagelle, registro generale dei voti. Supporto digitale ai docenti per scrutini elettronici e relativi documenti di valutazione dello studente, tabelloni per gli scrutini e comunicazione esiti- Predisposizione di tutti gli atti inerenti, esami idoneità, integrativi e conclusivi di Stato-Formazione classi, Tesserini identificativi e libretti giustifiche degli alunni- Digitazione al SIDI di adempimenti nei tempi previsti dal MIUR – anagrafe alunni, statistiche periodiche e finali, dati per la formulazione degli organici, nonché tutte le statistiche inerenti gli alunni ed evasione</p> |



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

scolastica. Collaborazione con i docenti e con le Funzioni Strumentali al PTOF- Area alunni- gestione e procedure per sussidi (libri di testo e assegni di studio) - Elenchi libri di testo adottati e distinti per classe-raccolta conferme e nuove adozioni con relazioni inserimento libri di testo nel portale dell'AIE – cedole librerie- Corrispondenza riguardante gli alunni con il Comune ed altri Enti o Istituzioni--Convocazione OO.CC. - Predisposizione materiale elettorale per elezioni rappresentanti nei Consigli di Classe - Interclasse- Intersezione e Consiglio d'Istituto- Estratti delibere verbali. Gestione registro elettronico per quanto di competenza. Gestione infortuni alunni - registro infortuni: trasmissione denuncia infortunio on line tramite le funzioni telematiche predisposte dall'INAIL, eventuale contenzioso a seguito di infortuni, rapporti con l'avvocatura distrettuale e l'assicurazione; Servizio Mensa per la scuola dell'infanzia e secondaria. Ogni altra eventuale pratica riguardante la gestione degli alunni. - Adempimenti connessi con il D. Lg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line" e nelle varie sezioni

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

**❖ RETE DI AMBITO AVELLINO A01**

| | |
|--|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di ricerca• Enti di formazione accreditati |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di ambito |

❖ RETE OMNES TOGETHER

| | |
|--|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Enti di formazione accreditati |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di ambito |

❖ RETE CTS

| | |
|---------------------------------|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale |
|---------------------------------|--|



❖ RETE CTS

| | |
|--|--|
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none"> • Enti di formazione accreditati |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di ambito |

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ PROMOZIONE DELLA DIDATTICA LABORATORIALE

L'attività di formazione vuole favorire l'acquisizione di una pratica didattica innovativa, concretamente spendibile con gli alunni, che risulti coinvolgente in quanto fondata su un linguaggio noto agli alunni che punti sull'interattività, promuova la logica e lo sviluppo del pensiero computazionale.

| | |
|--|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base |
| Destinatari | Tutti i docenti |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

❖ "IMPARARE AD IMPARARE"

La formazione è svolta nella prospettiva del miglioramento continuo del processo di insegnamento/apprendimento per il superamento della didattica trasmissiva.



| | |
|---|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base |
| Destinatari | Tutti i docenti |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Mappatura delle competenze |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

Informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro; D.L. 81/2008 art. 36 e 37

| | |
|---|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro |
| Destinatari | Tutti i docenti |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CORSO EUROPE CODE WEEK**



L'attività di formazione, svolta on line sull'apposita piattaforma, prevede mini corsi destinati ai docenti per promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale negli alunni e la preparazione alla settimana europea del Coding, nonché per favorire una didattica di tipo laboratoriale.

| | |
|---|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento |
| Destinatari | Tutti i docenti |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Social networking |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **RENDICONTAZIONE E BILANCIO SOCIALE**

L'attività intende formare un gruppo di miglioramento(il NIV) in modo da consentire la corretta compilazione dei nuovi documenti richiesti dal MIUR (il bilancio sociale) nella logica di un processo di autovalutazione corretto efficace e che faccia da leva per un effettivo processo di miglioramento della scuola stessa.

| | |
|---|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | <p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati scolastici <ul style="list-style-type: none"> ▫ Innalzare il livello degli esiti • Risultati nelle prove standardizzate nazionali <ul style="list-style-type: none"> ▫ Consolidare il miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali a livello d'Istituto |
| Destinatari | Gruppi di miglioramento |



| | |
|----------------------------------|--|
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

❖ **RUOLO DEL MIDDLE MANAGEMENT NELLA SCUOLA**

Il percorso intende valorizzare le professionalità di tutte le figure che svolgono un incarico all'interno dell'istituzione scolastica, per un contributo efficace alla crescita della scuola e, in particolare, per promuovere attività volte a garantire il successo formativo degli alunni in sinergia con tutte le agenzie che operano sul territorio.

| | |
|---|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Autonomia didattica e organizzativa |
| Destinatari | Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

❖ **BILANCIO SOCIALE, RENDICONTAZIONE SOCIALE E STAKEHOLDER ENGAGEMENT**

Corso di formazione per Dirigenti Scolastici e middle management per promuovere la crescita della scuola sfruttando le potenzialità e le risorse disponibili.

| | |
|---|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Autonomia didattica e organizzativa |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop |



| | |
|----------------------------------|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> • Social networking |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

❖ **PRATICHE INNOVATIVE E COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA TERRITORIALE**

Il percorso intende favorire la conoscenza di pratiche didattiche innovative per coinvolgere la comunità degli alunni in modo efficace nel processo di apprendimento. Esso promuove la conoscenza di materiali ed esperienze messe a disposizione su una piattaforma digitale in cui condividere progetti ed esperienze.

| | |
|---|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Social networking |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

❖ **EDUCAZIONE AI MEDIA E CITTADINANZA DIGITALE**

L'attività di formazione intende promuovere l'Educazione ai media e cittadinanza digitale affinché gli alunni siano avviati ad un uso corretto e responsabile degli strumenti tecnologici.

| | |
|---|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop |



| | |
|----------------------------------|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> • Social networking |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

❖ PROGETTAZIONE INDIVIDUALIZZATA E PERSONALIZZATA: MODELLI E METODOLOGIE

Le attività proposte nell'ambito di questo percorso intendono promuovere esperienze formative che favoriscano l'inclusione di tutti gli alunni, siano essi stranieri, disabili o BES e possano garantire un ambiente di lavoro sereno.

| | |
|---|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Inclusione e disabilità |
| Destinatari | Docenti di sostegno |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Social networking |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

❖ COMPETENZE METODOLOGICHE PER L'INSEGNAMENTO DELLE LINGUE STRANIERE COMUNITARIE

Nell'ambito del percorso si punta a far acquisire ai docenti di lingua straniera competenze metodologiche che possano favorire il processo di insegnamento-apprendimento delle lingue e possano, altresì, promuovere l'innalzamento dei livelli di competenza linguistica per tutti gli alunni.

| | |
|---|--------------------------------|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Competenze di lingua straniera |
|---|--------------------------------|



| | |
|---------------------------|--|
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

Approfondimento

questionario rilevazione

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ LA DIGITALIZZAZIONE DEI FLUSSI DOCUMENTALI (DSGA E AA)

| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività di formazione | La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica |
| Destinatari | DSGA |
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Formazione on line |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta su scuola polo

❖ ASSISTENZA DI BASE E AUSILIO MATERIALE AGLI ALUNNI DISABILI (CS)



| | |
|---|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità |
| Destinatari | Personale Collaboratore scolastico |
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Corso di formazione MIUR proposto dalla scuola polo

❖ INFORMAZIONE E FORMAZIONE DI BASE IN MATERIA DI IGIENE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO (D.L. 81/2008 ART.36 E 37)

| | |
|---|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali |
| Destinatari | tutto il personale scolastico |
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Corso proposto dalla scuola in collaborazione con altre Istituzioni Scolastiche.